



Fondazione Ezio Tarantelli
Centro Studi
Ricerca e Formazione



CISL

Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl
Studi e Ricerche

FORMAZIONE E RICERCA 2017-2022

**Relazione sulle attività di formazione
sindacale, studi e ricerche
e sulle iniziative europee di formazione,
progettazione e ricerca**

Introduzione di Luigi Sbarra

EDIZIONI **LAVORO**



Fondazione Ezio Tarantelli
Centro Studi
Ricerca e Formazione



Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl
Studi e Ricerche

Formazione e Ricerca 2017-2022

**Relazione sulle attività di formazione
sindacale, studi e ricerche
e sulle iniziative europee di formazione,
progettazione e ricerca**

Introduzione di Luigi Sbarra

© copyright 2022
Edizioni Lavoro Roma
via G.M. Lancisi,25

composizione e copertina: Typeface, Cerveteri (Roma)
finito di stampare nel mese di maggio 2022

Sommario

Introduzione <i>di Luigi Sbarra</i>	5
Presentazione Un quinquennio impegnativo e fecondo <i>di Giuseppe Gallo e Francesco Scrima</i>	7
Le persone	11
Parte prima	
Corsi di formazione	
Piani formativi 2017-2018/2019-2020	
Piano integrativo 2021-2022	
1. Area Percorsi di accesso al ruolo e di sviluppo del ruolo di dirigente con una «finestra sul campo scuola»	21
2. Area Sviluppo e specializzazione delle competenze nei diversi ruoli sindacali	27
3. Area Aggiornamento strategico su tematiche specifiche	51
4. Area Formazione sindacale europea	57
5. Area Attività seminariali	67
Focus 1. L'esperienza della formazione a distanza nella pandemia	70
Focus 2. Il Libretto della formazione Cisl: un'esperienza da implementare	74
Focus 3. Resoconto delle attività svolte presso il Centro Studi Cisl o a distanza nel quinquennio 2017-2022	77
Attività formative di supporto e cooperazione con le strutture sindacali, Federazioni di categoria ed Enti	81

Parte seconda
attività studi, ricerche, progettazione europea

A. Studi e ricerche	90
B. Progettazione e ricerca europea Cisl – Fondazione Ezio Tarantelli	107
C. Supporto alla bilateralità	120
D. Collane	126
E. La comunicazione sociale della Fondazione Ezio Tarantelli	141

Introduzione

*di Luigi Sbarra**

Il percorso di formazione e ricerca realizzato in questi 4 anni dal Centro Studi Cisl di Firenze e dalla Fondazione Ezio Tarantelli offre a tutta la Cisl un'attenta riflessione sull'impegno profuso dal gruppo dirigente, nelle sue diverse articolazioni, per il costante e continuo aggiornamento delle conoscenze e delle competenze che sono alla base dell'agire consapevole del sindacalista Cisl.

La pubblicazione non rappresenta una mera e sterile elencazione di corsi di formazione o di attività di studi e ricerche, di progetti o di pubblicazioni realizzate. Essa al contrario ci parla di una storia di un'organizzazione, della nostra recente storia Cisl, che ha affrontato la complessità di questi ultimi anni con sagacia, intelligenza e capacità di anticipazione e di elaborazione di scenari che si sono puntualmente verificati.

Abbiamo sempre sostenuto che per la Cisl l'attività di formazione, accompagnata e sostenuta dalle attività di studi e ricerche, ha rappresentato e rappresenta una funzione strategica ed indispensabile per un sindacato che si dichiara e si professa autonomo, partecipativo, innovativo, che non predica ma pratica responsabilità, contrattazione, concertazione, mediazione degli interessi, e che è stato sempre pronto ad accettare le sfide che il cambiamento ha imposto ed impone alla nostra società.

Molti di voi, anzi molti di noi, che si troveranno a scorrere le pagine di questa pubblicazione, si riconosceranno nei percorsi di formazione ai quali hanno partecipato, ritroveranno le sintesi delle pubblicazioni che hanno scandito i temi di maggiore attualità sindacale, sociale ed economica. Pubblicazioni che oggi sono raccolte e disponibili per la consultazione sui siti web del Centro Studi Cisl di Firenze e della Fondazione Ezio Tarantelli.

La conoscenza che noi produciamo e sviluppiamo, in quanto «bene organizzativo», ha profondi e inscindibili legami con l'identità che manifestiamo e pone in evidenza la capacità di relazione con la realtà che un'organizzazione esprime sia in termini adattivi, sia in termini proattivi.

La conoscenza evoca il legame con la ricerca, intesa come attività di interrogazione e di esplorazione della realtà, di costruzione di mappe provvisorie attraverso un lavoro sia interno sia esterno e come capa-

* Segretario generale della Cisl.

cià di lasciarsi sfidare dall'inedito. In questa ottica si inseriscono i progetti della bilateralità e dei fondi interprofessionali che hanno consentito alla Cisl di essere stata presente in percorsi di innovazione delle competenze che hanno riguardato tematiche che oggi sfidano il mercato del lavoro e delle professioni nelle aziende e nelle società.

La nostra organizzazione produce una conoscenza ricca e preziosa, che scaturisce dall'azione quotidiana di coloro che si misurano con la vita reale delle persone, nei luoghi di lavoro, nella società e nei territori. Questa conoscenza è stata trasferita nelle attività di formazione e progettazione europea, in cui la Cisl ha realizzato significative iniziative sia attraverso il partenariato con altri sindacati europei e sia con l'attività della Rete di euro progettazione Cisl.

Il futuro ci riserva una stagione di grande incertezza, di profondi e radicali mutamenti, di inedita complessità che richiede una grande capacità di discernimento, una rilevante dote di conoscenze e di abilità nell'affrontare le sfide dei cambiamenti e una forte consapevolezza della necessità di ancorare la nostra azione ai valori fondanti della Cisl che oggi rappresentano un patrimonio identitario, etico e morale per contrastare una deriva che rischia di compromettere fortemente la coesione sociale e la tenuta democratica del Paese.

Presentazione

Un quinquennio impegnativo e fecondo

di Giuseppe Gallo e Francesco Scrima***

Il periodo compreso fra i due Congressi Cisl 2017 e 2022 ha avuto per noi un rilievo specifico ed aggiuntivo: ha coinciso, infatti, con il decollo della Fondazione Tarantelli Centro Studi, Ricerca e Formazione, nata nel 2016 in seguito all'integrazione di quattro strutture (la vecchia Fondazione Tarantelli, il Centro Studi Cisl, il Dipartimento Formazione confederale, l'Ufficio Studi confederale).

La **rendicontazione** dettagliata, affidata alle pagine che seguono, è, pertanto, particolarmente rilevante poiché offre gli elementi conoscitivi per la valutazione della scelta organizzativa, decisamente innovativa, della Confederazione.

L'analisi del lavoro e dei risultati realizzati dalla Fondazione, in tutte le sue componenti funzionali nel periodo in esame, ci consente di affermare che quella decisione è stata **lungimirante, efficace e feconda**. Eccone in breve le ragioni.

Il Centro Studi ha proseguito la tradizione che ne ha fatto un riferimento riconosciuto per l'**attività di formazione** dentro e fuori la Cisl, sia in Italia che in Europa.

Al termine del nostro programma di formazione, come sempre, ci corre il dovere della rendicontazione del lavoro svolto, dei processi attivati, delle finalità perseguite, dei risultati raggiunti.

Il **Piano formativo 2018-2022** si è posto l'obiettivo di coniugare, in coerenza con le risultanze e le indicazioni congressuali (2017), nonché con le determinazioni assunte dall'Assemblea Organizzativa (2019), **dimensione identitaria e implementazione di conoscenze e competenze**, al fine di assicurare alla nostra rappresentanza, ai diversi livelli, le migliori condizioni per sostenere il confronto e le sfide delle grandi trasformazioni che investono il mondo del lavoro.

Il filo conduttore che ha caratterizzato tutto il percorso formativo è stato l'investimento e la valorizzazione del nostro capitale umano che, unitamente ai suoi valori ed al suo impegno hanno fatto grande la Cisl.

L'offerta, modulata sui fabbisogni formativi dei quadri Cisl, è stata articolata in cinque aree: Percorsi di accesso al ruolo e di sviluppo del ruolo di dirigente; Sviluppo e specializzazione delle competenze nei diversi ruoli sindacali; Area 3; Formazione europea; Percorsi seminariali.

Il Centro Studi ha intensificato, altresì, le attività di assistenza, supporto,

* Presidente della Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione.

** Direttore del Centro Studi nazionale Cisl Firenze.

cooperazione alla progettazione e gestione dei percorsi formativi ideati dalle Ust, Usr, Federazioni nazionali e territoriali di categoria, Enti ed Associazioni Cisl.

È stato introdotto, per la prima volta, sulla base del mandato dell'Assemblea organizzativa di Riccione del 2015, il **Libretto della formazione Cisl** nel quale vengono registrate le iniziative formative seguite dai quadri ed il relativo profitto, così da documentarne il percorso ed offrire alla politica dei quadri delle strutture di riferimento un ulteriore, importante strumento di valorizzazione e di sviluppo professionale adeguato alle responsabilità richieste dalla Confederazione.

La crescente **integrazione** fra attività di ricerca e di formazione ha arricchito lo stesso profilo specialistico dei ricercatori (coinvolti nelle docenze formative, per le rispettive competenze, dopo adeguata frequenza dei corsi di formazione per formatori) e dei formatori (impegnati, a loro volta, in approfondimenti di ricerca nelle materie oggetto dei relativi insegnamenti).

L'esplosione della pandemia, nel febbraio 2020, ed il prolungato lockdown che ne è seguito, non ci hanno impedito di proseguire, pur tra molte difficoltà, la realizzazione del **Piano formativo** programmato.

È stata, infatti, elaborata, tempestivamente, in collaborazione con i formatori delle strutture territoriali e categoriali, una dispensa dedicata alla didattica della formazione a distanza ed al mix fra formazione a distanza e formazione in presenza (formazione blended), sistematizzando, con rigore e creatività, le tecniche più avanzate ed aggiornate offerte dal pensiero pedagogico e dalle metodologie didattiche.

Soluzione obbligata ed emergenziale che ha esteso e potenziato le metodologie e i canali suppletivi della nostra offerta formativa, nell'attesa di tornare al pieno dispiegamento della **formazione in presenza, che resta il nostro baricentro elettivo**.

L'esperienza maturata consentirà, altresì, tornati alla normalità, di offrire alle strutture e ai quadri impossibilitati a partecipare alla formazione in presenza presso il Centro Studi di Firenze, canali e metodi alternativi affinché non siano esclusi dai percorsi formativi.

L'offerta formativa potrà, così, acquisire un impatto, potenzialmente, **universale**.

L'attività di ricerca è stata, in prima istanza, impegnata ad offrire ai gruppi dirigenti ed ai quadri Cisl stabili strumenti di analisi, essenziali per esercitare una rappresentanza del lavoro lungimirante, rigorosa, pragmatica, vincente, coerente con i nostri valori, la nostra strategia ed i nostri fini.

Nel marzo 2016, la Fondazione Tarantelli ha inaugurato, d'intesa e su mandato della Segreteria confederale, delle Usr e delle Categorie il **«Barometro Cisl del benessere/disagio delle famiglie italiane»**, strumento trimestrale di analisi economico-sociale, a livello nazionale,

che, dal maggio 2017, è stato realizzato, con cadenza semestrale, anche a livello regionale. Dal 2021 è stato elaborato, altresì, il **Barometro della sostenibilità ambientale**. Il Barometro Cisl è l'unico modello di analisi congiunturale, esistente in Italia, impostato sui principi del **Benessere equo e sostenibile (Bes)**.

L'attività di ricerca si è ulteriormente sviluppata attraverso la **progettazione europea**, sia in funzione di supporto alla Cisl che accreditando la Fondazione Tarantelli come partner nei diversi contesti che hanno coinvolto la Confederazione.

La Fondazione pubblica, inoltre, con cadenza bimestrale, i **Working Paper**, approfondimenti monografici dedicati alle **tendenze strutturali** del nostro momento storico, accompagnati da **Newsletter**, con periodicità d'occasione più stretta, dalle **Newsletter della progettazione di ricerca e Formazione europea** e da momenti di riflessione organizzati dal **Coordinamento internazionale Cisl** in collaborazione con la Fondazione (assetti geopolitici globali; crisi ambientale; green new deal; rivoluzione digitale; intelligenza artificiale e lavoro; dinamiche demografiche; flussi migratori; geopolitica dell'energia; politica euro-mediterranea; contrattazione europea; pensiero strategico; strategie di sviluppo associativo; urbanizzazione e spopolamento delle aree interne; ruolo macroeconomico del sindacato, politica dei redditi e contrattazione; evoluzione dell'Unione europea; populismi, «democrazie illiberali», indebolimento delle democrazie rappresentative, democrazia partecipativa). Gli approfondimenti coinvolgono, selettivamente, nel confronto con la strategia della Cisl, il mondo accademico, la rappresentanza politica ed istituzionale, le controparti imprenditoriali e vengono conclusi dalla sintesi politica di un Segretario confederale Cisl. Ad ogni pubblicazione dei Working Paper, dei Barometri e delle Newsletter del Coordinamento internazionale Cisl viene associato un momento seminariale o un webinar per offrire ai nostri quadri un momento di ulteriore autoformazione ascoltando e partecipando al dibattito fra gli autori delle ricerche, sempre concluso dalla Segreteria confederale.

La Fondazione si è dotata di un **sito web** evoluto che valorizza e comunica, con efficacia, la sua complessiva, articolata ed intensa attività e che ha affiancato il sito web e gli strumenti multimediali del Centro Studi Cisl (che è dotato di un proprio sito web, di una pagina Facebook e di un canale YouTube suddiviso in sette sotto-canali. Il canale YouTube del Centro Studi, dedicato alla formazione ha visto, dalla propria apertura nell'aprile 2020, oltre 15.000 visualizzazioni con 274 iscritti e 46 video dedicati).

Nell'ultimo anno, dal gennaio 2021 al gennaio 2022, la crescita degli utenti attivi sul sito della Fondazione è stata del 148,3% e le sessioni, ovvero gli utenti che lo hanno aperto, sono state 12.364 pari ad un in-

cremento del 208,3%. Soddisfacente ed in crescita è anche la percentuale di iscrizioni alla newsletter tramite sito.

Dal febbraio 2021, la Fondazione ha ampliato i suoi strumenti di comunicazione attraverso la creazione di un canale dedicato su YouTube per dare la possibilità di seguire gli eventi in diretta e avere l'opportunità di rivedere i video dei Webinar che accompagnano e presentano le iniziative realizzate dalla Fondazione. Nei primi mesi del 2022 il canale ha registrato 1.266 visualizzazioni con 84 iscritti. I video disponibili al momento sono 15 e sono stati realizzati in occasione delle seguenti iniziative: Webinar di presentazione dei numeri del Barometro Cisl e dei Working Paper della Fondazione e dei Focus tematici organizzati in collaborazione con il Coordinamento internazionale della Cisl.

Tra gli strumenti di comunicazione, la Fondazione è presente anche su Twitter con il profilo @Fond_Tarantelli, seguito da circa 400 follower. In conclusione, la tabella che segue, relativa alle presenze al Centro Studi ed alla composizione dei quadri che hanno partecipato ai corsi di formazione, illustra, in forme paradigmatiche, l'attività, l'impegno ed i risultati rilevanti di tutta la Fondazione nel periodo in esame, tanto più significativi se si considera che oltre la metà del mandato è stata vissuta sotto l'effetto drammatico del Covid-19 e delle sue pesanti ricadute organizzative.

Anni 2018-2022	
Numero giornate	489,50
Partecipanti Totali	2.143
Uomini Totali	1.287
Donne Totali	856
Cisl nazionale Totali	22
Federazioni Totali	1.198
Usr Totali	368
Ust Totali	452
Enti Totali	103
Nord Totali	862
Centro Totali	871
Sud/Isole Totali	410
Ruolo Totali Dirigenti	888
Totali Operatori/Quadri	1.255

Dati finali relativi alla attività del Centro Studi

La Fondazione Ezio Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione continua, così, la sua missione di supporto all'elaborazione strategica della Cisl e di presidio identitario e formativo dei suoi militanti sindacali.

Le persone



Giuseppe Gallo – Presidente Fondazione Ezio Tarantelli

Nato a Borghetto Borbera (Al) nel 1952 e laureatosi in Filosofia nel 1976, presso l'Università di Genova (tesi di laurea *La teoria della crisi in Marx e Keynes*), Giuseppe Gallo viene assunto alla Cassa di Risparmio di Tortona (oggi Ubi Banca). Nel 1992 diviene Segretario nazionale della Fiba-Cisl, la Federazione italiana

bancari e assicurativi occupandosi, tra l'altro, del coordinamento dell'attività di formazione, studi e ricerca. Nel 2004 viene eletto Segretario generale, carica che ha mantenuto sino al 2013. Si è impegnato dall'inizio nella costituzione e nello sviluppo della Banca popolare etica (di cui è stato membro del Cda) e della finanza etica. E' consigliere del Cnel dal 2018 e componente del Cda della Fondazione Luigi Sturzo. Ha pubblicato numerosi saggi ed articoli sui temi del mondo del lavoro fra i quali:

- ▶ *Automazione e politiche contrattuali* (Edizioni Lavoro, 1985);
- ▶ *Il salario aziendale* (in Lavoro 2000, 1991);
- ▶ *Azionariato dei lavoratori: fra evocazioni ed esorcismi* (in Fiba Quadri, 1993);
- ▶ *La partecipazione* (in Fiba Quadri, 1993);
- ▶ *La qualità totale: scommesse teoriche* (in G. Bellandi, *Organizzare la qualità totale nell'impresa-banca*, Isedi, 1995);
- ▶ *Una pedagogia gestionale per la transizione* (in Lavoro 2000, 1996, n. 50);
- ▶ *Il no profit: Banche ed assicurazioni nel terzo settore* (in Fiba Quadri, 1999, n. 1);
- ▶ *New Economy: miti, ideologie, innovazioni* in AA.VV., Edizioni Lavoro, 2001;
- ▶ *Capitali responsabili*, Editrice Monti 2002;
- ▶ *Soci e salariati* in AA.VV., Edizioni San Paolo 2006;
- ▶ *Le crisi finanziarie e il derivatus paradoxus* in AA.VV., Editrice Monti 2008.



Francesco Scrima – Direttore Centro Studi Cisl Firenze

Laureato in Pedagogia, è stato insegnante di scuola primaria a Milano e Palermo. Già Segretario del Sinascel Cisl di Palermo, nel 1993 è entrato a far parte della segreteria nazionale del Sinascel Cisl ed è stato eletto in quella della Cisl Scuola nel 1997, assumendo nel 2004 la carica di Segretario generale, mantenuta fino al 2015.

Dal 2005 al 2015 ha diretto la rivista mensile «Scuola e Formazione». È attualmente Presidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, carica che ricopre dal gennaio 2016.



Brigida Angeloni

Laureata in Lettere e Filosofia e in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, è dottore di ricerca in Teoria e Ricerca educativa. È stata responsabile del Dipartimento Formazione confederale, Segretario nazionale Alai (oggi Felsa), Segretario organizzativo e Segretario generale aggiunto Slp Cisl nazionale. Nel suo percorso ha maturato consistenti esperienze di studio e di ricerca nell'ambito pedagogico, in particolare nell'area dell'educazione degli adulti, della formazione continua e della formazione sindacale. È impegnata in percorsi di ricerca sulla valorizzazione delle competenze degli immigrati adulti, sui sistemi scolastici dell'Africa subsahariana, sulla dimensione apprenditiva delle comunità sufi in Italia, sulle competenze dei volontari, quadri e dirigenti del Terzo Settore. Dal febbraio 2020 svolge attività di studi e ricerca in ambito pedagogico nella Fondazione Ezio Tarantelli.



Antonello Assogna

Ha conseguito la laurea in Scienze della politica e dei rapporti internazionali e attualmente coordina la collana Working Paper della Fondazione Ezio Tarantelli. Da sempre impegnato nel sociale e nell'associazionismo, nel 2001 già responsabile aziendale dell'Italgas di Roma, entra nella Segreteria territoriale della Femca Cisl romana e nel 2005 viene eletto Segretario generale. Eletto nella Segreteria nazionale della

Femca, nel gennaio 2010, coordina i comparti dell'energia (petrolio, gas/acqua e miniere), dell'amministrazione, del welfare contrattuale, aziendale e della democrazia economica. Ha fatto parte dei Consigli di amministrazione di Aeescomed (Associazione di cooperazione sindacale area mediterranea) e del Fondo Gas Inps. Prosegue la sua esperienza sindacale presso la Segreteria nazionale della Femca fino a novembre 2018 quando entra a far parte dello staff della Fondazione Ezio Tarantelli e nel gruppo dei formatori confederali, quale esperto della contrattazione, delle relazioni sindacali e dei servizi pubblici a rete. Segue con grande interesse l'area delle infrastrutture, dell'energia e riconversione del sistema energetico.



Maurizio Benetti

Laurea in Economia con Federico Caffè. Specializzazione presso l'Istao di Ancona (Istituto superiore di studi economici «Adriano Olivetti») diretto da Giorgio Fuà. Ha svolto attività di ricerca presso l'Issoco (Istituto per lo studio della società contemporanea) e poi responsabile dell'Ufficio Studi della Fim-Cisl nazionale. Dal 1995 al 2000 ha fatto parte del Dipartimento Politiche sociali della Cisl nazionale, come esperto economico del settore.

Dopo essere stato dirigente generale della Direzione centrale Studi e relazioni internazionali dell'Inpdap, dal 2006 collabora con l'Ufficio Studi della Cisl sui temi della politica economica e in particolare sulla politica fiscale e della previdenza.



Ilaria Carlino

Laureata in Sociologia con indirizzo Pianificazione sociale presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», muove i primi passi nella Cisl nel 2005 come volontaria in servizio civile presso il Cenasca Cisl nazionale (Centro nazionale associazionismo sociale cooperazione autogestione) partecipando ad attività di ricerca e formazione inerenti ai temi del lavoro, della creazione d'impresa e della cooperazione sociale. Dal 2006 ha lavorato come dipendente dello Ial nazionale, l'Ente di formazione promosso dalla Cisl, diventato poi una Srl impresa sociale, occupandosi, tra le altre cose, di attività progettuali rivolte a giovani, donne e immigrati, ad attività di ricerca sulla contrattazione aziendale e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dal febbraio 2018 fa parte dello staff per la progettazione e la ricerca europea della Cisl presso la Fondazione Ezio Tarantelli. Nello specifico, gestisce le azioni e le attività di ricerca previste dai progetti finanziati con le linee di budget della Commissione europea a sostegno del dialogo sociale e la redazione della newsletter su formazione sindacale, progettazione e ricerca europea.



Roberta Collura

Il suo percorso sindacale nasce nel 1981 all'interno del Sindacato dei lavoratori postali della Cisl e, negli anni successivi, viene eletta nel Consiglio generale, quale rappresentante Slp sia nel Comitato Pari Opportunità di Poste italiane, sia nel Coordinamento Donne di categoria. Nel 1989, chiamata a collaborare nel Dipartimento del Pubblico Impiego della Segreteria confederale Cisl, rimane nella Sede di Via Po, quale operatore della Segreteria generale dal 1991 fino al dicembre 2018. Una nuova esperienza lavorativa si presenta a partire dal gennaio 2019, quando entra a far parte dello staff della Fondazione Ezio Tarantelli, svolgendo incarichi sia per la gestione delle attività di amministrazione quotidiana della sede, sia quale supporto organizzativo agli operatori, formatori e ricercatori della stessa Fondazione. Collabora con il Presidente e con la Direzione del Centro Studi Cisl di Firenze.



Ettore Innocenti

Nasce a Firenze il 28 aprile 1988. Conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo statale Galileo, si iscrive al corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze. Già durante la stesura della tesi su «Autonomia e subordinazione nella Gig economy» frequenta il Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl in qualità di uditore ai corsi. Laureatosi nel 2018, inizia a collaborare stabilmente come formatore in materia di Diritto del lavoro e Diritto sindacale dedicandosi anche all'attività di ricerca e pubblicazione.



Marco Lai

Responsabile dell'area giuslavoristica del Centro Studi Cisl. Svolge attività di formazione e ricerca in materia di Diritto del lavoro e di Diritto sindacale con particolare riguardo alle trasformazioni dei rapporti di lavoro ed al mercato del lavoro, alla sicurezza del lavoro, all'assetto istituzionale. Docente a contratto di Diritto e sicurezza del lavoro presso l'Università di Firenze, componente supplente della Commissione consultiva per la prevenzione presso il ministero del Lavoro. È autore di monografie e articoli su riviste specializzate; tra le più recenti, il volume: *Il Diritto della sicurezza sul lavoro tra conferme e sviluppi*, (con prefazione di T. Treu), Giappichelli, Torino 2017, ed il manuale *Elementi di Diritto del lavoro e sindacale*, Edizioni Lavoro, Roma 2021.



Luigi Lama

Nato a Modigliana (Forlì) nel 1954, già dirigente sindacale della Fim Cisl, si è occupato di formazione sindacale sin dal 1988. Nel 1991 diviene responsabile nazionale della formazione Fim e attualmente dirige e programma la formazione per i nuovi dirigenti Cisl. Oltre alle attività a livello nazionale, ha progettato e partecipato in qualità di docente in numerosi corsi di formazione europei e internazionali, in America

Latina, Africa e Asia, nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale condotte da Iscos con i sindacati di quei Paesi. Le sue pubblicazioni sono per lo più disponibili nella collana dei Quaderni del Centro Studi e nei Working Paper della Fondazione Tarantelli.



Damiano Gabrielli Laurenti

Nato a Roma il 2 marzo del 1985. Conseguito il diploma di maturità scientifica, con indirizzo specialistico in lingua tedesca, si iscrive al corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università «La Sapienza» di Roma, per poi proseguire presso l'Università di Roma «Tor Vergata» con il percorso di studi Servizi giuridici per l'impresa. Nel 2007 vince il bando per il Servizio civile nazionale presso l'Inas-Cisl nell'ambito del

progetto «Tutela dei diritti sociali» cooperando con l'allora Dipartimento Politiche sociali e migratorie. Nel gennaio 2009 viene assunto alle dipendenze del Patronato della Cisl. Inizia il proprio percorso professionale all'ufficio personale come HR Specialist. Partecipa, nel 2012, al corso di specializzazione in Human Resource Management organizzato dall'Università «Luiss Guido Carli», specializzandosi in organizzazione aziendale e analisi e sviluppo dei processi aziendali. Ambito in cui diviene il responsabile a livello nazionale. Dal 2015 viene nominato responsabile nazionale in materia di pianificazione, organizzazione strategica e integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali, ivi compresi i percorsi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. branding) e sviluppo commerciale verso i mercati. Nel 2019 viene inserito nell'elenco Mise dei manager qualificati per l'innovazione (cc.dd. Innovation Manager).



Francesco Lauria

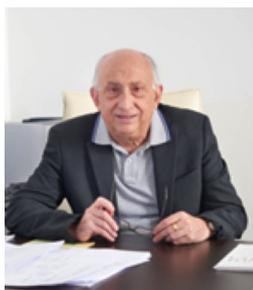
Nato a Parma nel 1979, laureato in Scienze internazionali e diplomatiche presso l'Università di Trieste, ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto delle relazioni industriali presso l'Università di Modena e di Reggio Emilia e una seconda laurea in Educazione degli adulti presso l'Università di Lille. Dal 2005 ricercatore presso il Cesos (Centro studi economici e sociali) nel campo delle politiche di integrazione e coesione

sociale e della democrazia economica, si è successivamente trasferito presso la sede nazionale della Cisl divenendo operatore responsabile delle politiche del mercato del lavoro, lotta al lavoro sommerso, politiche della formazione, ricerca e istruzione, responsabilità sociale. Euroformatore, dal 2012 opera presso il Centro Studi Cisl di Firenze ed è responsabile della formazione, progettazione e ricerca europea oltre che dei corsi per contrattualisti nel settore privato. Ha ideato e coordinato la pubblicazione dei Working Paper della Fondazione Ezio Tarantelli. È membro del comitato della Confederazione europea dei sindacati su educazione e formazione, del management board del Cedefop, della Commissione tripartita europea (Acvt) sulla formazione professionale e continua, del Punto di Contatto nazionale Ocse sulla condotta delle imprese multinazionali. Giornalista, autore/curatore di saggi e pubblicazioni tra cui: *A tu per tu con il sindacato* (Giuffrè 2010), *Le 150 ore per il diritto allo studio* (Edizioni Lavoro 2012), *La riforma del lavoro* (Edizioni Lavoro 2012), *Le relazioni industriali per un'economia verde* (Edizioni Lavoro 2015), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana* (Edizioni Lavoro 2019), *Giulio Pastore e il sindacato nuovo* (Edizioni Lavoro 2019), *Sapere, Libertà, Mondo. La strada di Pippo Morelli* (Edizioni Lavoro 2020), *Dobbiamo creare tutto dal nuovo* (Edizioni Lavoro 2022).



Natale Madeo

Inizia a collaborare con la Fnp-Cisl nel 1994. Dal 1998 inizia a lavorare presso la Fnp-Cisl nazionale nel Dipartimento Politiche sociali e formazione. Dal 2004 al 2008 svolge attività di direzione organizzativa e presso Anteias nazionale con compiti di organizzazione, rappresentanza, sviluppo e formazione per le Onlus. Dal 2008 entra a far parte del Dipartimento Formazione della Cisl nazionale. Acquisisce esperienze e competenze in materia di formazione europea. Svolge attività di progettazione e gestione di progetti europei presso Etui, con esperienze di lavoro presso il sindacato Ogb (Austria). È esperto in tematiche inerenti alla formazione dei formatori, allo sviluppo delle competenze, alle tecniche di animazione e gestione dei gruppi. Dal 2016 fa parte della Fondazione Ezio Tarantelli – Centro Studi Ricerca e Formazione.



Enzo Marrafino

Laurea in Scienze religiose. Formatore presso il Dipartimento Formazione sindacale della Cisl nazionale dal 1996 e, quindi dal maggio 2016 della Fondazione Ezio Tarantelli – Centro Studi Ricerca e Formazione. Ha acquisito esperienze significative nel campo della formazione «management» con particolare riferimento all'area dello Sviluppo competenze e ha svolto attività di tutor e di docente in progetti di formazione finanziati dai Pom, dai Pon, dai Por e dal Fse. Esperto nella progettazione e gestione attività formative con particolare riferimento alle metodologie didattiche dell'Apprendimento cooperativo applicate all'andragogia (formazione degli adulti). Esperto dei contenuti (relatore) sui seguenti temi: formazione formatori (tutoring – coaching – mentor – shadowing), sviluppo competenze, apprendimento organizzativo, animazione didattica, apprendimento cooperativo, tecniche di animazione e gestione dei gruppi, valutazione e monitoraggio dei percorsi formativi, sviluppo territoriale, comunicazione. Giornalista pubblicista dal 1982, iscritto all'Albo giornalisti della Campania. Iscritto dal 1997 all'Aif, Associazione italiana formatori. È abilitato alla formazione degli Olp e dei Volontari in Servizio civile (Unsc).



Vilma Rinolfi

Nata a Roma nel 1959, è laureata in Lettere, con indirizzo storico-geografico, all'Università «La Sapienza» di Roma. Inizia la sua esperienza lavorativa presso la Federazione nazionale consumatori, promossa dall'allora Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e dalle tre maggiori Centrali cooperative. Nel 1986 entra nello staff Cesos, Centro di studi economici e sociali, promosso dalla Cisl. Nella sua esperienza trentennale presso il Centro Studi ha realizzato progetti e ricerche in ambito europeo e collaborato con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), agenzia dell'Unione europea. Per Eurofound, dal 1997 e per oltre 10 anni, è stata la corrispondente per le relazioni industriali in Italia, elaborando articoli, studi e analisi statistiche. Dipendente Cisl fino al febbraio 2022, si occupa di progettazione europea. Collabora con la Fondazione Ezio Tarantelli, gestisce e coordina per la stessa tutte le attività concernenti l'area della bilateralità.



Ulderico Sbarra

Diplomato presso l'Istituto d'arte Bernardino di Betto (Pinturicchio) di Perugia e come maestro d'arte presso l'Isa di Deruta, in grafica e pittura. Ha frequentato corsi presso l'Accademia d'arte di Perugia, e a Roma specializzandosi in tecniche pittoriche e del fumetto. Delegato Fim Cisl, nel 1987, nel 1991 diviene Segretario del territorio alto Tevere eugubino gualdese, dove realizzerà i primi corsi decentrati di qualificazione degli operai edili e, con l'Asl del territorio, il primo numero verde per la sicurezza nei cantieri edili. È stato tra i protagonisti del Durc (Documento unico regolarità contributiva), un efficiente strumento di contrasto all'illegalità, che diventerà legge nazionale per regolare il sistema degli appalti, la cui efficienza sarà riconosciuta alla Regione Umbria dal parlamento europeo. In seguito ricoprirà i ruoli confederali di Segretario generale della Ust Cisl di Perugia e di Segretario generale della Ust Umbria. Nel novembre 2019 dopo undici anni, lascia l'incarico di Segretario generale Ust Cisl Umbria e inizia a collaborare con il Centro Studi Cisl di Firenze, con la Fondazione Ezio Tarantelli e in qualità di Vicepresidente presso il fondo interprofessionale Fonder. Collabora come disegnatore e opinionista con diverse riviste e siti locali per i quali scrive interventi ed articoli di natura politico-sociale.

Parte prima

**Corsi di formazione
Piani formativi 2017-2018/2019-2020
Piano integrativo 2021-2022**

1. Area Percorsi di accesso al ruolo e di sviluppo del ruolo di dirigente con una «finestra sul campo scuola»

Introduzione

Il primo corso realizzato al Centro Studi ad ottobre del 1950 era il mitico «corso lungo»: durava da ottobre a giugno e preparava giovani sindacalisti all'impegno a tempo pieno e alla prospettiva di un ruolo dirigente. Sono passati oltre settanta anni, quest'offerta formativa si è mantenuta, pur con alcune pause durate diversi anni, conservando quell'obiettivo e rinnovando contenuti e modalità di realizzazione. Dal 1998, ormai un quarto di secolo, la formula è espressa dal Corso Nuovi dirigenti (Cnd) e successivamente raddoppiata con il Corso Giovani Cisl. Il Cnd è rivolto a dirigenti eletti in strutture orizzontali o di federazione, con anni di esperienza per integrare e sistematizzare capacità e conoscenze frutto dell'esperienza con una preparazione generale in funzione della direzione di una struttura Cisl. Offre un metodo di studio e conoscenze di base su una serie di materie, per poi proseguire l'apprendimento in autonomia, e il rafforzare capacità personali di comunicazione, sviluppo e gestione risorse umane, progettazione e pianificazione delle attività.

Il Corso Giovani sviluppa l'altra faccia della tradizione formativa, l'inserimento di giovani nelle strutture Cisl, un investimento strategico che richiede una particolare attenzione. La formazione nel Corso Giovani si pone come laboratorio in cui sperimentare la propria vocazione all'impegno sindacale e sociale a favore dei giovani lavoratori e disoccupati, a cui offrire tutela nel mercato del lavoro, promozione professionale nell'azienda, e rappresentanza nelle politiche di welfare community.

Appartiene altrettanto alla tradizione Cisl il «Campo Scuola». Si differenzia profondamente dagli altri due percorsi per una specificità: è occasione di disseminazione culturale, prevale la riflessione e lo stimolo educativo piuttosto che l'acquisizione di conoscenze e capacità per esercitare un ruolo specifico nel sindacato. L'obiettivo è integrare le visioni personali dei giovani partecipanti con la storia e la cultura Cisl. Articolato in una serie di blocchi tematici nell'arco di una settimana offre un percorso sul ruolo del lavoro nei processi economici e sociali del nostro Paese e le tendenze future.

1. Corso Giovani Cisl

Con il Corso Giovani, che nell'esperienza formativa della Cisl si è andato caratterizzando come un'attività formativa istituzionale, ci si è posti l'obiettivo di ridisegnare profondamente competenze, responsabilità e metodologie di lavoro che vedono i giovani protagonisti della crescita e dello sviluppo della nostra organizzazione nel mondo giovanile. I nostri delegati sono giovani che incontrano altri giovani, accompagnandoli nei percorsi di transizione scuola-lavoro, lavoro-lavoro, e nei loro progetti di vita e di esercizio della cittadinanza consapevole e responsabile.

Con il Corso Giovani si è offerto alle strutture sindacali e alle Federazioni di categoria l'opportunità di valorizzare la «risorsa giovane», non solo per la crescita di una nuova classe dirigente, ma anche come una risorsa credibile, portatrice dei valori della Cisl, che incontra altri giovani ai quali fare una proposta di rappresentanza e di tutela. In questa ottica, è risultato fondamentale il contributo delle Strutture (Ust, Usr, Federazioni di categoria) nel segnalare giovani Rsu, Rsa e delegati da impegnare nei territori e nelle aziende per la realizzazione di progetti di sviluppo organizzativo, finalizzati alla politica dei quadri e alla implementazione delle politiche sindacali a favore dei giovani.

Il percorso formativo, con l'edizione 2018, ha visto diverse innovazioni metodologiche. Prima fra tutte lo staff dei formatori è stato affiancato da uno staff docenti che è rimasto stabile per l'intera durata del corso. Si è venuto a formare una sorta di collegio docenti che ha pianificato contenuti e strumenti. La seconda innovazione è stata quella di inserire il metodo del «reverse mentoring»: reverse mentoring è il processo attraverso il quale i giovani, tipicamente con meno esperienza lavorativa ma con una maggior padronanza delle nuove tecnologie, insegnano e mostrano ai senior come familiarizzare con i nuovi strumenti digitali. Al tempo stesso i senior trasferiscono competenze professionali ed esperienza relazionale, per favorire l'implementazione della cultura organizzativa e professionale tra i giovani. In questo modo le competenze digitali del giovane e l'esperienza del senior hanno potuto far accrescere in entrambi la consapevolezza del mondo circostante. Il percorso formativo è stato riservato a 25 giovani Rsu, Rsa e delegati di età compresa tra i 18 e i 34 anni, e si è articolato in 5 moduli formativi d'aula di durata di 5 giorni, con un'attività di formazione a distanza e con stage applicativi nei luoghi di lavoro e nelle strutture territoriali.

2. Corsi Nuovi sindacalisti formatori

Il Corso per Nuovi sindacalisti formatori viene annoverato tra i corsi «istituzionali» di accesso al ruolo organizzativo. La finalità organizzativa è stata sempre quella di specializzare sindacalisti Cisl nel ruolo di «formatori» affinché essi possano, in coerenza con le aspettative delle strutture segnalanti e con le loro stesse aspirazioni professionali, diventare risorse in grado di progettare, promuovere e gestire le attività di formazione sindacale per iscritti, militanti, delegati, Rsu, operatori, quadri e dirigenti sindacali.

I Corsi Nuovi sindacalisti formatori nelle edizioni biennali del Piano formativo (2017-2018 e 2019-2020) hanno continuato a essere motori di innovazione nella tradizione con una forte attenzione a dotare i nuovi sindacalisti e formatori di nuove conoscenze e competenze al fine di poter rispondere alle esigenze dell'organizzazione.

In particolare nei percorsi di formazione sono state ribadite le finalità proprie dell'organizzazione e cioè di: 1. riprodurre l'identità sindacale Cisl, intesa come bisogno associativo ed organizzativo per trasmettere la storia e la cultura Cisl agli iscritti; 2. trasmettere, in un ambiente soggetto a cambiamenti, le conoscenze e le competenze per implementare le attività e i progetti che la Cisl produce e affida all'impegno delle persone dell'organizzazione (dirigenti, quadri, operatori, Rsu, Rsa, delegati, operatori dei servizi); 3. fornire le competenze e le conoscenze necessarie per accompagnare lo sviluppo professionale delle persone impegnate nell'organizzazione (politica dei quadri).

Il percorso formativo si è sviluppato avendo a riferimento il quadro di conoscenze, abilità/capacità, qualità personali necessarie allo sviluppo di una competenza professionale di livello avanzato. Infatti, il Corso Formazione formatori si è articolato in 5 moduli per complessive 25 giornate d'aula, per circa 200 ore di formazione, alle quali si sono alternati moduli di formazione a distanza con stage applicativi e un project work finale.

Alla fine del percorso formativo i Nuovi sindacalisti formatori hanno acquisito conoscenze e competenze in materia di analisi dei bisogni/fabbisogni formativi, progettazione didattica, gestione dell'attività formativa e valutazione dei risultati della formazione.

Il percorso formativo è stato gestito con una pluralità di metodi formativi che di volta in volta meglio si sono adattati agli obiettivi didattici, alle competenze attese e alle caratteristiche di apprendimento dei partecipanti.

Nell'edizione 2019-2020, a causa della pandemia, il terzo modulo ha subito uno slittamento, mentre il quarto e il quinto modulo si sono svolti a distanza con attività didattica sincrona su piattaforma Zoom.

3. Campo Scuola Giovani 2019

Il Campo Scuola Giovani Cisl 2019 ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di 50 giovani. La caratteristica peculiare dell'edizione 2019 è stata quella di aprire le porte del Campo Scuola anche alla partecipazione di associazioni e gruppi impegnati nel Terzo Settore. Hanno aderito alla iniziativa Cisl giovani appartenenti a Confcooperative, Libera, Fondazione don Sturzo, Mcl, Fuci, Giovani salesiani della scuola di politica e dottrine sociali. La presenza di questi ragazzi e ragazze ha confermato l'intuizione della Segreteria confederale della necessità di promuovere e rafforzare le varie forme di alleanze sociali ed educative al fine di implementare nuove sinergie tra i diversi soggetti e per riguardare insieme obiettivi di educazione e di tutela dei giovani nel lavoro.

Il Campo Scuola ha confermato la validità di questa ultra sessantennale esperienza formativa. Ancora il Campo Scuola Cisl ha dimostrato di essere un valido percorso di socializzazione e di condivisione di quei temi che oggi rappresentano le principali questioni e che riguardano i nuovi confini della azione di rappresentanza del sindacato.

Il tema scelto per l'Edizione 2019 è stato «Persona & Lavoro». Il percorso formativo è stato sviluppato in 3 blocchi tematici:

- 1. Lavoro & persona:** Il valore etico del lavoro. Educare al lavoro.
- 2. Lavoro & persona:** il valore economico del lavoro. Il lavoro ben fatto.
- 3. Lavoro & Persona. Sindacato & Lavoro:** il valore del «noi» nel lavoro. Rappresentare il lavoro oggi.

Ogni blocco tematico è stato accompagnato da focus di approfondimento: 1. Focus: I giovani e il lavoro del futuro: tra sogno e progetto; 2. Focus: Sindacato e volontariato; 3. Focus: Sindacato e rappresentanza; 4. Focus: L'impegno del giovane nella società di oggi, l'agire del sindacalista.

4. Corsi Nuovi dirigenti

Il XVIII Congresso ha affermato: «la parola chiave è responsabilità». Il Corso Nuovi dirigenti (Cnd) è progettato per realizzare questo mandato nella formazione del gruppo dirigente. Rivolto a dirigenti eletti con una esperienza consolidata a tempo pieno ha l'obiettivo di una preparazione generale per dirigere una struttura orizzontale o di federazione. Al fine di comprendere e rielaborare la massa di informazioni oggi disponibili offre i fondamenti delle discipline connesse all'azione sindacale: storia moderna e contemporanea, sociologia, economia, diritto, scienza

politica. Sviluppa capacità congrue al dirigere una struttura sindacale: comunicazione e leadership interna ed esterna, gestione dell'organizzazione e delle sue risorse.

Fin dalla prima edizione del 1998 combina la tradizionale attenzione all'apprendimento di contenuti in varie discipline con l'innovazione dell'intreccio di formazione residenziale con formazione a distanza tramite la rete internet. Chiede un forte impegno a formatori, docenti e partecipanti, il cui apprendimento è accertato con regolarità durante tutto il corso con verifiche individuali.

L'edizione del 2017-2018 è stata conclusa felicemente da 21 partecipanti, da 18 quella del 2019-2020. In quest'ultima il lockdown ha impedito le settimane residenziali previste nel 2020, eccetto quella finale, ma ridotta a tre giorni e posticipata ad ottobre. Aver praticato la formazione a distanza fin dall'inizio e aver potuto fare due moduli residenziali ha permesso di mantenere un'elevata capacità di apprendimento e buone relazioni all'interno del gruppo. Purtroppo è stata irrecuperabile la settimana di formazione a Ginevra alla conferenza annuale Oil, realizzata più volte in precedenza.

5. Innovare la contrattazione per promuovere relazioni di lavoro partecipative: Corso lungo per Contrattualisti delle categorie del settore privato

Saper leggere e interpretare le strategie organizzative di impresa e i loro possibili effetti sulle condizioni di lavoro, anche alla luce dei cambiamenti tecnologici; conoscere le principali innovazioni derivanti dalle modifiche normative e contrattuali che impattano sulla contrattazione di secondo livello; alfabetizzare all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Cisl sulla contrattazione di secondo livello (Ocsel, Aida); conoscere e analizzare buone pratiche; elaborare proposte rispetto ai nuovi contenuti e processi della contrattazione decentrata.

Molti principi ispiratori fin dalle origini hanno caratterizzato la nostra organizzazione nell'ambito delle regole, dei contenuti e dei processi della contrattazione collettiva e sono oggi più attuali che mai: il valore della persona, lo sviluppo della contrattazione aziendale, la realizzazione di una piena democrazia partecipativa, la consapevolezza di una ineludibile necessità di coerenza tra gli obiettivi della produttività ed efficienza di impresa con quelli della dignità e qualità del lavoro subordinato. Per affermare questi valori e questi obiettivi, è necessaria una ampia diffusione della nostra presenza nella contrattazione decentrata: una presenza competente, capace di leggere i nuovi processi organizzativi e le nuove opportunità che si aprono per un nuovo approccio alla negoziazione.

Un approccio che non sia né difensivo né puramente acquisitivo, che

cioè non si limiti ad intervenire «a valle» delle decisioni strategiche di impresa, semplicemente sugli «effetti» che queste producono sulle condizioni di lavoro degli addetti, ma che sia capace di «anticipare» i processi in atto, intervenire sulle «cause» con proposte specifiche, proporre modalità organizzative che «generino» (e non solo distribuiscono) valore per tutti gli stakeholders.

Il Centro Studi Cisl ha lavorato molto su queste tematiche. In particolare dal 2003. L'intento di questi percorsi formativi è stato quello di diffondere in modo sempre più capillare questa nuova cultura negoziale, coinvolgendo anche i delegati e i nuovi operatori attraverso una proposta organica per la formazione dei contrattualisti nel settore privato, valorizzando sempre di più la ricchezza della diversa provenienza settoriale dei partecipanti.

Si segnalano qui due edizioni del Corso lungo contrattualisti, la prima, svoltasi tra 2017 e 2018, la seconda tra 2019 e 2020.

Il secondo percorso formativo, giunto, nel marzo del 2020, all'ultimo modulo è stato ripensato in forma online, ed è ha visto la conclusione in presenza nel settembre dello stesso anno.

I destinatari dell'attività formativa sono stati dirigenti sindacali, delegati e operatori delle categorie dei settori privati e delle Ust che svolgono il ruolo di contrattualisti nella negoziazione di secondo livello.

6. Il rapporto di lavoro e la sua regolazione. Corso di accesso al ruolo di Responsabili di uffici vertenze

Il percorso per nuovi operatori di uffici vertenze territoriali del Piano formativo 2017-2018 si è posto come obiettivo l'acquisizione di competenze di base in tema di diritto del lavoro concernenti la gestione delle vertenze individuali di lavoro – alla luce delle novità legislative e giurisprudenziali nonché degli strumenti di soluzione stragiudiziale delle controversie – e la promozione di buone prassi operative.

Il corso si è sviluppato da novembre 2017 a marzo 2018 attraverso 3 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) presso il Centro Studi di Firenze. Sono state affrontate le seguenti tematiche: le fonti del diritto del lavoro, i licenziamenti individuali, la conciliazione (obbligatoria e facoltativa), le tecniche di negoziazione, la busta paga, le strategie di comunicazione ed accoglienza, elementi di diritto di lavoro pubblico.

Per il futuro, con riguardo alla formazione per gli uffici vertenze, si tratta di ancor più distinguere tra corsi base, per nuovi operatori, e corsi di perfezionamento, per coloro che hanno già maturato una consolidata esperienza.

2. Area Sviluppo e specializzazione delle competenze nei diversi ruoli sindacali

Introduzione

Lo sviluppo e la specializzazione delle competenze all'interno della nostra organizzazione sono state sempre al centro della gestione e della offerta formativa fino a divenirne fulcro e «vantaggio competitivo». In questa area indagiamo il percorso evolutivo e l'offerta formativa che è stata sviluppata nei due piani formativi biennali e la parallela importanza della strategia organizzativa in relazione alla specializzazione dei dirigenti sindacali. È chiaro, prima di tutto, che il rapporto tra dirigenti, che devono esercitare ruoli, e la strategia dell'organizzazione si realizzi in quella «sintonia organizzativa» che una giusta e mirata offerta formativa può garantire. La formazione progettata, mirata e svolta in ambito di «sviluppo e specializzazione delle competenze» è stato lo strumento prezioso per far sì che i partecipanti acquisissero quelle competenze strategiche tese a raggiungere gli obiettivi e le finalità utili al governo di processi inerenti alla loro azione sindacale. Sono stati sviluppati percorsi formativi con le principali tipologie di contenuto per l'acquisizione di conoscenze specialistiche, inerenti alle aree dell'azione contrattuale, al diritto del lavoro, alla comunicazione, welfare ed alla formazione tecnica di nuovi formatori. Questa offerta formativa eterogenea ha indubbiamente generato un vantaggio competitivo ridefinito ed arricchito con nuovi saperi, sostenibile e duraturo, che interviene sulla diffusione e sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze nell'organizzazione. In conclusione quindi possiamo dire che si sono predisposti i mezzi necessari ad agevolare l'azione dei dirigenti e degli operatori nello svolgimento del ruolo, con strumenti formativi accessibili, garantendo una sorta di «memoria tecnica» in grado di armonizzare i percorsi individuali di sviluppo e specializzazione delle loro competenze, in un sistema organico e condiviso da tutta l'organizzazione.

1. Teoria e tecniche di negoziazione partecipata

L'obiettivo del corso è stato offrire conoscenze teoriche e sviluppare capacità pratiche nell'attività negoziale coerenti con un approccio partecipativo. Essere in grado di valutare la situazione aziendale, l'atteggiamento delle controparti e delle altre organizzazioni. Un approccio ba-

sato su una adeguata competenza sui contenuti e sull'analisi del contesto e degli interessi in gioco per elaborare e realizzare una strategia che permetta di costruire valore e acquisirne in misura adeguata. Le abilità relazionali e comunicative servono per esporre in modo efficace i contenuti, non sono una alternativa alla loro conoscenza. Per evitare ogni equivoco o pericolosa illusione su mere abilità comunicative, magari espresse solo al tavolo negoziale, era condizione per l'ammissione l'aver completato in precedenza la partecipazione ai corsi per contrattualisti organizzati dal Centro Studi sulla dimensione organizzativa o sulla dimensione economica/finanziaria dell'azienda.

2. Corsi Esperti per dirigenti ed operatori di supporto alla contrattazione aziendale, analisi economica e finanziaria d'impresa

Questo percorso formativo è stato di completamento e di integrazione al Corso per nuovi contrattualisti delle imprese private, corso quest'ultimo che rientra nell'Area della formazione per l'accesso ai ruoli di dirigente sindacali. Pertanto, il corso di supporto alla contrattazione, può essere considerato tra i cosiddetti «corsi istituzionali» del Centro Studi Cisl di Firenze, anche se rientra tra i percorsi di specializzazione al ruolo.

Il percorso è stato inserito negli ultimi due Piani formativi, 2017-2018 e 2019-2020.

Articolato in due moduli, è stato finalizzato allo sviluppo delle competenze contrattuali dei dirigenti ed operatori impegnati nelle Federazioni di categoria a sostenere e a sviluppare la contrattazione decentrata di secondo livello attraverso la conoscenza profonda delle imprese e degli strumenti di gestione che sono alla base della stessa contrattazione. Infatti, le due edizioni, identiche nel percorso, si sono sviluppate su 2 pilastri: l'analisi della strategia di impresa e la lettura dei bilanci aziendali. Gli esperti hanno accompagnato la comprensione delle principali questioni legate al prodotto e all'innovazione di prodotto, alla conoscenza del settore e ai mercati di destinazione, all'organizzazione delle imprese e alle innovazioni di processo, all'internazionalizzazione delle imprese (off-shoring e re-shoring).

Utilizzando il metodo della «pratica guidata» con il supporto di un esperto, si è affrontata la particolare gestione della lettura dei bilanci e dei suoi principali indicatori (Bilancio di esercizio, Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Note integrative).

Nella gestione del percorso formativo un spazio particolare è stato dedicato alla Banca Dati Aida, alle sue funzionalità e alle sue utilità per il contrattualista Cisl.

3. Sindacalizzazione e politiche contrattuali per quadri ed alta professionalità. Una sfida per il sindacato italiano del XXI secolo

Il corso è stato organizzato nella consapevolezza che, nell'economia italiana ed europea, anche in settori in crescita, i quadri e le alte professionalità rappresentano una sempre più significativa parte della forza lavoro, in particolare in alcuni ambiti produttivi come l'Ict, i servizi, settori industriali.

Questi lavoratori, quadri e alte professionalità, spesso non sono sufficientemente sindacalizzati.

In tale contesto, molti sono i giovani lavoratori qualificati, a volte assunti con contratti flessibili, che i sindacati spesso non riescono a rappresentare e includere.

Organizzare e proporre contenuti contrattuali e servizi ad hoc per i lavoratori qualificati diviene quindi di importanza strategica per rafforzare l'azione, la rappresentatività e il potere di contrattazione collettiva del sindacato confederale e della Cisl in particolare.

Obiettivi del percorso formativo sono stati pertanto l'analisi della sindacalizzazione/organizzazione dei quadri e la condivisione di buone prassi organizzative e contrattuali presenti nella Cisl, oltre alla conoscenza del sistema europeo di rappresentanza dei quadri e delle alte professionalità (Eurocadres).

Il corso è stato pertanto rivolto a segretari organizzativi e a dirigenti/operatori con responsabilità ed esperienza nell'ambito della contrattazione e della sindacalizzazione collegata ai quadri e alle alte professionalità, a partire dalle federazioni di categoria maggiormente interessate ed attive su questo tema.

4. Corsi lunghi per Segretari con delega alle politiche socio-sanitarie e contrattualismi sociali e territoriali

Il percorso formativo per dirigenti Usl/Ust e delle diverse categorie sul tema della contrattazione sociale territoriale ha proposto e sviluppato strumenti concettuali e analitici necessari per lo studio delle politiche della contrattazione sociale territoriale, ed ha accresciuto nei contrattualisti la consapevolezza della rilevanza dell'azione di negoziazione sul territorio, in sinergia con le istituzioni locali. Ha fornito contenuti e metodi per qualificare la partecipazione alla governance locale delle politiche, sia nei processi istituzionali che nelle relazioni con gli altri attori sociali. In particolare si sono affrontate e sviluppate tematiche sulla contrattazione sociale territoriale trasformando le esperienze, già sviluppate sul campo, in nuove e importanti opportunità per qualificare la nostra presenza sul territorio. Inoltre, attraverso lavori di gruppo, si è affron-

tato il tema di rendere più efficace e diretto il rapporto tra l'azione sindacale e i bisogni dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini, attraverso lo sviluppo di nuove competenze per accrescere la capacità di analisi dei contesti nei quali il sindacato è chiamato ad operare.

La metodologia didattica che è stata applicata ha valorizzato l'esperienza dei partecipanti e l'importanza del confronto tra gli stessi attraverso il ricorso costante ad una didattica attiva, con il contributo di esperti riconosciuti a livello nazionale e di quadri e dirigenti sindacali, che ha dato spazio al confronto, in plenaria, tra docenti, formatori e corsisti. Al percorso hanno partecipato dirigenti confederali e di categorie interessate Cisl con delega alle politiche socio-sanitarie e della fiscalità locale.

5. Diritto di cittadinanza, integrazione e rappresentanza

Il Corso ha affrontato le dinamiche sulle quali si basa il sistema di welfare territoriale, cioè l'offerta dei servizi e dei percorsi sociali su cui si misura la capacità di una comunità nell'attivare sinergie per far fronte alla crescente domanda di accoglienza delle comunità di immigrati. Si sono analizzati gli strumenti e sviluppate proposte per promuovere processi educativi, assistenziali e di integrazione. In particolare il corso si è soffermato nell'analisi dei contesti territoriali, in particolare quello metropolitano, che sono luogo sociale in perenne mutamento, tessuto di interrelazioni complesse in cui si diversificano e si moltiplicano le presenze, i particolarismi e talvolta le ostilità. Dal lavoro dei partecipanti ne è scaturita una «sfida» alle istituzioni per garantire un sistema di sicurezza e di inclusione sociale come presidi di civiltà e di convivenza civile. A questa sfida si è accompagnata la proposta della necessità di garantire ai cittadini immigrati una soggettività sociale che implichi anche un sistema di diritti/doveri riconosciuti, che si misura non solo con la capacità di garantire accesso sostanziale ai «servizi» ma nello sviluppo di effettiva pari opportunità tra le persone. In questo quadro, l'impostazione strategica di un'idea basata su una «Carta della Cittadinanza» (diritti/doveri).

Temi sviluppati durante il corso:

- ▶ la comunità e le sue rappresentanze;
- ▶ la reciprocità inter-culturale e la dimensione sociale;
- ▶ la «sfida» della mediazione e della partecipazione nella relazione con le istituzioni (stakeholder);
- ▶ saper rappresentare istanze e bisogni.

L'aula è stata composta da rappresentanti Anolf, operatori Inas, federazioni di categoria e dei servizi Cisl interessati.

6. Corso sulla gestione dei rifiuti industriali in un'economia circolare

Il corso ha fatto seguito ad una prima attività formativa, inserita nel Piano formativo 2017-2018, sulla gestione dei rifiuti urbani. L'obiettivo è stato, pertanto, quello di concludere un percorso che trattasse la gestione dei rifiuti nella sua complessità, urbani e speciali, in un'ottica di economia circolare.

Infatti, il percorso formativo Rifiuti urbani e rifiuti speciali, sia essi industriali che di altra derivazione, ha sviluppato un quadro di conoscenze di comprensione profonda, ricostruendo con gli esperti i punti di forza e di debolezza, le opportunità per l'economia territoriale e le minacce per l'ecosistema.

La gestione dei rifiuti industriali e delle tecnologie a forti impatti inquinanti ed ecocompatibili è stata ritenuta una delle questioni più rilevanti da mettere in agenda per un'azione sindacale a tutela non solo del lavoro e dei lavoratori, ma anche delle popolazioni e dei territori.

Durante il corso si è anche convenuto sulla necessità che l'azione del dirigente sindacale sia da stimolo a quelle stesse imprese che non sono adeguatamente attrezzate dal punto di vista culturale e manageriale. Nel percorso è stata posta molta attenzione a ricostruire una esatta e puntuale visione politica del problema, a definire la cornice legislativa, ad approfondire gli strumenti di programmazione e di finanziamento nella prospettiva del Pnrr missione 2 e ad analizzare i diversi modelli di governance ed operabilità.

Il percorso formativo ha preso a riferimento sia metodi diagnostici (analisi di caso, problem solving) che metodi di master learning. A causa della pandemia il corso, suddiviso in 4 micromoduli, si è svolto in un contesto di formazione blended su piattaforma Lsms (Learning Strategy Management System) ed è stato finalizzato al Knowledge Transforming Strategy (Kts), cioè a come trasformare ciò che si è appreso in pratiche operative sindacali.

7. Master sulle trasformazioni del diritto del lavoro

Il percorso congiunto con Confartigianato nazionale «Master sulle trasformazioni del diritto sindacale e del lavoro», previsto dal Piano formativo 2017-2018 ha mirato all'acquisizione di conoscenze sul diritto sindacale e del lavoro, con specifico riguardo al ruolo della contrattazione collettiva e della bilateralità dopo l'emanazione del Jobs Act.

L'iniziativa formativa è stata realizzata tra ottobre e dicembre 2017 (3 moduli residenziali, di 3 giorni ciascuno, presso il Centro Studi di Firenze) con la partecipazione sia di funzionari Confartigianato dell'area

sindacale che di dirigenti Cisl con responsabilità contrattuale e lavoro nel settore artigiano.

I contenuti trattati hanno riguardato: le fonti di diritto sindacale, la bilateralità, la rappresentanza, il modello contrattuale dell'artigianato, le tipologie contrattuali (es. apprendistato), le mansioni, i licenziamenti individuali, i premi di risultato ed il welfare contrattuale.

Il corso di specializzazione, previsto dal Piano formativo 2019-2020 «Master sulle trasformazioni del diritto del lavoro: il diritto del lavoro dopo il Decreto Dignità e le conseguenze dell'evoluzione tecnologica», invece, ha avuto per destinatari i soli dirigenti Cisl di Ust/Usr, Federazioni nazionali di categoria ed Enti con responsabilità contrattuali e del mercato del lavoro.

Sono state esaminate in particolare le modifiche concernenti la disciplina sul contratto a termine – anche in regime di somministrazione – e le nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (es. lavoro agile) dettate dall'evoluzione tecnologica. Il percorso si è articolato in 4 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) tra febbraio 2019 e novembre 2020 presso il Centro Studi di Firenze.

In concomitanza con la pandemia da Covid-19 è emersa la necessità di analizzare la disciplina di contrasto alla diffusione del contagio valorizzando gli spazi concessi alla contrattazione collettiva, a partire dai Protocolli condivisi.

Il Master di Diritto del lavoro rappresenta uno dei percorsi «istituzionali» del Centro Studi Cisl di Firenze; in prospettiva potrebbe essere incentrato sul Diritto sindacale alla luce dell'evoluzione tecnologica. Di particolare interesse è inoltre la sperimentazione di una formazione congiunta (o integrata) con istituzioni pubbliche e associazioni datoriali.

8. Corso Servizi per l'impiego e l'occupabilità: il ruolo attivo del sindacato

Il Corso «I servizi per l'impiego e per l'occupabilità: il ruolo attivo del sindacato», previsto dal Piano formativo 2017-2018, si è proposto di fornire a dirigenti di Ust/Usr e Federazioni di categoria le competenze necessarie per una analisi del mercato del lavoro territoriale anche al fine della istituzione di un apposito «Sportello Lavoro» Cisl.

Il percorso formativo si è sviluppato su 4 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) tra gennaio e giugno 2018 presso il Centro Studi di Firenze incentrati principalmente sulla valorizzazione del sindacato nelle transizioni occupazionali. In particolare, sono state approfondite le seguenti materie: *a.* la disciplina dei servizi per il lavoro e le politiche attive così come modificata dal Jobs Act; *b.* la gestione delle crisi aziendali in un'ottica di raccordo tra sostegno al reddito, riqualificazione e ri-

collocazione (anche dei lavoratori disabili); c. la formazione professionale e l'alternanza scuola-lavoro; d. la certificazione delle competenze; e. l'analisi di buone prassi a livello comparato nell'erogazione dei servizi per l'impiego.

A tale iniziativa ha fatto seguito il corso su «Le politiche del lavoro, innovazione professionale, formazione permanente e servizi per l'impiego», previsto dal Piano formativo 2019-2020, per gli stessi destinatari, che si è sviluppato su 3 moduli (di 3 giorni ciascuno) (l'ultimo a distanza) fra giugno 2019 e novembre 2020, di aggiornamento dell'esperienza formativa precedente.

Stante la recente riforma degli ammortizzatori sociali è opportuno prevedere un ulteriore percorso formativo per dirigenti sindacali che affronti in particolare il problematico raccordo tra politiche passive e politiche attive e formazione.

9. Corsi su salute e sicurezza del lavoro

Il percorso su salute e sicurezza del lavoro, previsto dal Piano formativo 2019-2020, per dirigenti e operatori di strutture sindacali con delega in materia, si è incentrato principalmente sull'acquisizione di conoscenze e capacità di intervento sui Sistemi di gestione per la salute e sicurezza (Sgss) alla luce della normativa internazionale Uni Iso 45001.

Stante le difficoltà connesse all'emergenza pandemica, il percorso – originariamente progettato su 2 moduli – si è limitato ad un unico modulo residenziale della durata di 3 giorni presso il Centro Studi di Firenze dal 18 al 20 novembre 2019.

Il tragico ripetersi di morti sul lavoro che sta accompagnando la ripresa produttiva durante questo periodo di lunga convivenza con la pandemia, impone di dare continuità anche sul Piano formativo all'azione sindacale in materia, alla luce tra l'altro delle recenti modifiche apportate al dlgs n. 81/2008, dalla legge n. 215/2021.

10. Corso per Segretari organizzativi e amministrativi Usr e Federazioni

Rivolto a segretari di Usr e Federazioni nazionali, ha replicato l'esperienza del 2016, con il primo corso rivolto a persone con questo ruolo nelle strutture apicali Cisl. Il Congresso del 2017 ha portato nuovi arrivi in quei ruoli e il corso ha confermato il successo come adesioni e apprezzamento del programma. Sono ruoli complessi e cruciali che hanno una particolare criticità: per svolgerli non è sufficiente l'esper-

rienza di anni di attività sindacale, la conoscenza dei meccanismi formali ed informali della vita organizzativa, è necessario acquisire e sistematizzare conoscenze tecniche e normative. A questo scopo sono state trattate le seguenti tematiche:

- ▶ rappresentanza, Statuto e Regolamenti Cisl;
- ▶ comunicazione interna e esterna;
- ▶ organizzazione grandi eventi;
- ▶ gestione del personale e libertà sindacali;
- ▶ organizzazione servizi;
- ▶ tesseramento-contribuzione-proselitismo;
- ▶ gestione della contabilità;
- ▶ rendicontazione e bilancio; Bilancio sociale.

11. Aggiornamento per Segretari organizzativi e amministrativi Usl e Federazioni

A marzo del 2018 è stato tenuto un corso di richiamo per i segretari organizzativi e amministrativi che avevano partecipato all'edizione di due anni prima. L'obiettivo è stato un aggiornamento sulle norme sulla privacy e conseguenti adempimenti per le strutture sindacali. In quell'occasione è stata affrontata il tema delle fake-news. Il richiamo ha permesso di rafforzare le relazioni informali fra partecipanti, esperti confederali e segreteria nazionale, che hanno rare occasioni di incontro faccia a faccia non essendo, che in rari casi, componenti di organismi confederali nazionali. Tali relazioni costituiscono una risorsa importante per confrontarsi su come affrontare la declinazione in contesti specifici delle norme di legge e dei regolamenti interni Cisl appresi al corso.

12. Rappresentare il nuovo: la rappresentanza del lavoro che cambia nella società

La rappresentanza è sottoposta a forte sollecitazioni in un'epoca con profonde mutazioni tecniche e organizzative nelle imprese e nella società che hanno un forte impatto sul modo di vivere, organizzare e concepire il lavoro, le relazioni con gli altri e la rappresentanza.

Il Corso si è proposto di sviluppare nei dirigenti sindacali una conoscenza approfondita e un'abilità distintiva per sviluppare la capacità associativa e la rappresentanza in aree del lavoro dove è più difficile. A questo scopo è stato stabilito un raccordo con il corso «Sindacalizzazione e politiche contrattuali per quadri e alte professionalità», focalizzando questo sulle figure con bassa professionalità, in condizioni di de-

bolezza sul mercato del lavoro. In questo modo i dirigenti ed operatori hanno potuto scegliere se partecipare ad entrambi i corsi, sulla rappresentanza sia dei soggetti «forti» che per quelli «deboli» oppure chi si occupa solo di una tipologia di soggetti ha trovato una offerta formativa specifica.

13. Aggiornamento formatori

Nei percorsi di specializzazione al ruolo di dirigenti sindacali una particolare annotazione deve essere fatta per Corsi di aggiornamento per nuovi sindacalisti formatori, quali percorsi di specializzazione delle competenze distintive del sindacalista che svolge il ruolo di formatore sindacale.

L'aggiornamento formatori trova la sua ragione d'essere nella costante necessità di adeguare le skills tecnico professionali ed ontologiche dei sindacalisti formatori, che avendo frequentato il corso formazione formatori, hanno bisogno di essere al passo con le continue innovazioni teoriche e metodologiche che investono la formazione degli adulti.

Aggiornamento formatori 2017: il digital trainer learning, gli strumenti multimediali applicati alla formazione

Le nuove tecnologie digitali, infatti, rappresentano oggi la nuova frontiera metodologica che necessariamente il formatore Cisl deve approfondire al fine di ricercare i migliori «domini strumentali» a supporto della didattica dei corsi di formazione.

Il corso ha dato l'opportunità ai formatori junior e senior di sviluppare nuovi strumenti digitali a supporto delle attività formative al fine di innalzare il livello degli standard degli apprendimenti, per poter migliorare e rendere più efficace l'animazione didattica dei corsi e per poter sviluppare innovazioni di processo e di prodotto della formazione (valutazione).

Aggiornamento formatori 2018: la valutazione degli apprendimenti nella formazione degli adulti

La Conferenza organizzativa e programmatica del 2015, aveva posto come attenzione strategica per una efficace politica dei quadri Cisl, la realizzazione di documenti di «valutazione di apprendimento finale rilasciata dalle strutture formative confederali e di federazioni, secondo criteri omogenei e trasparenti».

Il corso di aggiornamento annuale dei formatori è stato finalizzato, quindi, ad approfondire e sviluppare teorie, tecniche e strumenti di valuta-

zione degli apprendimenti per poter monitorare non solo l'impatto della formazione sull'organizzazione, ma anche per avere un effettivo «ritorno operativo dell'investimento» (Roi) della formazione sullo sviluppo della politica dei quadri.

Aggiornamento formatori 2019: l'apprendimento cooperativo nella formazione degli adulti Cisl

L'aggiornamento ha ripreso una prassi metodologica consolidata nella formazione Cisl, a partire dagli anni Novanta del secolo scorso e ne ha aggiornato i modelli teorici e metodologici dell'apprendimento in un contesto collaborativo, ponendo l'accento sulle modalità con cui con l'apprendimento cooperativo favorisce il partecipante a diventare co-autore e corresponsabile del suo percorso di apprendimento e riconoscendo e utilizzando tutte le sue risorse cognitive, sociali, emotive ed affettive, quali generatori dei meccanismi di motivazione e di orientamento all'efficacia dell'azione formativa.

Aggiornamento formatori 2020: la formazione a distanza Cisl, per superare l'emergenza in una prospettiva di una pratica condivisa

Nel 2020 l'aggiornamento formatori ha ripreso e valorizzato l'esperienza formativa realizzata durante il lockdown approfondendo il tema della formazione blended.

Questa edizione del 2020, che ha fatto registrare una numerosa partecipazione ha consentito di mettere a fattore comune le diverse e qualificanti esperienze formative realizzate nei primi mesi del lockdown dalle strutture territoriali (Usr e Ust) e dalle Federazioni di categoria. Durante il percorso formativo ci si è confrontati, anche con il supporto di esperti esterni, sulla fattibilità di nuovi percorsi formativi in modalità mista (blended) e in modalità e-learning, da poter innestare nella nostra consolidate esperienze della formazione sindacale Cisl.

Al termine del corso si è costituito un gruppo di formatori per continuare a riflettere sull'esperienza e sulla modalità di rendere effettiva questa metodologia formativa nei percorsi Cisl. Al gruppo di progetto, che ha concluso i propri lavori nel giugno 2021, hanno aderito e partecipato 35 formatori.

Aggiornamento formatori 2021: la formazione sindacale blended 2.0: un'opportunità di crescita e innovazione organizzativa

Il corso di aggiornamento, programmato per settembre e svoltosi nel febbraio 2022 per motivi legati all'emergenza pandemica, ha continuato

la riflessione iniziata con il Corso Aggiornamento formatori 2020 e proseguito con il Gruppo di progetto blended.

Il corso ha consentito ai formatori della Cisl di tracciare un quadro teorico e metodologico della formazione blended, di praticare con esercitazioni guidate l'utilizzo di alcuni strumenti digitali e di poter sperimentare la progettazione e l'erogazione di unità didattiche blended. Durante il percorso formativo è stata anche socializzata una demo di quella che potrebbe un giorno diventare una piattaforma e-learning Cisl. L'esperienza formativa si è conclusa con la scrittura collettiva di un vademecum.

14. Corso sulla previdenza complementare

Il corso ha avuto come obiettivo di formare esperti in materia previdenziale ed ha fornito loro conoscenze approfondite nelle diverse discipline che governano i fondi pensione, alla luce delle riforme governative del settore pensionistico che hanno portato ad un necessario adattamento di tutti gli organi preposti alla gestione. Sono stati affrontati i temi che riguardano lo scenario generale, la previdenza complementare e l'assetto giuridico della previdenza complementare. Le lezioni in aula e i lavori di gruppo hanno dato ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi ed analizzare le tematiche che sono state proposte, con particolare attenzione ai nuovi orizzonti che la previdenza complementare offre. Contenuti specifici sviluppati:

- ▶ le riforme previdenziali dal 1992 ad oggi; le cause delle riforme: le variabili demografiche, del mercato del lavoro e finanziarie;
- ▶ le condizioni macroeconomiche per la sostenibilità dei sistemi pensionistici;
- ▶ gli impatti delle riforme sul bilancio pubblico e sui tassi di sostituzione; equilibrio e sostenibilità finanziaria di medio e lungo termine, e adeguatezza delle prestazioni; l'eccesso di spesa assistenziale; stabilizzatori automatici e prospettive future;
- ▶ i nuovi tassi di sostituzione; chi ha più bisogno di forme previdenziali complementari;
- ▶ indicazione delle principali fonti statistiche e informative: Rgs, Istat, Eurostat;
- ▶ gli enti gestori della previdenza obbligatoria: Inps.

Hanno partecipato al Corso Rappresentanti Cisl, designati a ogni livello nei fondi pensione, segretari nazionali di categoria e quadri responsabili con delega alla previdenza complementare.

15. Formazione Segretari amministrativi Ust – Contabilità e bilancio sociale 2019

Obiettivo del corso è stato migliorare e rendere omogenee le conoscenze sulle regole di contabilità stabilite dalla legge e dalle norme Cisl, sul programma di contabilità Sirio e sul bilancio sociale o di missione che si sta diffondendo nella nostra organizzazione.

La proposta formativa nasce dalla consapevolezza che la delega amministrativa nella Ust è un ruolo complesso che richiede la combinazione di capacità tecniche e politiche. Occorre una consapevolezza che sappia combinare quelle due dimensioni, per questo il corso è stato rivolto a segretari di Ust con delega amministrativa, senza scendere in eccessivi dettagli tecnici con un unico modulo di tre giorni.

Sulla base di quell'esperienza sono stati realizzati in seguito corsi a livello regionale con l'assistenza del Centro Studi e la docenza degli esperti confederali.

16. Formazione Segretari organizzativi Ust

La formazione rivolta ai segretari organizzativi è entrata a far parte dei percorsi istituzionali dell'offerta formativa confederale. Prima limitata a livello di Ust, poi estesa alle Usr e Federazioni nazionali e rafforzata con un programma più ampio per trattare i contenuti riguardanti un ruolo complesso e cruciale. Il programma è stato confermato in questa edizione, la partecipazione è stata allargata a tutti e tre i livelli per permettere l'adesione a coloro che non avevano potuto partecipare alle edizioni precedenti. L'inizio, previsto per dicembre 2019, è stato posticipato a febbraio 2020. Poi è proseguito pressoché interamente a distanza, cosa che non era prevista. Unica nuova occasione residenziale il modulo finale, dove la partecipazione è stata allargata ai segretari che avevano partecipato all'edizione precedente per un aggiornamento sulle norme riguardanti il percorso congressuale che avrebbe dovuto essere avviato a breve.

17. Comunicare il sindacato

I social media sono la novità più importante che ha sconvolto con la sua rapida e impetuosa crescita le modalità comunicative tradizionali. Da un lato ha esteso ad ogni soggetto collegato la possibilità di emettere messaggi scritti, audio, immagini, film, dall'altro sono emersi nuovi soggetti che si sono affermati come riferimento per le loro capacità comunicative e per la potenza dei mezzi a disposizione. Obiettivo del cor-

so era costruire una base comune di conoscenze e capacità operative e organizzative per una strategia nazionale di cooperazione e sinergia fra referenti della comunicazione strutture Cisl. Rivolto ai referenti della comunicazione del livello confederale nazionale, delle Usl-Usi, delle Ust metropolitane e delle Federazioni nazionali di categoria. Si è svolto in due moduli residenziali e una fase intermedia on line ed ha trattato contenuti prevalentemente tecnici e operativi sulla base della progettazione e docenza di consulenti esperti.

18. Corso di perfezionamento per operatori di uffici vertenze territoriali

Il corso per operatori di uffici vertenze territoriali con esperienza almeno biennale, previsto dal Piano formativo 2017-2018, ha mirato all'approfondimento delle principali novità legislative e giurisprudenziali utili alla gestione delle vertenze individuali di lavoro – anche tramite il ricorso a strumenti di soluzione stragiudiziale delle controversie – e la promozione di buone prassi operative.

L'iniziativa si è articolata tra settembre e dicembre 2018 in 3 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) presso il Centro Studi di Firenze aventi ad oggetto la discriminazione nel rapporto di lavoro (es. mobbing), le procedure concorsuali nonché la dialettica fra comunicazione e gestione del conflitto nella relazione con l'utenza.

Ha poi fatto seguito uno specifico percorso formativo, previsto dal Piano formativo 2019-2020, teso all'acquisizione di competenze rispetto all'applicazione giurisprudenziale degli istituti concernenti il rapporto di lavoro e l'utilizzo della strumentazione informatica.

Sono stati realizzati 4 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) in presenza, malgrado le difficoltà connesse alla diffusione della pandemia da Covid-19, presso il Centro Studi di Firenze fra settembre 2019 e gennaio 2022.

Particolarmente apprezzata dai partecipanti è stata la previsione di momenti seminariali brevi (di 1/2 giorni) di aggiornamento sulle novità in materia lavoristica.

19. Corso Le multiutility: servizi pubblici territoriali. Stato dell'arte e prospettiva negoziale

La complessa realtà delle multiutility, che sono legate fondamentalmente ai servizi pubblici territoriali, ha imposto al lavoro quotidiano del dirigente sindacale un processo di continua integrazione e di sinergia costante per poter superare la frammentazione delle relazioni industriali

e sindacali, e poter fare sintesi nella rappresentanza dei lavoratori impegnati nel delicato e strategico comparto dei Servizi pubblici locali (trasporto, acqua, luce, gas, ambiente ed ecologia).

Da un punto di vista di cultura organizzativa, ci si è posti l'obiettivo di sviluppare un'esperienza formativa che ha visto coinvolti in una formazione comune i quadri delle Federazioni di categoria (Fit, Femca, Flaei, Fisascat), coinvolti nei territori, nella gestione dei processi decisori nell'ambito delle governance delle società multiutility per un'azione sindacale integrata e capace di confrontarsi con i processi di trasformazione industriale che sono in atto in questo comparto, che svolge un ruolo primario per lo sviluppo dell'intero Paese.

Le innovazioni di processo e l'evoluzione delle professionalità che si manifestano nei diversi settori in cui operano le multiutility sono state analizzate e approfondite con uno sguardo trasversale e policentrico, capace di cogliere punti di connessione e di azione comune, favorendo in questo modo una nuova progettualità per l'azione sindacale e per la rappresentanza del settore.

Il percorso formativo si è posto come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per rileggere la variegata realtà delle multiutility, declinandola in una visione inter organizzativa e inter federativa per le tutele sindacali e per le stesse prospettive negoziali, e per ridefinire un nuovo e forte ruolo di concertazione /contrattazione e partecipazione sia nella governance societaria e sia nella governance istituzionale nei confronti degli attori istituzionali, territoriali e regionali che interagiscono nell'ambito dei Servizi pubblici locali e delle utilities.

20. Corso Infrastrutture

Il corso, con un programma di quattro moduli, ha approfondito le questioni relative alla realizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali, necessarie e fondamentali per la ripresa, la crescita economica e dell'occupazione nel nostro Paese. Argomento complesso e articolato in diverse aree tematiche (trasporti e viabilità, vie di comunicazione e mobilità, telecomunicazioni e digitalizzazione, logistica, reti idriche ed energetiche, ambiente e riassetto del territorio).

Una proposta di alta specializzazione per dirigenti e quadri sindacali finalizzata al rilancio del confronto con istituzioni locali e nazionali, associazioni di categoria, reti di cittadini e aziende e per favorire il rilancio degli investimenti nelle opere pubbliche, pianificando la loro realizzazione nel rispetto della legalità, della trasparenza e della sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi didattici individuati hanno permesso ai partecipanti di ap-

profondire: i principali progetti ed opere pubbliche da realizzare nel Paese nel confronto con le strategie dell'Unione europea ed internazionali; il sistema complessivo degli investimenti pubblici articolati nei territori e nelle regioni; le competenze su progettazione e normativa degli appalti; i modelli di finanziamento e la pianificazione delle opere pubbliche; il quadro economico di riferimento con le relative prospettive di sviluppo occupazionale. Periodo ottobre 2019-gennaio 2020.

21. Fondi strutturali, sviluppo territoriale e ruolo del sindacato

In vista della nuova programmazione dei Fondi Sie 2021-2027, è stato organizzato e realizzato un percorso formativo con lo scopo di sviluppare quelle competenze distintive che possono permettere ai dirigenti sindacali di intervenire nella complessa gestione dei fondi strutturali al fine di poter controllare e favorire i miglioramenti qualitativi della spesa e la loro efficacia, monitorandone non solo i flussi di spesa ma anche gli impatti sullo sviluppo socio economico e produttivo del territorio. Infatti, il corso di formazione ha avuto come *leit motiv* costante quello di tracciare un percorso di conoscenze e di competenze per favorire un cambio di rotta nella logica dell'impiego delle risorse, scandite spesso volte in una prospettiva soltanto di breve periodo, sollecitate da esigenze contingenti e frammentate.

Il corso si è sviluppato seguendo una metodologia di verifica e di valutazione degli interventi ancora in fase di realizzazione, ponendoli in relazione agli obiettivi che sono alla base della nuova programmazione Fondi Sie. Infatti, il corso è stato scandito dallo studio dei 5 obiettivi della nuova programmazione prendendo a riferimento i risultati provenienti dall'esperienza degli obiettivi posti alla base dell'Agenda 2014-2020, dall'approfondimento del quadro di relazioni e di collegamenti tra i diversi fondi europei (Sie, Fsc, Zes) con una dettagliata descrizione dei principi indicati nella nuova Agenda 2021-2027, individuando i processi di innovazione e di continuità. Il corso ha, inoltre, sviluppato un'accurata analisi delle principali attività di orientamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione degli interventi e delle spese dei fondi europei, e il loro impatto macro e microeconomico.

Una particolare attenzione è stata posta al ruolo del sindacato nella gestione della nuova programmazione e alle azioni del partenariato da porre in essere.

L'attività formativa, a causa della pandemia, ha avuto la sua conclusione in un percorso di formazione blended su piattaforma Zoom.

22. Corso La gestione dei rifiuti in una economia circolare

Il tema della gestione dei rifiuti, in modo particolare quelli urbani, ha assunto una dimensione di forte rilevanza nel governo delle politiche pubbliche (public policy) per il suo significativo e rilevante impatto ambientale sulle nostre città e sui nostri territori.

Il percorso formativo si è posto l'obiettivo di implementare una cultura sindacale attenta alle dinamiche legislative, politiche (i processi decisionali delle politiche che influiscono anche sui livelli della tassazione locale), sociali (impatto e comportamento dei cittadini), industriali ed ambientali della gestione dei rifiuti (ordinari e speciali), e sorretta da una visione economica finalizzata alla realizzazione dell'«economia circolare» e allo sviluppo ecosostenibile.

In questa nuova prospettiva dell'economia circolare, il corso ha approfondito il tema dell'uso sostenibile dei rifiuti collocato nella più ampia strategia di uso ecosostenibile delle risorse.

Il modello di «economia circolare estesa», quale gestione integrata del ciclo dei rifiuti, è stato analizzato nelle sue principali dinamiche e processi, individuando così la possibilità di praticare un sistema industriale di imprese che abbia la capacità di investire e fare ricerca ed innovazione.

Il percorso formativo si è sviluppato in 4 moduli e si è articolato in 4 aree didattiche che hanno affrontato i temi della visione strategica dei temi ambientali, la cornice legislativa di riferimento, il ciclo industriale dei rifiuti e i modelli di governance e la loro operatività.

23. Corso Riconversione del sistema energetico, energie rinnovabili

Il modulo formativo ha dotato i partecipanti – dirigenti e quadri di Federazione e delle Unioni territoriali – degli strumenti necessari ad acquisire le conoscenze del sistema energetico in una visione globale (economico-sociale, geopolitica, climatico-ambientale), declinata sul piano nazionale ed in grado di consentire una preparazione specifica per orientare la contrattazione collettiva su questi temi (prospettive dei vari settori merceologici, nuove professionalità, indicatori per la contrattazione di secondo livello). Sono stati poi approfonditi gli utilizzi delle fonti di energia rinnovabile, le produzioni energetiche da economia circolare (biogas/biometano) e gli strumenti di efficienza energetica. Inoltre una parte del programma è stata dedicata all'esame della condizione economico-industriale del comparto energia e delle filiere collegate, facendo riferimento anche alla conseguente sostituzione del mix professionale, alle tutele occupazionali e al sistema di relazioni sindacali.

24. Corso per operatori della bilateralità

Il sistema della bilateralità rappresenta un'esperienza consolidata delle relazioni sindacali in Italia.

Il «Corso per operatori della bilateralità», previsto dal Piano formativo 2019-2020, destinato a componenti sindacali di Enti bilaterali, ha avuto per finalità l'acquisizione di conoscenze sullo scenario economico e normativo, con particolare riguardo alle aree delle politiche attive e del welfare integrativo, e prime competenze di gestione amministrativa.

Il percorso formativo si è svolto al Centro Studi di Firenze su 2 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) tra dicembre 2019 e febbraio 2020. È da sottolineare che la bilateralità ha svolto un ruolo significativo anche in questo difficile periodo segnato dalla pandemia da Covid-19. Si pensi agli interventi volti ad assicurare, tra l'altro, accertamenti medici precoci, il rimborso delle spese di sanificazione, in attuazione dei Protocolli anti-contagio condivisi tra le parti sociali negli ambienti di lavoro; prestazioni di welfare contrattuale e di assistenza sanitaria integrativa, in caso di ricovero ospedaliero e di isolamento domiciliare; l'ampliamento e la facilitazione degli strumenti di sostegno al reddito e di tutela dell'occupazione per i settori maggiormente colpiti.

È opportuno pertanto continuare a supportare anche sul piano formativo i componenti Cisl degli Enti bilaterali.

25. Corso La rappresentanza: evoluzione storica e basi giuridiche, titolarità negoziale

Il corso sulla rappresentanza sindacale, previsto dal Piano formativo 2019-2020, ha avuto come destinatari i dirigenti di Ust/Usr e Federazioni di categoria con delega alle politiche contrattuali; soggetti pertanto direttamente impegnati nell'attività contrattuale sia a livello nazionale che decentrato.

Il percorso formativo si è soffermato principalmente su una ricognizione del quadro normativo sulla rappresentanza sindacale e di come il Testo Unico del 10 gennaio 2014 sia stato attuato nei diversi settori produttivi, con particolare attenzione all'esame degli strumenti di misurazione e di certificazione. Altro aspetto analizzato è stato quello dell'esercizio dei diritti sindacali nei luoghi di lavoro (es. Assemblea), alla luce dei più recenti orientamenti giurisprudenziali.

L'iniziativa formativa si è sviluppata su 2 moduli residenziali (di 3 giorni ciascuno) presso il Centro Studi di Firenze dal dicembre 2019 al gennaio 2020.

La materia è di estrema attualità, stante le ricorrenti proposte di intervento legislativo, per cui occorre sostenere anche sul versante forma-

tivo la concezione Cisl del pluralismo sociale, tesa a valorizzare l'autonomia del sindacato, nei confronti dell'impresa e dello Stato, proprio a partire dai temi della contrattazione e della rappresentanza.

26. Corso Innovazione e organizzazione del lavoro 4.0: laboratorio sperimentale

Percorso formativo avanzato su innovazione 4.0 per dirigenti sindacali, contrattualisti esperti aziendali, di federazione o confederali. I moduli formativi si sono svolti: 29-31 maggio 2019, 25-27 settembre 2019, 20-22 novembre 2019, 27-29 gennaio 2020 e in formazione a distanza: 8 e 22 aprile 2020; 7 e 20 maggio 2020. Modulo finale in presenza: 1-2 ottobre 2020.

Questa proposta formativa è nata dalla volontà di dare concretezza, continuità e prospettive alle esperienze del Laboratorio nazionale Impresa 4.0 e più in generale della Confederazione e all'attività di formazione delle realtà maggiormente attive in questo ambito.

Vi è stato l'obiettivo di portare a una prima sintesi esperienze e sensibilità diverse che in tutta l'organizzazione hanno positivamente approcciato le problematiche concernenti l'innovazione tecnologica e gli impatti di Impresa 4.0, mantenendo l'approccio di favorire l'inter-settorialità delle tematiche e dell'approccio formativo, tra tutti i comparti del manifatturiero, compreso il settore dell'edilizia e delle infrastrutture.

Profilo contenutistico del corso: analisi degli impatti dell'innovazione tecnologica e del Programma di Impresa 4.0, con attenzione a favorire una dimensione intersettoriale dei temi e dell'approccio formativo, tra tutti i comparti del manifatturiero, compreso il settore dell'edilizia e delle infrastrutture. Inoltre nel corso sono stati offerti gli elementi tecnici e negoziali per arrivare a realizzare modelli per valorizzare la partecipazione del sindacato nella gestione dei processi innovativi, con particolare attenzione agli impatti sull'organizzazione del lavoro. Durante il corso sono state realizzate tre visite di studio aziendali. Il percorso ha visto la collaborazione scientifica del Politecnico di Milano attraverso le figure di Luciano Pero e Luigi Campagna.

27. Corso Appalti e legalità per lo sviluppo resiliente del Paese

Quando abbiamo ideato e progettato questo percorso formativo con l'assistenza tecnica di Paolo Acciai, operatore confederale del Dipartimento Politiche Servizi, Terziario e del Territorio, Giustizia, Sicurezza e Legalità, ci siamo posti la domanda come il dirigente sindacale può e deve svolgere la sua azione di contrasto ai fenomeni criminogeni a

partire dai luoghi di lavoro. Fenomeni di contrasto per una corretta gestione degli appalti a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici dei settori interessati e nell'interesse del bene comune.

Il corso ha sviluppato obiettivi di conoscenze, di comprensione, di analisi e di implementazione in materia di appalti per la realizzazione di opere di infrastrutture fisiche e immateriali che accompagneranno la realizzazione del Pnrr nei prossimi anni. L'esatta conoscenza della normativa in materia di appalto, la comprensione dei meccanismi di controllo antimafia e di contrasto alla criminalità, la corretta applicazione della legge n. 231 del 2001 in materia di anticorruzione con i conseguenti Piani triennali di prevenzione della corruzione (Ptpc), la conoscenza dei temi e delle questioni che animano il governo del territorio quale ambito privilegiato per la messa a sistema e quale banco di prova per l'effettività degli strumenti, rappresentano, oggi, il necessario supporto alle strategie sindacali per accompagnare la realizzazione dei progetti di investimenti del Pnrr, per la tutela contrattuale dei lavoratori coinvolti, e per la resilienza dei territori che devono affrontare il dopo pandemia.

La realizzazione del percorso formativo (maggio-luglio 2021) è stata scandita da una serie di provvedimenti legislativi che hanno costretto ad adeguare i contenuti del percorso alla stretta attualità normativa in materia di semplificazione amministrativa e di norme anticorruzione. Il progetto è stato realizzato completamente in formazione a distanza su piattaforma Zoom.

28. Corso Politiche per il Mezzogiorno

Il tema dello sviluppo del Mezzogiorno è stato da sempre al centro delle strategie sindacali della Cisl. Alla vigilia della realizzazione del corso il Paese è stato attraversato da un ampio dibattito, non sempre sereno, sull'autonomia differenziata che hanno richiesto alcune regioni del Nord del Paese. Infatti, la Regione Veneto aveva organizzato anche un referendum popolare.

Parlare e approfondire i temi dello sviluppo economico e sociale del nostro Mezzogiorno che, purtroppo, vede accentuarsi le criticità e le diseguaglianze con il resto del Paese, è stata considerata un'azione formativa strategica per consentire ai dirigenti del Mezzogiorno e non solo, di potersi dotare di una nuova infrastrutturazione culturale per affrontare le novità legislative che di lì a poco il governo avrebbe potuto varare.

Infatti, le tante condizioni di svantaggio che per anni hanno segnato questa parte del territorio, a cui si sono aggiunti ulteriori elementi di preoccupazione, in particolare per i giovani e le famiglie, dovevano esse-

re colmate per restituire dignità e valore ad un tessuto sociale e produttivo che ha grandi potenzialità.

La storia più recente aveva mostrato e dimostrati anche segnali di ripresa sociale ed economica insieme ad iniziative imprenditoriali, culturali e scientifiche rilevanti.

Questi temi rilevanti per la crescita e lo sviluppo delle regioni del Mezzogiorno sono stati «riletti e riconsiderati» nell'ottica dell'«autonomia differenziata», che, in quel momento, stava sollevando questioni urgenti in tema di riequilibrio territoriale e di disparità nella garanzia dei livelli essenziali non solo assistenziali, ma anche nei livelli essenziali di equità delle condizioni di vita delle popolazioni interessate.

L'attenzione durante il percorso formativo, sviluppatosi in due moduli, è stata posta sulla necessità di affrontare la questione della crescita e sviluppo del Mezzogiorno in un quadro di crescita e prospettiva di sviluppo dell'intero Paese.

29. Corso Genere e conciliazione di vita e lavoro: contesto e azione sindacale

Il tema della conciliazione non è un tema per sole donne.

Nella percezione comune e anche, nella gran parte dei casi, per esperienza diretta di fatto è invece così. Il maggior carico familiare è delle donne, con le note ed evidenti ripercussioni sulla loro partecipazione al mercato del lavoro e sulla possibilità di tenere in equilibrio la doppia dimensione, familiare e lavorativa.

Vanno create le condizioni culturali, sociali, aziendali, perché il lavoro di cura sia equamente ripartito in una logica di condivisione tra donne e uomini, e affinché la parità di genere sia praticata nel lavoro così come nella società.

Il corso di tre giornate al Centro Studi Cisl dal 28 al 30 ottobre 2019 ha inteso inaugurare una formazione periodica sul tema, con l'ampio obiettivo di guardare al benessere complessivo dei lavoratori, delle persone, ai nuovi possibili equilibri tra tempi di vita e di lavoro, per le donne e per gli uomini.

Si tratta di una formazione indirizzata ai contrattualisti che operano nelle strutture confederali e di Federazioni di categoria, ed ai rappresentanti della sicurezza (RIs).

La domanda chiave, che ha orientato la costruzione delle giornate di lavoro, in cui parte importante ha avuto il racconto di esperienze di contrattazione sulla Work Life Balance, è: quali possibili azioni sindacali a sostegno delle politiche di conciliazione e della famiglia e per lo sviluppo di una maggiore cultura della parità di genere.

L'importanza della contrattazione aziendale e territoriale e dell'azione

sindacale nella direzione sopra indicata ha avuto centralità anche in iniziative seminariali svolte online, a seguito della pandemia, nel mese di dicembre 2020 (9 e 17 dicembre), sotto il titolo «Conciliazione vita e lavoro: gli effetti di modelli organizzativi del lavoro in una crisi sociale e sanitaria globale».

Studiosi e testimoni privilegiati ci hanno aiutato ad inquadrare il tema della conciliazione alla luce della riorganizzazione del lavoro durante la pandemia, che ha avuto e sta avendo significative conseguenze, in particolare per la donna, sulla organizzazione degli spazi di lavoro e di vita familiare e sul rinnovato protagonismo – che la formazione non può non cogliere e fare proprio – del tema della parità di genere, nel lavoro e nella società.

30. Giornate della sostenibilità

Il programma delle «Giornate Cisl sulla sostenibilità», svoltesi in formazione a distanza nelle giornate del 31 marzo, 8 e 15 aprile 2021, è stato pensato per favorire un'attenta riflessione sugli attuali modelli di sviluppo nella prospettiva di una crescita sostenibile sul piano economico e sociale. Partendo dalle riflessioni sull'idea «storica» del concetto di sviluppo nella storia della Cisl, sono stati esaminati e approfonditi i fenomeni trasversali quali la globalizzazione, i cambiamenti climatici, l'aumento delle disuguaglianze e le ricadute sul piano economico ed industriale nella cornice del passaggio da un'economia lineare alla circolarità e alla digitalizzazione, anche in presenza degli investimenti annunciati dal Pnrr su questi temi. In questo contesto si sono aperte delle approfondite riflessioni sulle produzioni che cambiano, i riflessi sull'organizzazione del lavoro e l'occupazione e sulla capacità del sindacato di interpretare e gestire i cambiamenti in atto. Questa parte del programma è stata dedicata ad un'attenta analisi dell'attuale sistema di relazioni sindacali, rilanciando la sfida storica della Cisl per la centralità della contrattazione e della partecipazione nella previsione di sistemi economici sostenibili e solidali. Infine è stato avviato tra i corsisti un confronto per l'individuazione di un nuovo glossario dei termini da utilizzare nel dibattito sindacale nella «società sostenibile».

31. Pacchetto climatico Ue Fit for 55, sostenibilità e riflessi economico-sociali

In continuità con precedenti iniziative formative, il programma del corso ha ribadito la centralità del tema, sottolineata sia dalle ripetute emergenze derivanti dai cambiamenti climatici, dall'approvazione del

già citato programma Ue «Fit for 55» che dalle conclusioni del vertice di Glasgow Cop 26. Articolato su un modulo residenziale, dal 15 al 17 dicembre 2021, il programma ha ripreso il lavoro svolto sul nuovo glossario sindacale sui temi della sostenibilità e cambiamenti climatici, per poi approfondire i contenuti del «Fit for 55», i riflessi su lavoro e professionalità, gli equilibri ecologico-ambientali delle nostre città e degli ambienti di lavoro e l'orientamento degli investimenti finanziari verso progetti ecosostenibili. La proposta formativa ha visto la partecipazione di quadri e dirigenti sindacali di categoria e territoriali e il confronto con le istituzioni ed esperti di settore.

32. Percorso formativo per nuovi delegati Cae

A venticinque anni dalla loro creazione i Comitati aziendali europei continuano a rappresentare uno strumento molto importante e ulteriormente da valorizzare per la promozione della democrazia economica e la negoziazione aziendale a livello transnazionale.

In piena cooperazione con le Federazioni di categoria il corso si è posto l'obiettivo di rilanciare la formazione confederale dei delegati Cae a partire da quelli di nuova nomina, al fine di scambiare informazioni ed esperienze e di fornire una «cassetta degli attrezzi» di base omogenea ai rappresentanti nelle aziende indicati dalle categorie della Cisl.

A completamento del percorso formativo è stato realizzato un seminario aperto ai delegati esperti nominati nei Cae e ai rappresentanti europei e internazionali di categoria e confederali.

Obiettivi del corso sono stati:

- ▶ fornire le nozioni di base necessarie ad un efficace e corretto svolgimento del ruolo di delegato/a Cae;
- ▶ riflettere e scambiare esperienze sull'esercizio della rappresentanza nell'ambito dell'impresa transnazionale;
- ▶ conoscere le buone prassi di funzionamento dei Cae e di efficacia di esercizio del ruolo;
- ▶ inquadrare il ruolo di delegato Cae nell'ambito della strategia della Cisl sulla democrazia economica e la valorizzazione del dialogo sociale europeo.

I principali contenuti:

- ▶ relazioni industriali a livello europeo e globale;
- ▶ modelli di rappresentanza sindacale in Europa;
- ▶ storia del dialogo sociale europeo;
- ▶ storia ed evoluzione della direttiva sui Comitati aziendali europei;
- ▶ ruolo e compiti del rappresentante Cae;
- ▶ aspetti e tematiche specifiche legate al ruolo di rappresentante Cae;

- ▶ i Cae e la contrattazione collettiva nelle imprese multinazionali;
- ▶ le priorità della Cisl per la partecipazione e la democrazia economica.

Il percorso è stato rivolto ai delegati Cae di nomina recente o in procinto di nomina, indicati dalle Federazioni di categoria della Cisl. Il seminario allargato di approfondimento si è svolto nell'ultima giornata del secondo modulo formativo ed ha visto la partecipazione di circa settanta persone.

33. Percorso formativo Dal riconoscimento alla certificazione delle competenze non formali e informali

Il Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl, insieme al Centro Regionale Toscano di Ricerca Sperimentazione Sviluppo, alla Rete Toscana Cpia, ad EdaForum – Forum Permanente per l'Educazione degli Adulti, Cevot, Officina delle Competenze, Riscat – Rete Istituti Ciclo Adulti Toscana in collaborazione con il Dipartimento confederale Lavoro, Formazione, Contrattazione, Scuola della Cisl, ha promosso il seminario formativo in quattro moduli: «Dal riconoscimento alla certificazione delle competenze non formali e informali».

Il percorso si è svolto presso il Centro Studi di Firenze.

Il seminario formativo è stato rivolto ai sindacalisti, ma anche al mondo della scuola, del lavoro e del volontariato, coinvolgendo in un'iniziativa di informazione/formazione la rete dei Cpia (Centri per l'istruzione degli adulti), la rete degli Istituti Secondo Ciclo Adulti, le Agenzie di formazione, i Sindacati, le Parti datoriali, gli Enti del Terzo Settore, gli Enti territoriali e locali, gli Enti bilaterali.

L'iniziativa è stata realizzata con l'obiettivo di costruire, nell'ottica dell'apprendimento permanente, un percorso laboratoriale sul tema della individuazione, validazione e certificazione delle competenze con specifico riferimento all'ambito dell'educazione degli adulti ed in particolare alle competenze acquisite in contesti non formali e informali, con particolare attenzione alle fasce della popolazione svantaggiata per condizioni economico-socio-culturali.

Il percorso ha visto la partecipazione continuativa di circa settanta persone con un ampio utilizzo di attività laboratoriali e di gruppo, sincrone ed asincrone.

34. Corso componenti collegi sindaci revisori

Il corso è stato destinato a sindaci revisori di strutture confederali o di federazione con esperienza sindacale, non professionisti del ramo. Nei collegi la presidenza è affidata a professionisti che sono affiancati da altri componenti di provenienza sindacale. L'esercizio del ruolo è particolarmente delicato per le responsabilità verso l'organizzazione e per le implicazioni che esse comportano. La presenza di chi ha una esperienza che deriva principalmente dall'esercizio di ruoli nella Cisl è importante per la conoscenza approfondita di strutture e processi dell'organizzazione. Spesso però non si abbina ad una conoscenza tecnica altrettanto approfondita e che non può essere risolta adeguatamente attraverso l'osservazione e l'assistenza dei colleghi più esperti. L'obiettivo del corso è stato affrontare tale debolezza colmando eventuali lacune riguardanti conoscenze tecniche e uniformare l'esercizio del ruolo nelle varie strutture.

3. Area Aggiornamento strategico su tematiche specifiche

Introduzione

Sviluppare capacità di «pensiero strategico» è di fondamentale rilievo per il dirigente sindacale.

Come l'esperienza della pandemia ci ha insegnato, il prossimo futuro sarà caratterizzato da grande incertezza, da forte complessità ed interdipendenza dei fenomeni. Eppure quello che abbiamo vissuto non è stato un tempo sospeso; è un tempo che ci fa riflettere, che ci riporta all'essenziale, su ciò che siamo e che vogliamo essere come persona e come sindacato.

È un momento difficile per il ruolo e l'azione sindacale, ma può essere anche una grande opportunità di cambiamento positivo.

Siamo davanti a grandi trasformazioni sul piano economico, sociale, culturale.

Si pensi alla transizione digitale, alla transizione ecologica, alla transizione occupazionale. Occorre uno sguardo aperto, una capacità di «visione sindacale» che sappia orientare le ingenti risorse messe in campo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), fornendo risposte ai nuovi bisogni di lavoratori e pensionati.

Dotarsi di «pensiero strategico» significa capacità di analisi sugli scenari possibili, di anticipare i cambiamenti, al fine di individuarne gli snodi centrali e predisporre di conseguenza le migliori soluzioni per un'azione contrattuale e di rappresentanza efficace. Ciò richiede peraltro consapevolezza e attitudine a lavorare per obiettivi, a pianificare le azioni, a verificare i risultati.

In tale direzione sono stati realizzati percorsi formativi e seminari, a partire da un richiamo ai valori e al senso di appartenenza alla Cisl nel contesto attuale, attraverso i seminari di storiografia e cultura sindacale, volti ad aprire spazi di dialogo e confronto tra sindacalisti ed esperti e studiosi.

Altri momenti formativi hanno avuto per oggetto trasformazioni significative (sul piano della rappresentanza sociale, dell'immigrazione, del diritto del lavoro) che devono vedere il dirigente sindacale, che spesso opera su più fronti e con più ruoli, protagonista propositivo del cambiamento, capace di intravedere soluzioni giuste e possibilmente condivise con istituzioni e parti datoriali.

1. Il lavoro sociale del sindacalista: regolatore sociale e promotore di uguaglianza, equità, giustizia e sviluppo economico

Il corso si è sviluppato avendo come cornice di riferimento le coordinate culturali e valoriali che hanno caratterizzato in questi 70 anni l'agire del dirigente sindacale Cisl. L'attività formativa ha consentito di far acquisire consapevolezza delle caratteristiche delle azioni che hanno contrassegnato l'opera del sindacato fin dalle sue origini, rimodellandole sugli aspetti più significativi del nuovo contesto sociale, economico, politico e culturale che si è andato affermando nell'ultimo decennio.

In questa nuova «agorà globalizzata» multipolare e multidisciplinare il sindacalista si trova ad assumere ruoli plurali anche all'intero dello stesso contesto territoriale e delle stesse attività che caratterizzano la sua azione.

L'attività formativa ha sottolineato come il dirigente sindacale si trova a lavorare con intelligenze multiple che si trasformano in pluri-competenze che si mobilitano nell'ambito della stessa azione, e che richiamano diverse funzioni che si trova ad assumere: quando contratta è un attore economico; quando concerta è un regolatore sociale, un promotore di equità, di uguaglianza e di giustizia, è un costruttore di reti e di relazioni, un animatore dello sviluppo territoriale; quando rappresenta è un efficace comunicatore, un animatore della coesione sociale, un animatore di comunità di pratiche sindacali.

Quindi il lavoro del dirigente sindacale si può definire come un lavoro multi task che richiede un approccio «multi skills».

2. Seminari di Storiografia e cultura sindacale

Il Centro Studi Cisl di Firenze, attraverso la Biblioteca Mario Romani, ha promosso dal 2003 seminari annuali di Storiografia e cultura sindacale nell'ambito della programmazione formativa Cisl, con l'intento di coinvolgere la Confederazione e gli studiosi in un dialogo tra la dimensione storica delle origini e l'attualità, con l'obiettivo di mantenere viva la cultura storica dell'Organizzazione, consolidare nel sindacalista di oggi la coscienza della storia e dei valori della Cisl, identità, senso di appartenenza.

Con la creazione della Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione tale «tradizione» è stata confermata e rafforzata. Queste giornate di studio annuali sono tradizionalmente occasione di incontro e confronto per il mondo culturale legato alla Cisl e al movimento sindacale.

Obiettivo dei seminari di storiografia è quello di offrire uno spazio di dialogo e confronto su un tema di rilevanza storica, ma con riflessi sul-

l'attualità tra sindacalisti e studiosi. Destinatari sono sindacalisti, studiosi del mondo sindacale, giovani ricercatori. Di seguito gli argomenti delle diverse edizioni:

► 2018 «Contrattazione collettiva, rappresentanza e sindacalizzazione in Europa: dagli anni Ottanta alle sfide di oggi». Il seminario si è svolto in occasione della riunione della «comunità» dei corsisti del corso contrattualisti presso il Centro Studi di Firenze;

► per il 2019 il tema prescelto è stato: «L'attualità del pensiero e dell'opera di Giulio Pastore a cinquant'anni dalla sua scomparsa»;

► nel 2020 il seminario di storiografia si è svolto online in occasione del settantesimo anniversario della Confederazione con il titolo: «La cultura sindacale in divenire della Cisl: rapporti, esperienze, relazioni transnazionali in settanta anni di storia»;

► nel 2021 il seminario di storiografia ha celebrato, invece, il settantesimo anniversario di attività del Centro Studi Cisl «“La Via Giusta”: anomalia e autonomia in 70 anni di Centro Studi Cisl a Firenze». Il seminario si è svolto in forma ibrida (in presenza e online).

3. Corso di formazione Modifiche in materia di asilo e immigrazione a seguito del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 133

Il corso ha completato un programma che è stato in grado di fornire gli strumenti necessari, attraverso lezioni frontali in aula e lavori di gruppo, affinché si analizzassero e si comprendessero le modifiche alla normativa in materia di immigrazione e asilo. I partecipanti hanno potuto confrontarsi e dibattere sulla materia, sviluppando e proponendo punti di vista nuovi ed alcune risposte attorno alle relative criticità applicative. Tutto ciò ha portato ad una disamina ragionata del provvedimento, analizzando e prospettando elementi di contenzioso e l'esame della casistica attraverso le esperienze. I contenuti sviluppati sono stati:

► le modifiche in materia di cittadinanza;

► abrogazione della protezione umanitaria e la nuova protezione speciale;

► i permessi di soggiorno al di fuori delle procedure di asilo (cure mediche, calamità, ecc.);

► le modifiche al sistema di accoglienza;

► il diritto di asilo costituzionale.

L'aula è stata composta da rappresentanti Anolf, operatori Inas, Federazioni di categoria e dei servizi Cisl interessati.

4. Master Il diritto del lavoro durante la pandemia

Il percorso seminariale dal titolo «Il diritto del lavoro durante la pandemia» ha avuto per l'obiettivo l'aggiornamento di operatori e dirigenti di strutture ed Enti Cisl alla luce delle novità introdotte dalla normativa di contrasto al Covid-19 in materia di diritto del lavoro e sindacale.

Al fine di soddisfare le numerose richieste di partecipazione, l'iniziativa formativa è stata suddivisa in 2 edizioni (di 6 incontri ciascuna) tenutesi in modalità sincrona su piattaforma digitale GoToMeeting da marzo ad aprile 2021, in cui sono state affrontate le aree tematiche di seguito indicate :

- ▶ la gerarchia delle fonti, con particolare riguardo al rapporto tra contrattazione collettiva e legge;
- ▶ la distinzione tra autonomia e subordinazione;
- ▶ la disciplina sul contratto a termine e sui licenziamenti;
- ▶ il lavoro a distanza e, nello specifico, il lavoro agile «emergenziale»;
- ▶ i Protocolli condivisi di contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Il percorso formativo è stato particolarmente apprezzato perché ha permesso di rispondere in tempi rapidi, tramite webinar, a immediate richieste operative. Tale modalità è da confermare anche per il futuro, accanto alla tradizionale formazione in presenza fisica.

5. Incontri annuali Rete Europrogettazione Cisl (Rec)

I progetti transnazionali finanziati dalla Commissione europea, nell'ambito di vari programmi di finanziamento, rappresentano una grande opportunità per lo sviluppo di attività europee di ricerca, informazione e formazione.

La creazione di partenariati transnazionali che coinvolgono sindacati, associazioni datoriali, istituzioni, università, istituti di ricerca è un'occasione di crescita per lo sviluppo di un'azione di rappresentanza realmente europea.

Capacità tecniche e rapporti politici devono svilupparsi di pari passo al fine di costruire reti e progetti efficaci oltre che finanziariamente sostenibili e correttamente rendicontabili.

Gli incontri annuali della Rete Rec si sono svolti, presso il Centro Studi Cisl di Firenze, in presenza negli anni 2017, 2018, 2019 e online nel 2021. L'incontro del marzo 2020 è stato annullato a causa dell'esplosione della pandemia Covid-19.

Le finalità degli incontri seminari, formativi ed organizzativi sono state le seguenti:

- ▶ riunire le strutture territoriali e categoriali, gli Enti e le Associazioni

legate alla Cisl che concorrono ai finanziamenti per le attività legate al dialogo sociale europeo e rafforzare il coordinamento confederale sul tema;

- ▶ presentare, analizzare, condividere le opportunità dei programmi di finanziamento, eventuali novità contenute nei bandi e riflettere su come implementare qualitativamente e quantitativamente le attività progettuali;

- ▶ condividere informazioni sui partenariati al fine di promuovere sempre più forti reti sindacali transnazionali;

- ▶ promuovere la collaborazione e la conoscenza relative ai progetti europei all'interno della Cisl e, attraverso lo scambio di buone prassi,

- ▶ ridefinire la mission e lanciare in forma partecipata l'implementazione di Rec, la Rete Europrogettazione Cisl.

I seminari formativi sono stati destinati ai responsabili politici e ai progettisti Confederali, di Federazione, Usr, Ust, Enti e Associazioni Cisl.

6. Seminario formativo Il futuro del Paese alle prese con la pandemia. Le prospettive della digitalizzazione; la sfida del Recovery Fund; gli impatti sull'occupazione e sulla qualità del lavoro

Il seminario formativo online sul tema: «Il futuro del Paese alle prese con la pandemia: le prospettive della digitalizzazione; la sfida del Recovery Fund; gli impatti sull'occupazione e sulla qualità del lavoro» si è svolto il 19 e 20 novembre 2020, riformulando online un'attività seminariale originariamente prevista in presenza presso il Centro Studi Cisl di Firenze.

Il seminario formativo è stato volto a fornire un quadro di analisi multidimensionale sulle sfide della robotizzazione e del lavoro digitale affrontando le conseguenze (positive e negative) sui livelli occupazionali e sulla qualità del lavoro.

Il seminario si è prefisso, inoltre, di analizzare le trasformazioni dell'economia e delle politiche industriali anche di fronte alle sfide e alle criticità indotte dalla pandemia Covid-19 e alle opportunità prospettate dai piani di investimento europei.

A seguito della riformulazione online è stato possibile raggiungere il numero di 50 partecipanti.

Il seminario è stato rivolto a: segretari/operatori con delega alle politiche industriali a livello confederale e di federazione di categoria; partecipanti al corso lungo contrattualisti e al corso lungo Impresa 4.0.

7. Lavoro e persona nell'economia circolare: filiera delle innovazioni organizzative, tecnologiche e delle risorse umane nell'Impresa 4.0

Il percorso formativo di approfondimento su: **«Lavoro e persona nell'economia circolare: la filiera lunga delle innovazioni organizzative, tecnologiche, e delle risorse umane nell'Impresa 4.0»** si è svolto presso il Centro Studi Cisl di Firenze dal 12 al 14 febbraio 2018.

Il percorso è partito dal concetto di «Industria 4.0», a cui si è affiancata la consapevolezza che molti settori manifatturieri sono stati coinvolti da processi d'innovazione tecnologica strutturale da molti anni e che l'innovazione tecnologica si è manifestata significativamente ed impetuosamente anche in altri settori produttivi, tanto da ampliare tale definizione a: «Impresa 4.0».

Come è stato rilevato nelle tesi congressuali della Cisl l'elemento fondamentale su cui riflettere e che è stato al centro del seminario è il rapporto tra la persona e la tecnologia.

L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione si rapportano all'innovazione dei prodotti, al consumo di beni, all'estendibilità quantitativa dei siti produttivi, alle emissioni, all'uso delle risorse naturali ed artificiali, alla progettazione degli impianti, ai riflessi sulla manutenzione delle competenze della persona, alle trasformazioni dell'organizzazione del lavoro.

È apparso fondamentale adottare un approccio di «filiera», coerente con le riflessioni sull'economia circolare, che valorizzasse, nei processi di innovazione, l'intreccio tra le politiche energetiche, industriali, di salute e sicurezza e di sostenibilità ambientale.

Destinatari del percorso formativo sono stati: responsabili del coordinamento industria di Usr e di Federazioni di categoria, dirigenti sindacali con delega alle politiche energetiche e ambientali, dirigenti e operatori sindacali interessati e coinvolti dalle riflessioni in oggetto, per un massimo di 25 partecipanti.

Gli obiettivi del seminario formativo: conoscere e analizzare i paradigmi fondamentali di Industria e Impresa 4.0, le politiche in atto, il rapporto con l'economia circolare, la sostenibilità ambientale, la questione delle politiche energetiche, riflettere sulle competenze necessarie per il sindacato nell'affrontare e accompagnare i processi di innovazione tecnologica, presentare buone prassi sui temi in oggetto.

4. Area Formazione sindacale europea

Introduzione

Sono stati cinque anni molto intensi per la formazione sindacale europea: l'attività formativa messa in campo della Cisl in ambiti multiculturali e plurilinguistici in cooperazione con Etui (Istituto sindacale europeo, promosso dalla Ces) e altri sindacati continentali.

L'attività della formazione sindacale europea si è sviluppata tramite tre diversi filoni:

- ▶ la formazione congiunta con Etui, che ha visto sviluppare, tra luglio 2017 e marzo 2022, quindici percorsi formativi in collaborazione con la Cisl, svoltisi prevalentemente presso il Centro Studi di Firenze;
- ▶ la promozione della partecipazione dei corsisti e dei formatori Cisl alle attività istituzionali di Etui, compresi i corsi lunghi per giovani leaders sindacali, per i componenti dei Comitati aziendali europei (Cae) e la formazione dei formatori;
- ▶ la partecipazione strategica alle attività di Etui: dalle giornate europee della formazione sindacale (Edudays), al network delle scuole e dei centri di formazione sindacali europei, al Comitato pedagogico dell'Etui.

Uno strumento molto importante di divulgazione e rendicontazione dei corsi di formazione europea nella Cisl è costituito dalla relativa Newsletter, che ha visto, nel periodo preso in esame, la pubblicazione di trenta numeri.

Altro aspetto da ricordare è la formazione dei formatori europea, che vede tre diversi livelli di approfondimento (base, avanzato e certificazione presso l'Università di Lille, con laurea di primo livello in educazione degli adulti). Nel periodo 2017-2022 sono stati ben sei gli «euroformatori» Cisl a raggiungere il traguardo della laurea attraverso il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali ottenute attraverso l'erogazione di attività formativa e il superamento dell'esame finale presso l'Università di Lille.

Un altro punto da sottolineare è il rafforzamento, iniziato già prima della pandemia, della formazione sindacale europea online, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze dei tutor digitali.

Va ricordato, infine, che, tra marzo e ottobre 2020, il Centro Studi di Firenze è stato protagonista delle prime significative esperienze di sperimentazione della formazione «*blended*» transnazionale, caratterizzate

da aule di formazione in presenza in varie città europee collegate simultaneamente tramite piattaforme digitali e interpretariato da remoto.

1. Corso Etui in collaborazione con Cisl, Cfdt, Acv-Csc: Il Pilastro europeo dei diritti sociali e il rafforzamento dell'integrazione della politica europea

Il corso di formazione europeo si è svolto a Firenze presso il Centro Studi Cisl dal 17 al 19 gennaio 2018.

Obiettivi generali del corso sono stati l'analisi dei contenuti del Pilastro sociale europeo e del processo di consultazione che ha portato al documento finale.

I corsisti hanno svolto attività in gruppo al fine di valutare se e come l'attuazione del Pilastro sociale rilancerà la «ripresa» dell'integrazione europea e di formulare idee per l'impatto del ruolo del sindacato sul processo di attuazione del Pilastro sociale stesso.

Il percorso è stato pensato, infine, come uno spazio di scambio transnazionale tra gli operatori sindacali coinvolti nell'implementazione, a livello nazionale, del Pilastro sociale europeo.

Lingue di lavoro sono state: italiano, francese e inglese.

2. Corso europeo Etui, Cisl, Cgil, Uil, Csc: Giustizia climatica per tutti: cambiamenti climatici e transizione giusta

Il corso formativo europeo è stato realizzato al Centro Studi di Firenze dal 14 al 16 novembre 2018.

L'iniziativa, promossa da Etui, Cisl, Cgil, Uil e realizzata in partnership con il sindacato belga Csc, ha coinvolto rappresentanti sindacali di 9 nazioni europee: Italia, Spagna, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Grecia, Belgio, Bulgaria, Lettonia.

Il corso si è prefisso, da una parte, di sviluppare maggiore consapevolezza e conoscenza rispetto ai principali obiettivi sul clima, dall'altra di promuovere un confronto sul ruolo dei sindacati rispetto alle iniziative di contrasto al cambiamento climatico e alla gestione dei suoi impatti, individuando spazi di azione comune.

Lingue di lavoro sono state: italiano, francese e inglese.

3. Corso europeo Etui, Cisl, Uil, Fgtb, Ugt: La digitalizzazione del lavoro: Industria 4.0

Il corso di formazione si è svolto in Spagna, presso la scuola di formazione dell'Ugt a Madrid tra il 27 e il 29 novembre 2018.

Obiettivi del corso sono stati:

- ▶ mappare i settori e i servizi sottoposti a grandi ristrutturazioni digitali;
- ▶ discutere i piani nazionali e regionali per l'Industria 4.0;
- ▶ valutare l'azione sindacale sull'Industria 4.0 in materia di salute e sicurezza, privacy dei dati, competenze/formazione e orario di lavoro;
- ▶ esaminare le proposte legislative a livello Ue e fare riferimento al piano d'azione della Ces e al suo progetto sulla partecipazione dei lavoratori nell'economia digitale;
- ▶ sviluppare idee per includere le necessità dei lavoratori nelle politiche aziendali sull'Industria 4.0.

Lingue di lavoro sono state: inglese, spagnolo, francese e italiano.

4. Corso Etui in collaborazione con Ces, Cisl, Cgil, Uil e Cgt: Sindacati e integrazione dei migranti

Il corso di formazione si è svolto dal 26 al 28 febbraio 2019 presso la scuola di formazione della Cgt a Courcelles (Francia).

Obiettivi del corso sono stati:

- ▶ identificare ciò che l'Ue e i sindacati europei intendono con «integrazione»;
- ▶ condividere esperienze di assistenza all'integrazione di rifugiati e migranti;
- ▶ discutere su come accedere e contribuire alla rete della Ces Union-MigrantNet e rafforzarla.
- ▶ condividere i risultati del progetto europeo Labor-Int e le buone pratiche di dialogo sociale per l'integrazione lavorativa dei migranti;
- ▶ sviluppare ulteriori idee per l'intervento sindacale a livello Ue e nazionale per promuovere i diritti dei cittadini di Paesi terzi e dei migranti dell'Ue.

Lingue di lavoro sono state: inglese, francese, italiano e polacco.

5. Corso Etui in collaborazione con Ccoo, Cisl, Cgil, Uil: Pensiero strategico per le organizzazioni sindacali

Il corso formativo si è svolto dal 20 al 22 marzo 2019 a Palermo.

Questi gli obiettivi principali del percorso:

- ▶ acquisire metodologie per il pensiero strategico in ambiente sindacale;
- ▶ aumentare la capacità analitica in situazioni che si vogliono modificare;

- ▶ esercitare la lungimiranza usando il metodo degli scenari e delle previsioni di futuri possibili;
- ▶ studiare i contesti per pianificare un'attività di pianificazione strategica.

Lingue di lavoro sono state: inglese, italiano e spagnolo.

6. Corso europeo Etui, Cisl, Csc, Ugt: Diritti per i disoccupati: una priorità sindacale

Il corso è stato organizzato da Etui in collaborazione con Cisl, Csc, Ugt e si è svolto a Bruxelles dal 28 al 30 gennaio 2020

Il percorso formativo, proposto dalla Cisl sui diversi servizi al lavoro promossi dai sindacati in Europa, è partito dalla riflessione che, nel contesto della globalizzazione e della digitalizzazione, la situazione dei disoccupati in Europa sta peggiorando, anche per lo svantaggio che maturano, sempre di più, in termini di sviluppo delle competenze. La disoccupazione di lunga durata è diventata, infatti, un problema endemico in molti Paesi dell'Unione europea e costituisce un grande onere per le sue economie.

Proprio per questo i sindacati sono quindi chiamati a realizzare azioni concrete e proattive, erogazione di servizi e sportelli che proteggano e rafforzino i disoccupati.

Il percorso formativo è stato quindi rivolto ad analizzare le diverse realtà ed esperienze europee e a condividere le azioni sindacali di contrasto attivo alla disoccupazione.

Lingue di lavoro sono state: inglese, francese, spagnolo e italiano.

7. Corso europeo Etui, Cisl, Gwu: Produzione e servizi rispettosi del clima: il ruolo del sindacato nell'economia circolare

Si è svolto al Centro Studi Cisl dal 26 al 28 febbraio 2020 il corso europeo promosso da Etui, Cisl e Gwu (Malta) su: **«Produzioni e servizi rispettosi del clima: il ruolo del sindacato nell'economia circolare»**.

Il corso si è concentrato sul tema dell'economia circolare e del ruolo del sindacato nel promuovere la sostenibilità delle produzioni.

Si è trattato di un percorso lungamente preparato, al quale ha dato un importante apporto anche il Dipartimento Ambiente confederale della Cisl.

Va ricordato che l'attività citata si è sviluppata attraverso una sessione formativa complessa, svoltasi in forma inedita poiché parzialmente in presenza al Centro Studi Cisl di Firenze e parzialmente a distanza.

Il giorno prima dell'inizio del corso, infatti, il governo maltese aveva impedito la partenza dell'intera delegazione sindacale: partecipanti, formatrice, relatore a causa dell'emergenza Covid-19, allora ancora agli inizi.

Un'esperienza formativa davvero inedita che, certamente, è stata pioniera e utile per il futuro in particolare per affrontare, anche dal punto di vista della metodologia, nuove sfide pedagogiche di fronte alla pandemia e in modalità mista.

8. Corso nazionale/europeo Etui, Cisl, Uil, Podkrepa, Gsee, Ugt: Il sindacato e il contratto socio-ecologico

Il corso di formazione europeo, in modalità mista (online e presenza), sul tema della giusta transizione e del «Green Deal europeo» è stato intitolato: «Il sindacato e il “contratto” socio-ecologico».

Il corso è stato organizzato dalla Cisl insieme all'Etui e in collaborazione con altri quattro sindacati europei: Uil (Italia), Podkrepa (Bulgaria), Gsee (Grecia), Ugt (Spagna).

La modalità di formazione ha previsto un'aula virtuale condivisa e cinque aule fisiche che hanno lavorato in contemporanea in presenza: a Firenze (per la Cisl), a Roma (per la Uil), ad Atene (Gsee), a Sofia (Podkrepa) e a Madrid (Ugt). Per la parte transnazionale è stato previsto l'interpretariato in tutte le lingue dei Paesi coinvolti.

Per quel che riguarda la Cisl, il corso si è svolto dall'8 al 9 ottobre 2020 presso il Centro Studi Cisl di Firenze.

Il corso, per la quota Cisl, è stato riservato a venti sindacalisti con delega all'ambiente, all'energia, al cambiamento climatico e alla sostenibilità e a rappresentanti sindacali a livello aziendale e settoriale che si occupino di politiche ambientali, selezionati dalle Federazioni di categoria.

9. Corso Etui, Cisl, Koz, Solidarumas: Sindacati e Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr)

Il corso di formazione europeo sul tema: «Sindacati e Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr)» è stato organizzato, dall'Etui, in collaborazione con la Cisl e altri due sindacati europei: Koz Sr (Slovacchia) e Solidarumas (Lituania).

L'attività formativa si è svolta in modalità online nelle giornate del 16 e 17 giugno 2021, attraverso la piattaforma Zoom dell'Etui con traduzione simultanea in italiano, slovacco, lituano e inglese.

Il corso si è svolto in un momento storico in cui gli Stati membri del-

l'Unione europea avevano da poco presentato i propri piani nazionali di ripresa e resilienza (Nrrp) alla Commissione europea.

Questi piani hanno promosso un pacchetto di riforme e progetti di investimento pubblico volto a mitigare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus e a gettare le basi per un'Europa più resiliente e sostenibile.

Il percorso ha inteso dare un'informazione di base, a livello nazionale ed europeo, ai sindacalisti delle organizzazioni coinvolte.

10. Corso congiunto Cisl-Solidarność su invecchiamento e approccio intergenerazionale

Il corso di formazione «L'Accordo quadro autonomo delle parti sociali europee su invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale come strumento di dialogo sociale» si è svolto in quanto azione prevista dal Progetto europeo VS/2019/0007 – Avvio di attività per l'attuazione dell'Accordo quadro autonomo sull'invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale – che ha coinvolto la Cisl come partner e il sindacato polacco Solidarność come capofila.

Il corso ha previsto la formazione congiunta di partecipanti italiani e polacchi.

L'attività formativa si è svolta presso il Centro Studi di Firenze dal 13 al 15 settembre 2021, prevedendo la traduzione simultanea dalle/nelle due lingue.

Obiettivo del corso è stata la promozione dei contenuti dell'Accordo quadro autonomo europeo come strumento del dialogo sociale, fornendo nel contempo strumenti utili per la contrattazione delle politiche di invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale nelle imprese e nel territorio anche a partire dalle buone pratiche individuate nell'ambito del progetto.

Argomenti principali del corso sono stati:

- ▶ l'Accordo quadro autonomo delle parti sociali europee su invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale sul lavoro come risposta alle sfide derivanti dai cambiamenti demografici;
- ▶ le strategie di gestione dell'età sui luoghi di lavoro e loro benefici;
- ▶ l'individuazione dei problemi e sviluppo di un piano d'azione per la gestione dell'invecchiamento attivo in azienda;
- ▶ la comprensione di bisogni, motivazioni e problemi dei lavoratori delle diverse fasce d'età;
- ▶ l'analisi dei problemi inerenti la gestione dell'età in azienda;
- ▶ l'elaborazione di piani d'azione per la gestione dell'età;
- ▶ l'organizzazione del lavoro nell'ottica della soluzione delle problematiche dei lavoratori anziani e dell'inclusione dei giovani;

► i rischi professionali legati ai processi produttivi che influiscono sulla capacità lavorativa degli anziani e metodi per ridurli.

11. Corso nazionale/europeo Etui, Cisl, Zsss, Ugt: Il ruolo e l'azione del sindacato nel fare fronte agli effetti della pandemia Covid-19 sull'occupazione

Il corso di formazione europeo, in modalità mista (online e presenza), sul tema: «Il ruolo e l'azione del sindacato nel fare fronte agli effetti della pandemia Covid-19 sull'occupazione» è stato organizzato dalla Cisl insieme all'Etui e in collaborazione con altri due sindacati europei: Ugt (Spagna) e Zsss (Slovenia).

La modalità di formazione, a causa della pandemia, ha previsto un'aula virtuale condivisa con tre aule fisiche che hanno lavorato in contemporanea in presenza: a Firenze (per la Cisl), a Madrid (Ugt), a Lubiana (Zsss). Per la parte transnazionale è stato previsto l'interpretariato in tutte le lingue dei Paesi coinvolti.

Il percorso formativo ha permesso di discutere gli effetti comuni della crisi sul mercato del lavoro nei diversi Paesi partecipanti e identificare modalità di azione sindacali comuni per condurre a un'occupazione di qualità e al rispetto dei diritti dei lavoratori. Il corso è stato rivolto a dirigenti sindacali responsabili delle politiche del mercato del lavoro e dell'occupazione e operatori sindacali direttamente coinvolti nella promozione delle politiche attive del mercato del lavoro e dei servizi al lavoro.

12. Corso online: Cae: le regole del gioco

L'Etui (Istituto sindacale europeo) ha organizzato il corso online sui Comitati aziendali europei dal titolo «Cae: le regole del gioco», con la cooperazione della Cisl.

Il corso è stato accessibile per i partecipanti in orario libero su piattaforma Moodle ed è durato sei settimane, dal 25 ottobre al 5 dicembre 2021. Il carico di lavoro individuale previsto è stato di circa 2 ore a settimana. Tutor Cisl ed Etui hanno accompagnato i partecipanti della confederazione in tutte le fasi del corso.

Il percorso formativo, realizzato completamente da remoto, si è svolto in lingua italiana e la partecipazione è stata gratuita; con una partecipazione di 35 corsisti provenienti dalla Cisl.

Destinatari del corso sono stati componenti (attuali o futuri) di Cae (Comitati aziendali europei), Se (Società europea) o Delegazione speciale di negoziazione; funzionari e delegati sindacali interessati alla tematica.

Obiettivi del corso sono stati:

- ▶ presentare a nuovi o futuri componenti di Cae e Dsn (Delegazione speciale di negoziazione) aspetti giuridici e pratici della rappresentanza dei lavoratori a livello europeo;
- ▶ facilitare l'integrazione di nuovi rappresentanti dei lavoratori all'interno di gruppi con colleghi più esperti;
- ▶ offrire una panoramica delle regole che governano le attività dei Cae e delle linee guida sindacali su come porle in pratica;
- ▶ incoraggiare una riflessione sull'utilità dei Cae e sull'importanza della rappresentanza dei lavoratori a livello europeo;
- ▶ esaminare come delle trattative possano produrre risultati positivi e come rendere un Cae più efficace;
- ▶ stimolare la comunicazione tra rappresentanti dei lavoratori di diversi settori e gruppi multinazionali.

13. Corso europeo Etui, Cisl, Cgt: Sviluppare la competenza emotiva nella formazione sindacale

Il Dipartimento Educazione dell'Istituto sindacale europeo (Etui) insieme alla Cisl e al sindacato francese Cgt ha organizzato un corso di formazione in modalità laboratoriale intitolato: «Sviluppare la competenza emotiva nella formazione sindacale».

Il corso ha avuto luogo presso il Centro Studi Cisl di Firenze, dal 25 al 27 gennaio 2022.

L'intelligenza emotiva può essere percepita come la capacità di identificare, gestire ed esprimere emozioni nella vita reale e in molti ambiti diversi. Una volta che saremo in condizione di identificare, accettare e utilizzare al meglio le nostre emozioni e quelle degli altri, avremo sviluppato una competenza emotiva. Ne consegue che essere emotivamente competenti comporta il possesso delle abilità sociali di riconoscere, interpretare e rispondere positivamente alle emozioni in sé stessi e negli altri.

Questo approccio all'intelligenza emotiva è stato visto come un approccio collettivo alla formazione sindacale, tenendo conto del proprio contesto nell'apprendimento da adulti e dei valori che sottendono alla formazione che proponiamo a livello europeo.

Non è un concetto facile da assimilare, né facile da mettere in pratica nel quotidiano. È fondamentale comprendere cosa c'è alla base di questo concetto affinché possa divenire una prassi regolare nella gestione di gruppi. In un contesto formativo, gioca un ruolo essenziale ai fini dell'efficacia delle relazioni di gruppo e del processo di apprendimento.

Il corso si è sviluppato nella consapevolezza che gestire le emozioni è

molto importante nel quadro della formazione sindacale, tanto a livello nazionale quanto a livello europeo.

Uno dei principali obiettivi di questo laboratorio è stato quello di includere queste tematiche nell'elaborazione, preparazione e realizzazione dei nostri corsi, e di farne una competenza essenziale anche per i formatori. Le lingue di lavoro sono state: inglese, francese e italiano.

14. Corso europeo Etui, Cisl, Opzz: Facilitatori del pensiero strategico: come avviare un progetto di previsione strategica

Il Dipartimento Formazione dell'Istituto sindacale europeo organizza, in collaborazione con la Cisl e il sindacato polacco Opzz, un corso di formazione sul tema: «Facilitatori del pensiero strategico: come avviare un progetto di previsione strategica». L'attività di formazione si è svolta in presenza dall'1 al 3 febbraio 2022 a Bruxelles.

Obiettivi del corso sono stati:

- ▶ comprendere i pilastri chiave del pensiero strategico;
- ▶ testare i metodi di previsione strategica attraverso una simulazione;
- ▶ iniziare ad acquisire le competenze necessarie per facilitare le discussioni con i decisori sindacali;
- ▶ comprendere il ruolo di un facilitatore di pensiero strategico sindacale.

Le lingue di lavoro utilizzate: inglese, polacco e italiano.

Gruppo target del corso si è concentrato sui sindacalisti con un ruolo di supporto nell'analisi e nel pensiero strategico delle loro organizzazioni e che abbiano maturato esperienze come facilitatori.

15. Corso nazionale/europeo Etui, Cisl, Zsss, Koz, Ugt: Competenze verdi per una giusta transizione

La Cisl in cooperazione con il Dipartimento Formazione Etui, ha organizzato un corso di formazione in presenza intitolato: «Competenze verdi per una giusta transizione», che ha avuto luogo presso il Centro Studi Cisl di Firenze tra il 22 e il 24 marzo 2022.

Da settembre a dicembre 2021, 6 formatori esperti di 4 organizzazioni sindacali – Zsss (Slovenia), Cisl (Italia), Koz (Slovacchia) e Ugt (Spagna) – hanno partecipato a formazioni di capacity-building per la produzione di materiali formativi sulle competenze verdi, con un'attenzione specifica sulla Transizione Giusta. Nel fare ciò, hanno utilizzato «casi studio concreti» al fine di sviluppare ulteriormente l'approccio Etui alle competenze verdi.

Costruito anche a partire da questi casi studio, il percorso formativo ha visto la partecipazione di esperti in Transizione Giusta, cambiamento climatico, mitigazione del cambiamento climatico e Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano.

Gli obiettivi del corso hanno riflettuto la duplice natura, nazionale ed europea dell'attività formativa:

- ▶ comprendere e descrivere l'approccio Etui alle competenze verdi;
- ▶ definire priorità di azione sindacale relative alla transizione ecologica e sociale giusta, con particolare riferimento all'implementazione del Pnrr italiano e alle priorità della Cisl;
- ▶ applicare l'approccio Etui alle competenze verdi a casi di studio reali;
- ▶ adottare l'approccio Etui alle competenze verdi nelle attività sindacali quotidiane e negli ambienti di lavoro.

Lingue di lavoro sono state italiano e inglese.

Il corso è stato riservato a partecipanti Cisl cui si sono affiancati alcuni sindacalisti europei selezionati da Etui, secondo questi gruppi target: Rappresentanti sindacali a livello aziendale e settoriale coinvolti nelle politiche ambientali e di salute e sicurezza.

Responsabili e rappresentanti sindacali (soprattutto giovani) responsabili delle politiche ambientali, del cambiamento climatico e della sostenibilità.

5. Area Attività seminariali

Introduzione

La formula seminariale ha sempre avuto una sua identità metodologica all'interno delle attività di ricerca, studi e formazione della Cisl. Con l'avvento della pandemia è stata introdotta e potenziata anche la modalità online, il webinar (forma contratta derivante dall'inglese *web* e *seminar*), pratica che ha comportato una revisione complessiva del sistema di partecipazione e coinvolgimento degli interventi dei relatori e dei partecipanti. È stata comunque confermata in questo periodo tra i due congressi, l'impostazione sistemica dei seminari: aggiornamento e approfondimento tematico, modalità formativa partecipativa formale e informale destinata ad aree specifiche di partecipanti (dirigenti, quadri e operatori sindacali ai vari livelli; dirigenti, quadri e operatori sindacali dei servizi Cisl; componenti organi controllo; istituti di cultura e ricerca sindacale Cisl).

La programmazione dei seminari/webinar nel periodo 2017-2022 si è basata sia su temi tradizionalmente presenti nell'esperienza culturale e formativa della Cisl che sull'attenzione all'evoluzione della politica, dell'economia e della società sul piano nazionale e globale: seminari di storiografia e cultura sindacale, aggiornamento dei componenti degli organi di controllo e disciplinari (Revisori dei Conti, Proviviri), i necessari approfondimenti sulle attuali questioni strategiche riguardanti il mondo del lavoro (transizione digitale ed ecologico-ambientale, modelli partecipativi), i riflessi sul nostro Paese dell'arrivo della pandemia e dei provvedimenti internazionali e nazionali conseguenti (Next Generation Ue, Pnrr), analisi tematiche economico-sociali (fisco, welfare, previsioni economiche), aggiornamento sugli equilibri geopolitici e sulle prospettive della democrazia su scala internazionale. Inoltre, a partire dal 2021, le pubblicazioni de Il Barometro, dei Working Paper e la presentazione di alcune ricerche, sono state accompagnate da webinar di presentazione.

La preparazione di tutti i seminari e dei webinar ha visto la collaborazione diretta tra i formatori e i ricercatori della Fondazione Tarantelli e del Centro Studi Cisl in collegamento con i Dipartimenti confederali; sono stati poi chiamati a relazionare docenti universitari, studiosi, rappresentanti delle istituzioni e dei media e, a seconda della delega, i componenti della Segreteria confederale Cisl.

1. Percorso seminariale Responsabilità sociale e democrazia economica: una sfida concreta

Il percorso seminariale formativo online, costituito da quattro incontri, dal titolo «Responsabilità sociale e democrazia economica: una sfida concreta» si è svolto tra febbraio e marzo 2021.

Il percorso ha approfondito il tema dell'intreccio tra responsabilità sociale e democrazia economica, nei suoi vari aspetti: governance allargata dell'impresa, raccordo con la sostenibilità e la partecipazione dei lavoratori, utilizzo degli strumenti di valutazione dell'azione delle imprese, ruolo del sistema pubblico e del sindacato, fondamenti costituzionali, cambio di paradigma economico.

Il seminario ha affrontato le tematiche previste anche alla luce delle sfide poste dalla pandemia, dell'utilizzo delle risorse europee di Next Generation Eu e in vista del Congresso confederale della Cisl.

Gli obiettivi del ciclo seminariale sono stati i seguenti:

- ▶ conoscere il quadro definitorio e analizzare il campo applicativo della responsabilità sociale per la Cisl e il relativo approccio sindacale;
- ▶ analizzare il rapporto tra responsabilità sociale e democrazia economica anche da un punto di vista giuridico e costituzionale;
- ▶ conoscere esperienze di responsabilità sociale sviluppate con il protagonismo attivo del sindacato e gli strumenti utilizzati;
- ▶ inserire l'azione aziendale e territoriale di responsabilità sociale e territoriale nell'ambito dei processi di internazionalizzazione dell'economia e delle relazioni industriali;
- ▶ conoscere gli strumenti pubblici di promozione della responsabilità sociale;
- ▶ analizzare il ruolo della finanza sostenibile in rapporto al sindacato nella promozione di processi generativi anche attraverso l'illustrazione e la discussione di prassi significative.

I destinatari del percorso seminariale previsti:

- ▶ rappresentanti sindacali in azienda coinvolti in contesti d'impresa che hanno sviluppato o stanno sviluppando percorsi di responsabilità sociale d'impresa e rendicontazione non finanziaria;
- ▶ responsabili di categorie/Ust/Usr attivi nella contrattazione sociale e definizione di accordi e pratiche sulla responsabilità sociale a livello aziendale e territoriale;
- ▶ responsabili ed operatori di Enti e Associazioni Cisl coinvolti in processi di promozione di responsabilità sociale ai vari livelli.

La partecipazione, pur se completamente online, è stata continua e motivata, lo staff ha seguito con particolare attenzione la produzione di materiale di approfondimento e l'accompagnamento dei partecipanti.

2. Seminario formativo Le politiche della Cisl per la partecipazione e la democrazia economica alla vigilia del Congresso della Ces e delle elezioni europee

Il seminario formativo sul tema: «Le politiche della Cisl per la partecipazione e la democrazia economica alla vigilia del Congresso della Ces e delle elezioni europee» si è svolto al termine del secondo modulo del «Percorso formativo per nuovi delegati dei Comitati aziendali europei (Cae)», e si tenuto presso il Centro Studi Cisl di Firenze mercoledì 15 maggio 2019.

L'iniziativa, partecipata da circa settanta persone, è stata destinata a dirigenti sindacali ed operatori con delega alla democrazia economica, alla partecipazione, alle politiche europee e internazionali e ai membri dei Comitati aziendali europei segnalati dalle Federazioni nazionali di categoria.

3. Seminario e webinar L'attualità del pensiero di Marco Biagi, 19 marzo 2022

A 20 anni dall'assassinio di Marco Biagi per mano delle Brigate Rosse si è inteso dedicare un momento di riflessione su quanto le sue proposte siano ancora attuali, pur in un contesto profondamente cambiato. Ciò con riguardo al mercato del lavoro, alla lotta al lavoro precario, alla valorizzazione del ruolo della contrattazione collettiva, specie di livello aziendale e/o territoriale. Quale in particolare il legame delle intuizioni e realizzazioni di Marco Biagi, «un giurista progettuale», con le posizioni della Cisl, che da sempre fa della «scelta partecipativa» e della concertazione il metodo privilegiato della sua azione di rappresentanza.

Focus 1

L'esperienza della formazione a distanza nella pandemia

La formazione a distanza è presente nel sistema formativo Cisl da quasi 25 anni, inserita organicamente nel Corso Nuovi dirigenti dal 1998 e poco dopo nei corsi per contrattualisti privati. Senza dubbio una esperienza all'avanguardia nella formazione sindacale, inizialmente attuata con pochi mezzi e con alcune difficoltà – c'erano molte sedi prive di collegamenti internet – e molti dei partecipanti iniziarono proprio con l'attività formativa l'uso abituale della posta elettronica. In questo quarto di secolo l'innovazione tecnologica e la sua diffusione è stata rapidissima: solo 15 anni fa non esistevano gli smartphone, oggi ci sorprendiamo nell'incontrare qualcuno che non lo possiede.

Nonostante ciò questa modalità formativa non si è espansa in misura proporzionale, restando utilizzata solo in misura limitata e in pochi percorsi formativi. Nel corso degli anni possibilità si sono ampliate, sia come gamma di strumenti, riduzione dei costi e sia come confidenza da parte dei corsisti con la tecnologia, ma da un lato nel mondo sindacale la formazione è una importante occasione di incontro diretto fra persone con esperienze diverse, un momento di stacco dalla routine quotidiana; dall'altro la formazione a distanza richiede progettazione, materiali didattici, modalità di interazione specifiche che si scontravano con una tradizione consolidata e apprezzata.

L'arrivo della pandemia ha segnato una svolta profonda anche per la formazione sindacale.

Nel mese di marzo 2020 le normative di contrasto alla pandemia da Covid-19 hanno sospeso le attività di formazione in presenza; pertanto, i corsi del piano formativo della Cisl che erano già stati avviati e quelli programmati per i mesi successivi hanno subito una battuta d'arresto improvvisa. Nel giro di pochi giorni però, gli staff dei formatori impegnati nel piano formativo, hanno subito lavorato per una ripresa delle attività formative a distanza, ripresa che ha richiesto una riformulazione di alcuni aspetti progettuali e didattici al fine di rendere i percorsi formativi fruibili attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e online. È stato necessario dotarsi di account a piattaforme per la realizzazione di video conferenze quali GoToMeeting e Zoom e di comprendere quale tipo di potenzialità potessero garantire per la gestione di attività formative.

Questo ha permesso di riattivare i percorsi previsti dal piano formativo (di cui forniamo informazioni sintetiche più avanti), garantendo la continuità dei processi di apprendimento e anche il mantenimento di

una rete sociale e collaborativa in un momento particolarmente difficile, sia sul piano personale che collettivo, che ha effettivamente attuito gli effetti dell'isolamento sociale ed affettivo imposto dalle restrizioni sanitarie.

Con il passare dei giorni e delle settimane ci si è resi conto che fare formazione a distanza, con il web, o con altri strumenti digitali (chat, intranet, e-mail) non è la semplice utilizzazione della videoconferenza, o la trasmissione di messaggi e di invio di documenti con la posta elettronica. Né tantomeno è la semplice riproduzione su una piattaforma della logica della lezione tradizionale con un modello didattico centralizzato, che ha il suo fulcro in un centro erogatore di saperi e che vede i partecipanti come uditori ai quali è permesso, come unica modalità di autonoma ed intenzionale partecipazione, interagire attraverso messaggi nella chat o con la possibilità di utilizzare il microfono per porre domande e fare riflessioni.

Fare formazione attraverso la rete, con l'utilizzo di strumenti web in una logica remota, significa prima di tutto prestare attenzione al setting formativo, al contesto in cui si sviluppa e si realizza l'apprendimento significativo e, quindi, alla metodologia didattica, ai processi di comunicazione e ai processi di interazione, di coinvolgimento, di partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

Il setting pedagogico, infatti, viene definito dal taglio metodologico, cioè dall'insieme delle strategie di apprendimento che il formatore mette in pratica nell'azione formativa.

La metodologia rappresenta, infatti, la piattaforma che rende possibili le azioni strategiche di insegnamento, e che il formatore rende flessibili in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche dei partecipanti, caratterizzando in questo modo l'ambiente di apprendimento.

In questi due anni nel sistema formativo Cisl, alla tradizionale formazione in presenza si sono affiancate la formazione interamente realizzata a distanza, unica possibilità nei mesi di lockdown, e percorsi *blended*, in cui le due modalità sono combinate al fine di sfruttare al meglio le loro qualità peculiari. I percorsi formativi quindi prevedono attività asincrone, che i partecipanti svolgono individualmente o in piccoli gruppi con tempi decisi autonomamente entro scadenze prestabilite, e attività sincrone, che tutti vedono impegnati simultaneamente tutti i partecipanti, ma che possono essere a loro volta articolate con lavori di gruppo e sessioni plenarie.

In particolare, sono state applicate metodologie didattiche e sono stati utilizzati strumenti che hanno supportato il processo di apprendimento dei partecipanti, al fine di mantenere alta la loro motivazione e di garantire la loro partecipazione attiva. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, facciamo riferimento alla progettazione Map (Micromo-

duli in aula plenaria) e Mag (Micromoduli in aula di gruppo con animatore), alla *flipped classroom* (classe capovolta), alla *action learning* in plenaria con approccio narrativo, al *learning chunks* (lezione segmentata) e allo *scaffolding*.

Per quanto riguarda gli strumenti di tipo digitale, sono state utilizzate diverse tipologie di bacheca virtuale, come Padlet e Miro, dove condividere materiali, informazioni, idee, mappe cognitive. Inoltre, per stimolare la discussione, sono stati proposti sondaggi, gruppi di domande, attraverso le applicazioni come Mentimeter, Google Moduli, Zoom. In alcuni casi sono state utilizzate piattaforme di Learning Management System, come Edmodo, che consentono di condividere contenuti, assegnare attività in gruppo o individuali, comunicare tra partecipanti e formatori.

La sperimentazione realizzata in questi due anni è stata sottoposta ad alcune forzature. Percorsi progettati per essere interamente residenziali sono stati riprogettati per essere realizzati interamente a distanza o in modalità mista, con fasi a distanza e fasi in presenza, quando questa è tornata praticabile.

Proprio questo è stato il tema al centro del più recente corso di aggiornamento per i formatori Cisl tenutosi a Firenze a febbraio di quest'anno. La modalità blended, oltre ad essere l'oggetto del corso, è stata anche praticata: quaranta partecipanti erano fisicamente presenti al Centro Studi a Firenze mentre una decina hanno partecipato on line così come alcuni relatori.

La tabella finale presenta in modo molto schematico quanto realizzato riguardo ai corsi previsti dal Piano formativo confederale.

Piano formativo confederale. Formazione a distanza a seguito della pandemia

Titolo	Corsi con formazione mista residenziale e online		Numero partecipanti
	Ore formazione online sincrona	asincrona	
Corso Nuovi dirigenti 2019-2020 (8 webinar + elaborato finale)	24	80	18
Corso Segretari organizzativi 2020 (5 webinar)	14	12	20
Ultimo modulo corso Contrattualisti privati 2019-2020 (riformulazione a seguito della pandemia).	15	5	26
Ultimo modulo corso Impresa 4.0 (riformulazione a seguito della pandemia)	15	5	25
Corso per Dirigenti e operatori di supporto alla contrattazione aziendale. Analisi economica e finanziaria dell'impresa. (Il modulo riprogettato in 7 micro-moduli da 4 h)	28	12	23

continua

segue

Titolo	Ore formazione online		Numero partecipanti
	sincrona	asincrona	
Corso «Fondi strutturali, sviluppo del territorio e ruolo del sindacato» (II Modulo a distanza in 5 micro-moduli)	24	6	16
Corso Nuovi sindacalisti (IV e V modulo)	40	4	20
Corso II Master del lavoro (II modulo a distanza in 3 micro-moduli)	9		24
Corso Etui Cisl Contratto socio-ecologico (in presenza in Italia, Spagna e Bulgaria aule collegate online)	12	2	70
Corso aggiornamento Formatori Cisl «La formazione sindacale blended 2.0: un'opportunità di crescita e di innovazione organizzativa»			50 (10 on line)
Corsi solo online			
Corso «Giornate Cisl della sostenibilità» 3 moduli da 4 h ciascuno in modalità sincrona	12	2	38
Master «Il diritto del lavoro durante la pandemia» 2 edizioni di 6 webinar per ciascuna edizione	48 (24+24)		90 (45+45)
Corso Appalti e legalità (8 micromoduli)	24	6	33
Corso Rifiuti speciali in una economia circolare (8 micromoduli)	24	12	19
Corso online Cisl Etui Effetti pandemia sull'occupazione	9	2	24
Corso confederale online Democrazia economica e responsabilità sociale	14	4	38
Europrogettazione 2021	4	2	45
Approccio europeo competenze verdi Cisl Etui	8	30	3
Corsi Rappresentanti Cae Cisl Etui	20	60	35
Seminari			
		Ore	Partecipanti
Seminario confederale digitalizzazione		3	60
Conferenza internazionale finale Progetto BreakBack (2 giornate)		8	110
Seminari internazionali Progetti Wins e In4Bte (3 giornate)		9	50
Storiografia e cultura sindacale 2020 (2 giornate)		6	200
Conciliazione vita e lavoro: gli effetti di modelli organizzativi del lavoro in una crisi sociale e sanitaria globale (2 giornate)		5	60

Focus 2

Il Libretto della formazione Cisl: un'esperienza da implementare

Sono trascorsi i primi 4 anni, da quando siamo passati dalla fase sperimentale con il Corso Giovani Cisl edizione 2016, ad una fase in cui abbiamo adottato in maniera stabile e continua l'elaborazione e la consegna dei Libretti della formazione Cisl ai partecipanti ai percorsi formativi organizzati e realizzati dalla Fondazione Ezio Tarantelli presso il Centro Studi Cisl di Firenze.

In questi 4 anni sono stati consegnati 392 Libretti a dirigenti sindacali, quadri, operatori, delegati e Rsu.

L'elaborazione e la consegna dei Libretti della formazione Cisl, accompagnati dagli attestati di partecipazione, non sono state attività prive di difficoltà.

Intanto, ricordiamo come e perché nascono i Libretti della formazione Cisl.

Dal documento conclusivo della Prima Commissione della Conferenza nazionale organizzativa programmatica Cisl di Riccione del 2015 si legge: «La formazione sindacale può svolgere un ruolo fondamentale non solo per rafforzare le conoscenze e le competenze di tutti i soggetti a vario titolo impegnati nell'attività dell'organizzazione ma anche come strumento di selezione dei quadri e dei dirigenti... Il libretto formativo dovrà registrare la storia professionale nella Cisl, nelle Federazioni di categoria e negli Enti e le partecipazioni ai corsi di formazione e aggiornamento, riportando lo stato di avanzamento delle competenze e delle conoscenze dei quadri, nell'ambito dei percorsi di sviluppo programmati». Il Libretto della formazione Cisl viene inserito a pieno titolo tra gli strumenti organizzativi finalizzati a poter innovare e sostenere la politica dei quadri.

Già prima della Conferenza nazionale organizzativa programmatica 2015 i formatori Cisl avevano sostenuto la necessità di accompagnare la politica dei quadri con metodi, strumenti e tecniche per la gestione del potenziale delle risorse umane che operavano nella Cisl. Strumenti e metodi che avessero la peculiarità di conservare una dimensione oggettiva e trasparente scevra da condizionamenti personali nella selezione dei quadri sindacali. Infatti in questa ottica, si dava particolare rilevanza agli strumenti del Bilancio di orientamento alle competenze sindacali (Bocs), al Libretto formativo Cisl e alla Banca dati della formazione.

Il «Bilancio di orientamento alle competenze sindacali» (Bocs), si doveva considerare quale strumento di self-empowerment, al fine di consentire al dirigente sindacale di poter al meglio utilizzare il proprio po-

tenziale personale e poter orientare il proprio sviluppo professionale al ruolo organizzativo che era chiamato a ricoprire. Il Bocs era, fondamentalmente, uno strumento a disposizione dei formatori delle strutture regionali e delle Federazioni di categoria.

Strettamente connesso al Bocs, il Libretto della formazione Cisl veniva considerato come uno strumento per la valorizzazione della pratica formativa che avrebbe assunto caratteri sociali ed organizzativi, facendo emergere esperienze riconoscibili da più soggetti dell'Organizzazione (Ust, Usr e Federazioni di categoria). Quindi, il Libretto della formazione Cisl diventava a sua volta una banca dati per alimentare il Bocs dei dirigenti sindacali.

L'introduzione del Libretto della formazione Cisl è stata accolta con grande entusiasmo ed interesse. La stessa consegna a fine Corso del Libretto, già dal primo momento, è stata sempre accompagnata da una ritualità che ha fatto aumentare nei partecipanti il senso di autoconsapevolezza delle competenze acquisite e il senso di responsabilità che le conoscenze e le competenze apprese durante il percorso formativo andassero condivise con la struttura di appartenenza per poter migliorare le performance delle politiche sindacali.

In tutte le esperienze realizzate abbiamo, poi, notato che entrare in possesso del Libretto della formazione Cisl era un motivo di «orgoglio Cislino» di cui andare fieri. Infatti, possedere il Libretto della formazione Cisl stava a significare una sorta di «bollinatura» sindacale che avrebbe offerto un valore aggiunto all'azione personale, anche in assenza di una validazione certificata degli apprendimenti. Alla fine del corso ai partecipanti oltre al Libretto formativo è stata consegnata anche una scheda di valutazione che attesta che sono stati utilizzati strumenti didattici finalizzati alla valutazione degli apprendimenti. Dichiarazione che, però, non equivale alla certificazione delle competenze che è cosa ben diversa dalla scheda di valutazione collegata al Libretto.

L'esperienza di questi ultimi 4 anni ci porta a dire anche che bisogna ancora lavorare per poter perfezionare questo strumento.

La principale difficoltà riguarda l'approvvigionamento dei dati personali e, quindi, l'inserimento delle informazioni da parte dei partecipanti. Infatti, nonostante ripetuti interventi tecnici continuano a persistere alcune difficoltà. Dopo la fase di iscrizione a Gels¹ da parte delle strutture sindacali, i partecipanti ricevono al loro indirizzo di posta elettronica una e-mail di conferma che riporta anche un link di connessione alla Banca dati della formazione (GeFormaz).² I link generati da Gels in ambiente Explorer

¹ **Gels**, acronimo che indica il software che consente la Gestione delle iscrizioni ai corsi di formazione Cisl.

² **GeFormaz**, acronimo che indica il software che consente la Gestione della Banca dati degli iscritti ai corsi di formazione sindacale Cisl il cui accesso è consentito ai soli for-

non sempre consentono ai partecipanti di entrare in GeFormaz e di compilare tutte le sezioni che riguardano l'anagrafica, titolo di studio, conoscenze e capacità personali, esperienze lavorative, esperienze formative professionali, esperienze ed incarichi sindacali, esperienze di formazione sindacale. In questi casi, si è sopperito a questa difficoltà stampando un libretto che poi è stato compilato a mano e inserito dal formatore. Difficoltà di scrittura, di tempo e di inserimento dati su GeFormaz. Un'altra soluzione è stata quella di offrire ai partecipanti la possibilità, durante le giornate di corso al Centro Studi di Firenze, di compilare il proprio libretto con l'intervento e l'ausilio del formatore.

Non sono mancati casi in cui i partecipanti hanno smarrito l'e-mail con il link. In questi casi è stato necessario riaprire il corso e inviare una nuova e-mail di conferma con il link stesso.

Per ovviare a questi problemi, forse, bisognerebbe passare ad una diversa modalità di accesso alla Banca dati della formazione. Probabilmente si dovrebbe ricercare una soluzione che superi la modalità dei link per la connessione alla Banca dati della formazione, magari con una possibilità di accesso con password. Questo, però, presupporrebbe una diversa gestione del piano formativo che andrebbe «programmato in modalità informatica» e pubblicato con codici di accesso relativi ai diversi corsi.

Un altro aspetto molto importante che coinvolgerà direttamente il Libretto della formazione Cisl riguarda l'esperienza realizzata negli ultimi 2 anni, gli anni pandemici, dai formatori sindacali. Il distanziamento provocato dalla pandemia ha spinto i formatori a sviluppare percorsi di formazione a distanza in modalità blended su piattaforma specializzate in videoconferenze (vedi focus La formazione a distanza).

I formatori della Cisl da oltre un anno stanno sperimentando forme di innovazione digitale. Si sta lavorando a come innestare nel sistema della formazione sindacale Cisl una formazione blended, una formazione mista, aula in presenza e aula virtuale, con attività di e-learning. Le prime esperienze realizzate in alcune Usr ci dicono che nelle piattaforme e-learning una funzione significativa, finalizzata ai corsi realizzati in tale modalità, viene svolta dal Libretto formativo, con l'inserimento dei corsi in una sorta di «archivio personale» del partecipante che traccia e registra i corsi completati con esito finale con il rilascio dell'attestato. In questo caso la prospettiva del Libretto della formazione Cisl potrebbe essere quella di un «libretto come moneta intellettuale» che vedrebbe la piattaforma con una funzione di raccolta dei «conto correnti intellettuali» dei partecipanti che attesterebbero i percorsi e-learning e non solo.

matori. La peculiarità di GeFormaz è di poter rilasciare i Libretti della Formazione Cisl, oltre ai certificati di partecipazione e di valutazione.

Focus 3

Resoconto delle attività svolte presso il Centro Studi Cisl o a distanza nel quinquennio 2017-2022*

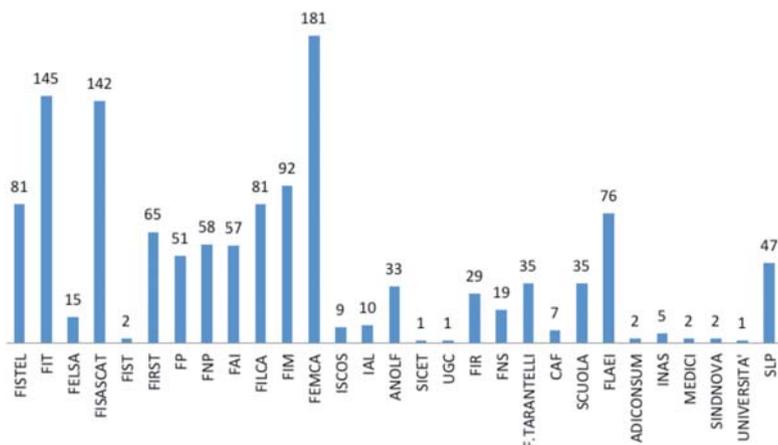
La rendicontazione in esame ha come oggetto le attività previste dai piani confederali 2017-2018 e 2019-2020 nonché le integrazioni dettate principalmente dall'esigenza di soddisfare i bisogni formativi emersi durante la pandemia, che si sono protratte fino al 2022.

Tali corsi e seminari hanno avuto luogo in presenza presso il Centro Studi di Firenze o nella modalità digitale a distanza – sia sincrona che asincrona – imposta dalle restrizioni alla mobilità personale introdotte nelle fasi più acute dell'emergenza sanitaria.

In particolare, durante il quinquennio 2017-2022 sono state realizzate 78 attività per un totale di 489,5 giornate formative. Il numero complessivo di partecipanti è stato pari a 2.143 con una media di 27,5 ad iniziativa.

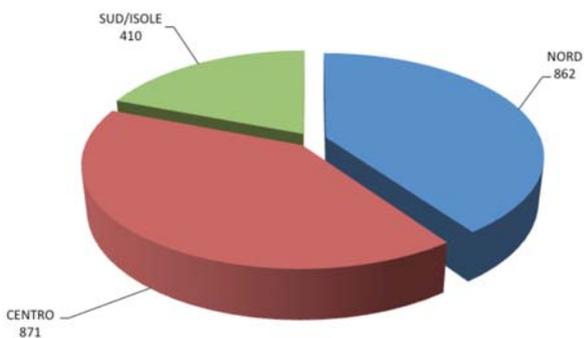
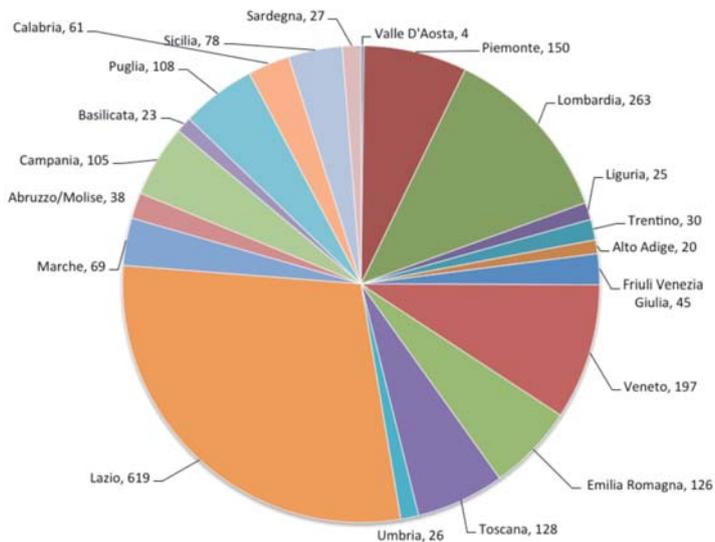
Infine, i grafici seguenti restituiscono un'analisi puntuale delle presenze sulla base di categoria/ente d'appartenenza, territorio di provenienza, ruolo all'interno dell'organizzazione, età e genere.

1. Ripartizione dei partecipanti rispetto alla categoria/ente d'appartenenza

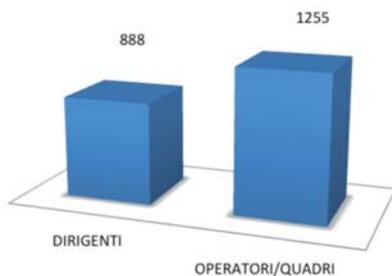


* Il presente Focus è stato curato da Ettore Innocenti e Caterina Sordi.

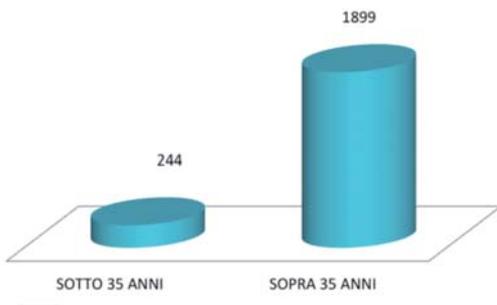
2. Ripartizione dei partecipanti rispetto al territorio di provenienza



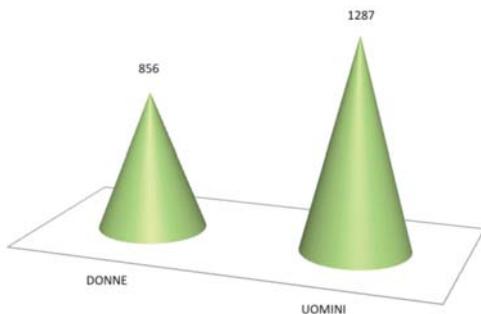
3. Suddivisione dei partecipanti sulla base dei ruoli (dirigenti e operatori/quadri) ricoperti nell'organizzazione



4. Suddivisione dei partecipanti per età (sotto e sopra 35 anni)



5. Ripartizione dei partecipanti in base al genere



Attività di formazione sindacale europea e internazionale presso il Centro Studi: una stima quantitativa

Nell'ambito dell'attività di formazione e progettazione europea, il Centro Studi Cisl ha confermato la propria vocazione internazionale ospitando corsi, seminari, convegni e riunioni internazionali. Non va poi dimenticata l'attività ricettiva messa in campo per ospitare attività di formazione sindacale organizzate autonomamente da Comitati aziendali europei, Federazioni sindacali europee e mondiali, altre realtà sindacali internazionali.

Pur con la pausa forzata legata a circa due anni di pandemia, nei cinque anni presi in esame si sono formati presso il Centro Studi circa 200 sindacalisti europei in 12 diverse attività co-organizzate dalla Cisl con Etui in presenza, mentre sono stati ospitati per seminari ed attività progettuali coordinate dalla Cisl altri 150 tra sindacalisti, formatori ed esperti scientifici stranieri.

A questi si aggiungono altri 150 partecipanti ad attività di formazione sindacale organizzate autonomamente presso il Centro da altre realtà sindacali europee e mondiali, per un totale di circa 500 persone.

Attività formative di supporto e cooperazione con le strutture sindacali, Federazioni di categoria ed Enti

Introduzione

In questo capitolo abbiamo raccolto tutte le attività di assistenza, supporto e cooperazione alla progettazione, gestione e implementazione dei percorsi formativi ideati dalle strutture territoriali, Usr e Usr, dalle Federazioni nazionali e territoriali di categoria e dagli Enti e dalle Associazioni Cisl e realizzati con i formatori del Centro Studi Cisl e della Fondazione Ezio Tarantelli.

I corsi progettati e realizzati vanno considerati in un'ottica di joint venture, cioè di una collaborazione attiva in cui il formatore non ha sostituito la struttura, ma si è affiancato ai dirigenti sindacali in tutte le fasi del processo formativo che li ha visti responsabili. Non si è trattato di una semplice committenza. In molti casi si è trattato di un progetto formativo complesso e strutturato su più livelli e con una pluralità di figure sindacali coinvolte. Sono stati in alcuni casi dei veri e propri Piani formativi delle strutture che sono stati articolati nel tempo e nella modulazione dei contenuti e delle competenze che durante la pandemia sono proseguiti attraverso le piattaforme di comunicazione con una formazione a distanza. Nell'elenco che segue non sono comprese le relazioni svolte dai formatori del Centro Studi Cisl e della Fondazione Ezio Tarantelli in qualità di docenti.

Supporto e cooperazione con Usr e Ust

Progettazione, direzione e alcune docenze Corso Usr Umbria (cinque moduli residenziali a Perugia, 2018-2019). Formazione 25 rappresentanti e quadri di categorie e territori diversi per migliorare capacità operative e rafforzare identità. Moduli di un giorno o due, purtroppo senza formazione a distanza intermedia, ma con modalità di partecipazione attiva in aula.

Progettazione, direzione, parziale docenza Corso Usr Friuli Venezia Giulia «Open minds» 2021 (formazione a distanza). Preparazione al coordinamento territoriale nelle quattro Ast di 12 partecipanti con un intenso piano di lavoro comprendente attività asincrone individuali e in piccoli gruppi con studio di materiali predisposti dai docenti, produzione di elaborati e seguito da confronto in sessioni sincrone con docenti.

Progettazione, direzione e docenza: corso di formazione sulle politiche della contrattazione sociale territoriale per Usl-Cisl Calabria. 2 moduli da 2 giornate ciascuno. Febbraio 2019-ottobre 2020. Il corso ha fornito informazioni non solo quantitative, ma anche qualitative, sulla contrattazione sociale territoriale in Calabria che rappresenta una importante opportunità per qualificare la presenza Cisl sul territorio, rendendo sempre più efficace e diretto il rapporto tra l'azione sindacale e i bisogni dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini. Il corso ha fornito strumenti per lo sviluppo di analisi dei contesti nei quali la Cisl è chiamata ad operare.

Progettazione, direzione e docenza Corsi Delegati dei servizi in rete. I corsi articolati in 5 giornate ognuno, sono stati svolti per le Usl-Cisl Cosenza, Usl-Cisl Reggio Calabria e Usl-Cisl Magna Grecia. I corsi hanno avuto come obiettivo la formazione del delegato aziendale con particolari competenze nella promozione dell'offerta dei servizi Cisl, attraverso un percorso mirato alla acquisizione di competenze di base sul versante dell'assistenza, della previdenza e della sicurezza sul lavoro, sul versante fiscale, consumeristico e solidaristico.

Progettazione, direzione e docenza Corso di formazione identità e proselitismo per la Usl-Cisl Cosenza. 5 giornate, ottobre 2021-aprile 2022. Il corso si è posto come «obiettivo» quello di far crescere nei partecipanti una forte energia motivazionale e di essere convinti sostenitori delle buone ragioni della Cisl nelle azioni di tutela dei lavoratori e dei pensionati. Il corso ha realizzato, attraverso la creazione e/o l'irrobustimento del sapere di base della cultura organizzativa, una crescita personale del partecipante (rafforzamento dell'identità e dell'appartenenza e motivazione all'impegno assunto).

Progettazione Corso di specializzazione per Coordinamento Donne Cisl Calabria (4 webinar 2021). Il corso ha risposto all'esigenza di accompagnare, attraverso momenti formativi a distanza, una ricerca sulla condizione delle donne lavoratrici in Calabria durante la pandemia da Covid-19.

Progettazione, coordinamento, direzione, gestione e Follow up Piano triennale di formazione Usl Cisl Campania. Di concerto con le Segreterie delle Usl Cisl, la Segreteria della Cisl Campania ha progettato una complessa attività per la «rivalizzazione» della formazione sindacale finalizzata a «ricostruire» il valore reale della formazione quale strumento efficace per la politica dei quadri sindacali e quale volano per rafforzare la missione identitaria della Cisl nei luoghi di lavoro e nel territorio. Il Piano triennale della formazione si è sviluppato

avendo a riferimento il sistema della formazione sindacale Cisl, per cui i percorsi formativi hanno interessato corsi di base per giovani delegati (svoltosi completamente online), corsi per operatori sindacali da coinvolgere nel Progetto Noi nel Nostro Welfare, Corsi di approfondimento su tematiche di interesse sindacale per i dirigenti sindacali, un seminario formativo che ha visto coinvolto il Coordinamento Donne sul tema del mercato del lavoro e parità di genere. Una particolare attenzione è stata riservata al Percorso di formazione che ha visto coinvolto un gruppo di giovani delegati nelle attività del XIII Congresso regionale Campania.

Il Piano triennale ha previsto anche l'assistenza progettuale e la gestione di percorsi formativi realizzati dalle Ust della Campania.

Progettazione del Piano formativo 2020 e supporto alla realizzazione di percorsi formativi nel periodo della pandemia con seminari su piattaforme di comunicazione (Webinar) realizzati dalla Ust Sicilia.

La Cisl Sicilia ha inteso sviluppare un piano formativo rivolto ai sindacalisti impegnati nelle strutture siciliane, con la finalità di offrire all'Organizzazione ed al suo gruppo dirigente strumenti sempre più aggiornati alle molteplici esigenze che derivano dall'esercizio della rappresentanza sindacale, in termini di competenze, di conoscenze e di capacità tecnico-relazionali. Il Piano formativo predisposto per il biennio 2020-2021 e si è inserito in maniera organica ed integrata nella più ampia progettazione confederale. Infatti, il Piano ha ripreso ed approfondito in chiave regionale i principali temi trattati dalla Formazione sindacale del Centro Studi Cisl di Firenze. Alcuni temi sono stati sviluppati su 2 giornate d'aula ed altri, invece, in una sola giornata.

Negli ultimi mesi del 2021 sono stati progettati 4 webinar per l'approfondimento di alcuni temi strategici legati al Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza: **1.** Le competenze per un Paese che cambia, **2.** La transizione digitale, **3.** Le infrastrutture regionali, Pnrr e sviluppo locale, **4.** La sfida all'autonomia locale.

Le attività del Piano formativo sono state realizzate con la modalità di formazione a distanza sincrona su piattaforma Zoom.

Inoltre, è stato progettato e realizzato un Corso «Dai territori all'Europa: la transizione ecologica ed il ruolo del sindacato», coinvolgendo i dirigenti sindacali in 2 moduli a distanza in modalità sincrona e attività asincrone.

Progettazione, direzione, gestione e follow up Piano straordinario di formazione per delegati, Rsu ed operatori sindacali della Ust Cisl di Salerno.

La Segreteria della Ust Cisl di Salerno ha richiesto la collaborazione per la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un Piano straordinario di formazione per delegati, Rsu ed operatori sin-

dacali. Il Piano formativo è stato realizzato da ottobre 2017 a dicembre 2018 e si è articolato su 2 percorsi formativi che hanno visto coinvolto nel primo percorso Delegati e Rsu, che nella formazione di base hanno acquisito conoscenze e competenze nell'ambito del proselitismo (delegati) e contrattazione di II livello (Rsu). Per gli operatori sindacali, invece, il piano formativo ha riservato una particolare attenzione ai temi inerenti la «gestione del mercato del lavoro».

Progettazione, coordinamento e gestione del Corso per Giovani delegati «Lavorare in gruppo, lavorare per progetto» della Ust Cisl Roma Rieti 2021. La Ust Cisl di Roma Rieti, impegnata da tempo nella realizzazione di un Coordinamento Giovani, ha realizzato un percorso formativo articolato in 2 moduli con l'obiettivo di sviluppare nel gruppo dei giovani sindacalisti appartenenti al Coordinamento Giovani Cisl alcune competenze finalizzate alla costruzione del gruppo (Team Building) e alla realizzazione di una progettualità da mettere in campo all'indomani del Congresso. Il Coordinamento ha elaborato un project word che è stato assunto come progetto di attività che i giovani sono chiamati a realizzare sul territorio. I progetti sono stati presentati al Congresso della Cisl Roma Rieti.

Progettazione Venerdì di Via Dei (2017-2019) e viaggio formativo a Bruxelles per Usr Cisl Toscana. In collaborazione con Usr Cisl Toscana e Istel, per tre anni, sono stati progettati seminari formativi in presenza per i dirigenti dell'Usr con attività di tre ore, comprensivi dei lavori di gruppo. È stato inoltre realizzato un supporto per le attività formative asincrone e di ricerca bibliografica. È stato, infine, interamente progettato e realizzato un viaggio di tre giorni a Bruxelles per i dirigenti sindacali dell'Usr con incontri con il sindacato europeo e mondiale e le istituzioni europee.

Progettazione e realizzazione Corso lungo delegati ed operatori Ust Cisl Verona (2018-2019). Il percorso ha visto la progettazione e la realizzazione di un percorso di seminari formativi di una giornata con attività frontale e lavori di gruppo realizzato per l'Ust Cisl di Verona.

Realizzazione analisi dei fabbisogni formativi e progettazione Corso lungo giovani delegati Usr Cisl Toscana. Su incarico dell'Usr Cisl Toscana e dell'Istel, l'Istituto di ricerca e formazione promosso dalla Cisl regionale, è stata realizzata tra il 2018 e il 2019 un'approfondita analisi dei fabbisogni formativi di tutte le Ust e le Federazioni regionali di categoria.

I risultati dell'analisi dei fabbisogni sono stati presentati e discussi con l'Esecutivo dell'Usr e hanno portato alla realizzazione di un piano for-

mativo regionale. Come prima attività è stato progettato un corso lungo regionale per giovani delegati di categoria e realizzato, a gennaio 2020, un primo modulo. Il percorso è stato concluso autonomamente dall'Usr.

Progettazione e co-direzione Corso lungo operatori e delegati Ust Cisl Grosseto (2019-2020). È stato realizzato, tra 2019 e 2020, anche in collaborazione con l'Usr Cisl Toscana, un corso lungo in sei moduli per delegati e operatori dell'Ust Cisl di Grosseto. Il corso si è svolto (all'inizio e alla fine) in presenza e ha visto la riprogettazione in modalità online di alcuni moduli a causa della pandemia.

Co-progettazione Corso lungo operatori e delegati Ust Cisl Pisa (2021). Nel corso del 2021 si è svolto, nei mesi in cui le restrizioni pandemiche lo hanno permesso, il corso lungo per operatori e delegati Ust Cisl di Pisa, realizzato in collaborazione con il Centro Studi di Firenze che ha condiviso anche l'attività di attestazione formativa del percorso. In un caso l'attività si è svolta, a causa delle restrizioni pandemica, in modalità online.

Progettazione e supporto alla realizzazione del percorso formativo e politico «It's in Veneto» sul pensiero strategico (2020-2022). Il complesso percorso «It's in Veneto», realizzato dall'Usr Cisl del Veneto, ha visto l'attività di co-progettazione del Centro Studi Cisl di Firenze e della Fondazione Tarantelli. L'attività è consistita nella progettazione di un percorso biennale di coinvolgimento di giovani delegati e operatori nelle attività di progettazione e pensiero strategici e si è conclusa con una pubblicazione realizzata dall'Usr in collaborazione con Centro Studi, Fondazione Tarantelli, Fondazione Corazzin ed Etui.

Progettazione e realizzazione percorso su Pippo Morelli e storia sindacale per Cisl Emilia Centrale (2021). È stato progettato e si è svolto in modalità online e in presenza, un percorso sulla figura di Pippo Morelli, sindacalista Fim e Cisl, con attività di gruppo sincrone e asincrone (modalità online) e restituzione in presenza, presso il Museo Cerivi di Reggio Emilia. Le attività si sono svolte nel settembre del 2021.

Supporto e cooperazione con Federazioni di categoria

Progettazione e docenza Corso First Giovani 2020 (formazione a distanza). Corso con oltre 40 componenti Sas su comunicazione in generale, in presenza e tramite media, poi in particolare parlare in pubblico. Attività asincrone individuali con videolezioni e testi scritti e sincrone con webinar di circa 20 partecipanti.

Progettazione e parziale docenza Corso Segretari Cisl Scuola 2021 (formazione a distanza). Corso per segretari territoriali in vista delle elezioni delle Rsu su tre aree: comunicazione; progettazione campagna dalla candidatura al voto; social media. Percorso lungo e complesso seguito interamente da oltre 100 partecipanti con attività asincrone (individuali e piccoli gruppi) e sincrone, in gruppi da 10 a massimo 50 partecipanti.

Progettazione, direzione e docenza Corso Sinafi 2020-2021(formazione a distanza). Formazione dei dirigenti nazionali e regionali del Sindacato nazionale finanziari, che attende si completi l'iter legislativo per esercitare pienamente il suo ruolo. Trattati due temi: ruolo sindacale nella GdF e capacità comunicative. In modalità asincrona, con videolezioni e testi, e sincrone con webinar di due ore in piccoli gruppi, plenaria solo moduli iniziale e finale.

Progettazione e direzione Corso di formazione: Storia della Cisl e sulle politiche e sui processi della contrattazione che ne hanno caratterizzato l'azione per Cisl Medici nazionale, giugno 2018. Il percorso si è proposto di fornire gli strumenti concettuali e analitici necessari per lo studio della storia e dell'evoluzione organizzativa della Cisl e sulle politiche della contrattazione, nonché quello di accrescere nei dirigenti della categoria Medici Cisl la consapevolezza della rilevanza dell'azione di negoziazione ai vari livelli, e ha fornito contenuti e metodi per qualificare la partecipazione alla governance delle politiche a supporto sia nei processi istituzionali che nelle relazioni con gli altri attori sociali.

Progettazione e direzione Corso di formazione: Il nuovo contratto dei Medici e Dirigenti del Ssn per Cisl Medici nazionale, ottobre 2019. Il percorso ha sviluppato conoscenze e competenze necessarie per lo studio delle novità contenute nel nuovo Ccnl dei Medici e dei Dirigenti del Ssn. A questo proposito si sono colte le novità e gli indirizzi del Ccnl e le nuove forme di relazioni sindacali come opportunità per la Cisl Medici di rappresentare e contrattare con le aziende e le istituzioni preposte, con un ruolo da protagonista nelle scelte attuative.

Progettazione, direzione e docenza Corso di formazione sulle politiche della contrattazione di Il livello e del welfare aziendale per Femca-Cisl Frosinone. 2 moduli da 2 giornate. Maggio 2018-febbraio 2019. Il percorso formativo ha avuto come obiettivi la conoscenza delle principali innovazioni derivanti dalle modifiche normative e contrattuali che impattano sulla contrattazione di secondo livello; il saper leggere e interpretare le strategie organizzative di impresa e i loro possibili effetti sulle condizioni di lavoro degli addetti; la conoscenza del-

le buone pratiche e il saper elaborare proposte rispetto ai nuovi contenuti della contrattazione decentrata.

Direzione scientifica e Direzione didattica Corso lungo Fisascat nazionale, presso il Centro Studi Cisl di Firenze (2017-2019). Il Corso lungo, come oramai tradizione, si articola su 4 moduli (di una settimana ciascuno) in presenza ed in un « tirocinio » finale. Vengono esaminati i temi classici dell'azione sindacale: storia e valori, organizzazione, contrattazione, mercato del lavoro. Il « tirocinio » consiste in un periodo – di norma una settimana – che il partecipante trascorre presso altra struttura di categoria.

Progettazione e direzione Corso di specializzazione a distanza sul diritto del lavoro e sindacale per Fisascat nazionale (8 webinar 2020-2021). Il percorso formativo ha risposto all'esigenza di affrontare durante la pandemia alcuni temi specifici quali: il lavoro a distanza; i Protocolli condivisi di contrasto alla pandemia da Covid-19; il diritto sindacale nell'era della digitalizzazione.

Progettazione Corso Salute e sicurezza del lavoro per operatori Fisascat Firenze-Prato, presso il Centro Studi Cisl di Firenze (2020-2021). Il corso ha risposto all'esigenza di formare operatori sui temi della salute e sicurezza, in modo da poter disporre di un servizio appositamente dedicato.

Progettazione Corso per esperti di servizi legali per First nazionale (4 webinar, gennaio- febbraio 2022). Il corso ha risposto all'esigenza della categoria di formare propri operatori in diritto del lavoro, al fine di raccordo con i legali per gestire il flusso di ricorsi, in particolare in tema di sanzioni disciplinari e licenziamenti.

Progettazione e realizzazione percorso su Pippo Morelli e storia sindacale per Fnp Cisl Vicenza (2021). È stato progettato e si è svolto in modalità online, nel corso del 2021, un percorso di una giornata sulla figura di Pippo Morelli, sindacalista Fim e Cisl, con attività di gruppo sincrone e asincrone e restituzione frontale, in collaborazione con Fnp Cisl di Vicenza.

Supporto alla progettazione e realizzazione del percorso formazione formatori First Cisl nazionale sulle competenze emozionali (2021). Il percorso formativo si è svolto, in presenza, nell'ottobre del 2021.

Progettazione e realizzazione percorso seminariale per Fim Cisl di Brescia (2021). Si è svolto, tra ottobre e dicembre 2021, in prepara-

zione del Congresso (con una finestra nel Congresso stesso) il percorso seminariale e formativo sui temi di storia sindacale, lettura partecipata delle tesi congressuali e gestione del dissenso per la Fim Cisl di Brescia.

Supporto e cooperazione con Enti e Associazioni Cisl

Progettazione, direzione, gestione e Follow up Corso per volontari in Servizio civile dell'Adiconsum 21-27 novembre 2017. Tra le proprie risorse professionali il Centro Studi Cisl e la Fondazione Ezio Tarantelli annovera anche formatori iscritti nell'Albo dei Formatori abilitati per la formazione dei volontari del Servizio civile. Il progetto di Servizio civile, approvato all'Adiconsum del Lazio, prevedeva infatti 30 ore di formazione obbligatoria per i giovani che avevano fatto domanda all'Adiconsum ed erano stati selezionati per le attività previste in progetto.

Progettazione e gestione attività d'aula Corso di formazione per Formatori Caf Cisl nazionale «Le metodologie per un apprendimento significativo», ottobre 2019. La necessità per i formatori Caf, che si «caratterizzano anche come esperti dei contenuti», di saper coniugare saperi dichiarativi e saperi operativi in apprendimenti significativi ha suggerito al Caf nazionale di dedicare l'aggiornamento annuale ai temi delle metodologie e delle strategie didattiche per un apprendimento consapevole. Il percorso formativo ha proposto ai 60 partecipanti al corso un aggiornamento dei metodi, tecniche e strumenti che possono facilitare la gestione degli apprendimenti tecnico professionali legati al lavoro del responsabile delle attività di Servizio fiscale.

Progettazione, direzione, gestione e Follow up Corso di formazione per nuovi dirigenti territoriali-regionali Siset novembre 2019. Il Siset nazionale negli ultimi anni ha dedicato una particolare attenzione alla formazione di nuovi quadri dirigenti che vengono eletti e/o designati a ricoprire la carica di responsabili dei Servizi di informazione e consulenza che riguardano la complessa materia delle politiche dell'abitare nel nostro Paese (inquilinato, sfratti, edilizia economica e popolare). Il percorso formativo si è articolato su 2 moduli in presenza con attività infra-modulo concernenti le politiche di welfare abitativo.

Parte seconda

Attività studi, ricerche, progettazione europea

A. Studi e ricerche

Introduzione: ricerca e pensiero strategico

La ricerca nella storia della Cisl ha fondato e consolidato una vera e propria **Scuola di pensiero strategico**.

Per ragioni genetiche originarie: la Cisl nasce come **alternativa riformista** autonoma e strutturale all'antagonismo di classe, all'egemonia del partito rivoluzionario, al sindacato come sua «cinghia di trasmissione di massa».

E, altresì, per un incontro, straordinariamente fecondo, fra **rappresentanza sindacale** e **ricerca accademica professionale**, che ne condivide i valori ed i fini, di cui la cooperazione organica fra Pastore e Romani e fra Carniti e Tarantelli resta un simbolo che continua a parlarci e ad orientare la storia della Cisl anche oggi.

Da questa ispirazione originaria derivano importanti e plurime conseguenze per l'attività di ricerca.

L'autonomia della soggettività politica della Cisl si fonda sull'**autonomia della ricerca**, libera dalle camicie di Nesso ideologiche ed aperta ai contributi più avanzati offerti dagli studi nazionali, europei, internazionali. La ricerca tende, pertanto, al **massimo rigore**. E rigore significa **analisi sistemica** dei fenomeni e dei contesti economici, sociali, politici, dalla quale risulta la necessità di abbandonare le semplificazioni distorsive della causalità lineare, della «reductio ad unum» di fenomeni complessi (tanto cara ai 140 caratteri di Twitter) ed adottare **modelli di matrici e di causalità strutturali** ben articolati, ponderati e gerarchizzati, poiché i fenomeni sono **sovradeterminati** ed i fattori che li generano e li regolano sono diversi, hanno diverso peso, diverso potenziale di causalità, diversa efficacia determinativa.

Ne consegue la possibilità di formulare **ipotesi previsionali in merito alle tendenze strutturali di lungo periodo**, ai fattori di contrasto, alle opzioni in campo e di elaborare una **strategia di governo dal lato della persona e del lavoro, coerente con i nostri valori, i nostri fini e con il progetto di civiltà che essi ispirano ed orientano**.

Ecco, in estrema sintesi, gli elementi costitutivi del pensiero strategico che siamo impegnati ad approfondire ed a sviluppare nella nostra attività di ricerca, rendicontata nelle pagine che seguono.

Quel pensiero che ha consentito alla Cisl di svolgere un ruolo decisivo di **anticipazione e di sintesi strategica fra lavoro e bene comune**, in tutti i momenti di svolta storica dell'Italia e dell'Europa.

1. Congiuntura, politica economica e politiche fiscali

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Benetti M., *Quale Irpef per il futuro*, in Newsletter Nuovi Lavori, gennaio 2022 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Lo sciopero generale contro chi e per cosa*, in Newsletter Nuovi Lavori, dicembre 2021 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Per intanto un requiem per quota 100*, in Newsletter Nuovi Lavori, settembre 2021 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Con la pandemia si accrescono le differenze sociali*, in Newsletter Nuovi Lavori, novembre 2020 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Sia benedetta una vera riforma del fisco*, in Newsletter Nuovi Lavori, giugno 2020 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *La manovra finanziaria, una coperta troppo corta*, in Newsletter Nuovi Lavori, ottobre 2019 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Pressione fiscale ed evasione*, in Newsletter Nuovi Lavori, ottobre 2019 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Autonomia differenziata, in barba alla Costituzione?* in Newsletter Nuovi Lavori, settembre 2019 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Le spine della Flat-tax: coperture ed equità*, Barometro Cisl, maggio 2019 (www.fondazionetarantelli.it)

Benetti M., *Quanti in quota 100? Dalle previsioni alla realtà*, Barometro Cisl, maggio 2019 (www.fondazionetarantelli.it)

Benetti M., *Le pensioni dei giovani e dei deboli nel mercato del lavoro*, in Newsletter Nuovi Lavori, marzo 2019 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Disposizioni in materia di trattamento di pensione anticipata con quota 100 e altre disposizioni pensionistiche*, febbraio 2019 (www.fondazionetarantelli.it)

Benetti M., *Chi andrà in pensione e chi dovrà aspettare*, in Newsletter Nuovi Lavori, gennaio 2019, (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Più chiarezza, ma l'equilibrio spesa/Pil dipende da ben altro*, in Newsletter Nuovi Lavori, luglio 2018 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Programmi elettorali e pensioni*, in Newsletter Nuovi Lavori, febbraio 2018 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M., *Sulle pensioni, sulla povertà fatte scelte strategiche e condivise*, in Newsletter Nuovi Lavori, gennaio 2018 (www.nuovi-lavori.it)

Benetti M./Olini G., *Il MES in breve*, in Newsletter Nuovi Lavori, dicembre 2019 (www.nuovi-lavori.it)

Denovellis F., Barbini Felice M., *La crisi del Covid-19 e la perdita del benessere delle famiglie italiane*, intervento al Forum promosso dalla Fondazione Ezio Tarantelli, 30 aprile 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Gallo G., *Testimonianza* in occasione della commemorazione per il 36° anno dal vile attentato a Ezio Tarantelli nel 1985, 27 marzo 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Innocenti E., *Le riforme del Pnrr su pubblica amministrazione, giustizia e fisco*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 23/2021

Marrafino E., *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Analisi e appello alla concertazione*. in «Rivista Nuovo Diritto del Lavoro. Lavoro-Diritti Europa» n. 3/2021 (www.lavorodirittieuropa.it)

Marrafino E., *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, in «Appunti di cultura e di politica», n. 4/2021

Olini G., *L'economia al tempo del coronavirus*, intervento al Forum promosso dalla Fondazione Ezio Tarantelli, 6 aprile 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Olini G., *Molto è cambiato, molto va ancora cambiato*, in Newsletter Nuovi Lavori, agosto 2019 (www.nuovi-lavori.it)

Olini G., *Scheda sul reddito di cittadinanza*, febbraio 2019 (www.fondazionetarantelli.it)

Olini G., *Governo, sindacati, un nuovo positivo metodo*, in Newsletter Nuovi Lavori, novembre 2017 (www.nuovi-lavori.it)

2. Mercato del lavoro e formazione

Volumi, manuali, monografie

Lai M, Trovò A., *Bilateralità e lavoro*, in corso di pubblicazione per Edizioni Lavoro

Ricciardi L., Lai M., Picchio V. (a cura di), *La guida dei lavoratori 2021*, Edizioni Lavoro, Roma 2021

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Acocella G., *Il lavoro a tempi del coronavirus (e dopo)*, intervento al Forum promosso dalla Fondazione Ezio Tarantelli, aprile 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Carlino I., *Invecchiamento attivo e lavoro: la sfida demografica per le parti sociali*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 22/2021

Carlino I., Lauria F., Nosal K., Zytco M., *Riflessioni sul Mercato del Lavoro durante la pandemia: le conseguenze sull'Age management e sul futuro dello smart working*, contributo nell'ambito del Progetto «VS/2019/0007 – Avvio di attività per l'attuazione dell'Accordo quadro autonomo sull'invecchiamento attivo e l'approccio intergenerazionale», 30 settembre 2021, (www.centrostudi.Cisl.it)

Croce G., *Le politiche attive del lavoro nella crisi da Covid-19*, Intervento al Forum promosso dalla Fondazione Ezio Tarantelli, maggio 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Lauria F., *Invecchiamento attivo sul lavoro e nella vita: una strategia integrata. Considerazioni e prospettive a margine di un progetto europeo* in Fnp Cisl (a cura di), *Tracce per la formazione*, Edizioni Lavoro, Roma 2022

Lauria F., *La «fabbrica delle competenze e della dignità»: un volume bussola per l'Italia del futuro*, 29 ottobre 2021 (www.ildiariodellavoro.it)

Lauria F., *Formazione continua e fondi interprofessionali alla prova della pandemia*, in «Nuova Professionalità» n. 6, luglio/agosto 2021

Lauria F., *The ongoing training challenged by the pandemic: exploring together new «fields of opportunities and choices» in the Italian system*, in «Adapt International Bulletin», 14 giugno 2021 (www.bollettinoadapt.it)

Natullo G., *La tutela del lavoro degli insiders, gli occupati. La tutela degli outsiders, nel mercato del lavoro Le tutele previdenziali ed assistenziali, che incrociano entrambe le prime due sfere*, intervento al Forum promosso dalla Fondazione Ezio Tarantelli, aprile 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Rinolfi V., *Identificazione e verifica di indicatori da utilizzare per l'analisi dei fabbisogni al fine di progettare le attività formative nelle pmi del settore moda-calzature*, (www.fondazionetarantelli.it), gennaio 2022

Rinolfi V., *Identificazione di indicatori per la messa a punto di strumenti per la verifica degli apprendimenti e la progettazione delle attività formative nelle Pmi del settore calzaturiero. Individuazione/validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale con riferimento alla normativa nazionale e a quella delle cinque regioni nelle quali si è svolto il Piano*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito del Piano formativo AVS/145/18I, (www.fondazionetarantelli.it), luglio 2021

Rinolfi V., *Competitività delle imprese tessili e invecchiamento attivo*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito dei Piani Formativi AVS/18III Renova e Tessuti, (www.fondazionetarantelli.it), ottobre 2020

Rinolfi V., *Le competenze oggetto degli interventi formativi sulla base dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito dei Piani formativi AVS/064B/171 e AVS/099/171, (<https://www.fondazione-tarantelli.it/le-competenze-oggetto-degli-interventi-formativi-sulla-base-dellatlante-del-lavoro-e-delle-qualificazioni-e-gli-strumenti-per-la-verifica-degli-apprendimenti/>), luglio 2019

Rinolfi V., *Analisi del nuovo asset dei comparti artigiani Chimica-Vetro e Tessile per l'aggiornamento dei relativi Piani Formativi nazionali*, ricerca condotta per conto di Fondartigianato, (<https://www.fondazione-tarantelli.it/attivita-e-prodotti/>), dicembre 2018

3. Diritto del lavoro e diritto sindacale

Volumi, manuali, monografie

Innocenti E., Lai M., *Il diritto sindacale tra conferme e sviluppi*, Edizioni Lavoro, Roma 2022

Lai M., *Il Diritto della sicurezza sul lavoro tra conferme e sviluppi*, Giappichelli, Torino 2017

Lai M., *Elementi di Diritto del lavoro e sindacale*, Edizioni Lavoro, Roma 2021

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Innocenti E., *Convergenze normative per una primavera demografica*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 22/2021

Innocenti E., *La sostenibilità di una transizione «ecologica» del lavoro*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 21/2021

Innocenti E., *Dal telelavoro al lavoro agile...e ritorno?*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 20/2021

Innocenti E., *La partecipazione tra diritto e cultura del lavoro*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 19/2020

Innocenti E., *L'orario di lavoro: una chiave di lettura a livello comunitario*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 18/2020

Innocenti E., *Il lavoro su piattaforme digitali tra lavoro autonomo e subordinato*, in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 13/2018

Innocenti E., *I limiti di esercizio dello ius variandi orizzontale*, in «Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni», 2019, 2, pp. 224 ss.

Innocenti E., *Il lavoro stagionale tra legge e contrattazione collettiva*, in «Bollettino Adapt», n. 29, 2019

Innocenti E., *Pony express e riders: analogie e differenze*, in «Diritto & Pratica del Lavoro», 2019, pp. 282 ss.

Innocenti E., Zacchi A., *Il lavoro su piattaforma digitale: una sfida per il diritto del lavoro*, in Dorigo S. (a cura di), *Il ragionamento giuridico nell'era dell'intelligenza artificiale*, Pacini Giuridica, Pisa 2020, pp. 363 ss.

Lai M., *Una «norma di sistema» per contrattazione e rappresentanza*, in «Diritto delle Relazioni Industriali», 2017, pp. 45-60

Lai M., *La tutela del lavoro al tempo della Gig Economy*, in «Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali», 2017, pp. 283-293

Lai M., *Evoluzione tecnologica e tutela del lavoro: a proposito di smart working e di crowd working*, in «Diritto delle Relazioni Industriali», 2017, pp. 985-1005

Lai M., *Recenti sviluppi in tema di inidoneità sopravvenuta*, in «Rivista Italiana di Diritto del Lavoro», 2018, III, pp. 37-48

Lai M., Ricciardi L., *Prime tutele per i lavoratori delle piattaforme digitali*, in «Diritto & Pratica del Lavoro», 2019, pp. 2741-2744

Lai M., *Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e nuovi scenari del mondo del lavoro*, in P. Pascucci (a cura di), *Salute e sicurezza sul lavoro*, F. Angeli, Milano 2019

Lai M., *Misurazione della rappresentanza sindacale: recenti sviluppi*, in «Diritto & Pratica del Lavoro», 2019, pp. 2573-2576

Lai M., *Il lavoro nel decreto «dignità» tra legge e contrattazione collettiva*, in A. Bollani e P. Varesi, *Contratto a tempo determinato e somministrazione*, Ipsoa, Milano 2018, p. 75-82

Lai M., *Utilizzo dei social in ambito di lavoro*, in «Diritto & Pratica del Lavoro», 2020, pp. 290-292

Lai M., *Smart working: accordo regionale per le imprese artigiane e per le Pmi del Veneto*, in «Diritto & Pratica del Lavoro», 2020, pp. 883-887

Lai M., *Protocolli condivisi tra governo e parti sociali per il contrasto ed il contenimento della diffusione della pandemia Covid-19 negli ambienti di lavoro: portata ed effettività*, in «Rivista degli Infortuni e delle Malattie Professionali», 2020, pp. 7-16

Lai M., *Innovazione tecnologica e riposo minimo giornaliero*, in «Diritto delle Relazioni Industriali», 2020, pp. 1121-3783

Lai M., *Comportamento antisindacale per violazione dei Protocolli condivisi anti Covid-19*, in «Diritto & Pratica del Lavoro», 2020, pp. 2025-2028

Lai M., *Il lavoro a distanza tra qualificazione giuridica ed esigenze di tutela*, in Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 20/2021

Lai M., *Obbligo di vaccinazione e rapporto di lavoro*, in «Bollettino Adapt», n. 3- 2021

Lai M., *La sicurezza sul lavoro: un prezzo da pagare per la ripartenza post pandemia?*, in «Lavoro Diritti Europa», 3, 2021

4. Welfare e sviluppo territoriale

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Lauria F., *Il Sindacato di comunità costruttore di sviluppo territoriale*, relazione introduttiva al convegno di studi promosso dall'Usr Cisl Basilicata a quarant'anni dal terremoto, 23 novembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Marrafino E., *Italia transition: la transizione delle regioni del Nord, del Centro e del Sud*, dicembre 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Sbarra U., *Ri-abitare il territorio*, febbraio 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Sbarra U., *Dalle aree interne la quarta agricoltura*, settembre 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Sbarra U. e Guadagni G. *Territori di coesione*, approfondimenti per «Conquiste del Lavoro», 13 luglio 2021, 30 luglio 2021, 4 dicembre 2021, 3 febbraio 2022.

Sbarra U., *Le periferie esistenziali*, marzo 2022 (www.fondazionetarantelli.it)

5. Relazioni industriali, contrattazione, organizzazione del lavoro

Volumi, manuali, monografie

Lama L., *Chi fa sindacato comunica. Suscitare interesse, persuasione e fiducia nell'era della social reputation*, Edizioni Lavoro, Roma 2022

Lauria F., Rinolfi V., Riva E., *Il ruolo dei sistemi di relazioni industriali nella creazione di nuove forme di lavoro e di impresa per proteggere l'economia locale – RISTART*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito del progetto finanziato dalla Commissione europea VS/2016/0332, (<https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/315-vs-2016-0332-the-role-of-industrial-relations-systems-in-creating-new-forms-of-job-and-enterprise-to-protect-the-local-economy.html>), luglio 2018

Rinolfi V., Lauria F., *I diritti di informazione, consultazione e partecipazione come fattore di successo per il trasferimento d'impresa ai lavoratori nelle PMI – In4BTE. RAPPORTO NAZIONALE ITALIA*. Rapporto di ricerca redatto nell'ambito del progetto finanziato dalla Commissione europea VS/2019/0044, (https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/471/RAPPORTO%20NAZIONALE%20ITALIA_WEB.pdf), ottobre 2021

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Carlino I., *Age management: responsabilità e opportunità per il benessere e la salute dei lavoratori*, contributo nell'ambito del Progetto «VS/2019/0007 - Avvio di attività per l'attuazione dell'Accordo quadro autonomo sull'invecchiamento attivo e l'approccio intergenerazionale», 29 marzo 2021, (www.centrostudi.Cisl.it – www.fondazionetarantelli.it)

Lama L., *Recensione a L. Munkholm, Re-Inventing Labour Law Enforcement. A Socio-Legal Analysis, Hart Publishing, 2020*, in «Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali» n. 170, 2021, 1 (anche in www.centrostudi.Cisl.it)

Lama L. (a cura di), *Pandemia e miglioramento organizzativo. Racconti sulla reazione alla prima fase in 18 strutture Cisl*, novembre 2020 (www.centrostudi.Cisl.it)

Lauria F., *Come si rinnova la rappresentanza sindacale tra dimensione individuale e missione collettiva. Riflessioni a partire dal progetto BreakBack*, «Il Diario del Lavoro», 9 dicembre 2021 (www.ildiariodel-lavoro.it)

Lauria F., *Il sindacato oltre la marginalità. Su un saggio di Michele Buonberba*, 16 maggio 2021 (www.bollettinoadapt.it)

Lauria F., *Comitati Aziendali Europei: come utilizzare al meglio le informazioni fornite dalla direzione generale dell'impresa multinazionale?* 6 maggio 2021 (www.centrostudi.Cisl.it)

Lauria F., *Le imprese rigenerate dai lavoratori attraverso i Workers Buyout: un modello davvero alternativo?*, Al presente – Sislav Società Italiana di Storia del lavoro, Roma, marzo 2021 (www.sislav.it)

Lauria F., *Scenari e cambiamenti culturali. Il futuro della rappresentanza sindacale*, intervento alla tavola rotonda promossa dalla Fnp Cisl di Milano, 22 febbraio 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Lauria F., *Proprio quando il tempo sembra essersi fermato...*, in *L'orario di lavoro nella trasformazione produttiva e antropologica degli anni Venti*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 18/2020

Lauria F., Boscherini F., *La responsabilità sociale d'impresa nel sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini*, Ebli, Fondazione Ezio Tarantelli, Roma 2020

Lauria F., *La dimensione internazionale dell'azione sindacale* in «Opinioni» – Rivista della Fai Cisl, n. 4, 2019

Lauria F., *Contenuti, ragioni, sviluppo di un Quaderno sull'assetto italiano delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva*, in *Relazioni industriali e contrattazione collettiva. A un anno dall'accordo interconfederale Cgil Cisl Uil – Confindustria*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 16/2019

Lauria F., *Lavoro e piattaforme digitali: un aggiornamento multidisciplinare*, in *Lavoro e piattaforme digitali: un approccio multidisciplinare*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 13/2019

Lauria F., Gallo G., *Comprendere le trasformazioni del lavoro digitale per costruire nuovi ponti di rappresentanza, inclusione e partecipazione*, in *Rappresentare il lavoro nel tempo della digitalizzazione*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 10/2017

Lauria F., *La Direttiva europea sulla rendicontazione non finanziaria: un punto di vista sindacale per «generare processi, non per occupare spazi»*, in *La rendicontazione non finanziaria: nuovo obbligo o cambio di paradigma?* Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 9/2017

Lauria F., *Inditex: un Tca da implementare in una multinazionale pluri-settoriale*, in *Le frontiere della contrattazione: gli accordi aziendali transnazionali (Tca)* Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 8/2017

Rinolfi V., *Strumenti conoscitivi per l'aggiornamento dei profili professionali e delle declaratorie nel CCNL per gli addetti alle aziende conciarie*, report di ricerca realizzato per conto dell'Osservatorio nazionale concia, (<https://www.fondazionetarantelli.it/report-finale/>), agosto 2019

Rinolfi V., *Internazionalizzazione delle PMI nel settore tessile: panoramica, strategie, professioni*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito dei Piani formativi AVS/083B/17I e AVS/103/17I, (<https://www.fondazionetarantelli.it/internazionalizzazione-delle-pmi-nel-settore-tessile-panoramica-strategie-professionii/>), giugno 2019

Rinolfi V., *Settore tessile e competitività in Campania, Lombardia, Toscana e Veneto*, rapporto di ricerca nell'ambito del Piano Formativo AVS/024B/16, (<https://www.fondazionetarantelli.it/settore-tessile-e-competitivita-in-campania-lombardia-toscana-e-veneto/>), febbraio 2018

Rinolfi V., *La quarta rivoluzione industriale e le opportunità per il settore Tessile-Abbigliamento-Moda*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito del Piano formativo AVS/072A/16, (<https://www.fondazionetarantelli.it/la->

quarta-rivoluzione-industriale-e-le-opportunita-per-il-settore-tessile-abbigliamento-moda/), dicembre 2017

6. Ambiente, energia, sostenibilità e infrastrutture

Volumi, manuali, monografie

Assogna A., Colombini A., Colonna C., (a cura di), *Transizione ecologica, energetica e lavoro. Problemi ed esperienze*, Edizioni Lavoro, Roma 2021

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Assogna A. *Analisi del costo dell'Energia*, febbraio 2022 (www.fondazionetarantelli.it)

Assogna A., *L'interconnessione elettrica Euromediterranea: utopia o concreto progetto di cooperazione?* 29 gennaio 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Assogna A., *La Libia e la sua organizzazione dell'energia*, 21 gennaio 2021 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *Il ruolo della Turchia nella questione energetica mediterranea* 19 gennaio 2021 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *L'Egitto, baricentro energetico mediterraneo* 10 gennaio 2021 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *Il Libano potrebbe puntare sull'Energia per il suo rilancio*, gennaio 2021 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *La Tunisia, laboratorio democratico e hub energetico*, 21 dicembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *Algeria, ancora potenza energetica?* 21 novembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *La transizione verso le energie rinnovabili*, 19 novembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it e www.ilcaffeeonline.it)

Assogna A., *Il Marocco, un nuovo protagonismo geopolitico, energetico e nella lotta al cambiamento climatico*, 15 novembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., *La nuova potenza energetica di Israele*. ottobre 2020 (www.fondazionetarantelli.it e www.geopolitica.info)

Assogna A., Approfondimenti di «Acqua tutto scorre» Sito – dicembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Assogna A., *Recovery fund: priorità e obiettivi ecologici e digitali socialmente sostenibili*, 25 settembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Assogna A., Approfondimenti di «La presenza delle aziende energetiche italiane nella competizione internazionale» giugno 2021

Gallo G., *Ippc: il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici*, settembre 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Gallo G., *Lo spartito della sostenibilità*, maggio 2021 (www.fondazionetarantelli.it e www.nuovi-lavori.it)

Olini G., Assogna A. *Sussidi ambientalmente dannosi*, 9 aprile 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Rinolfi V., *Riciclo e riuso dei rifiuti: l'economia circolare e il settore Tessile-Abbigliamento-Moda*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito del Piano Formativo AVS/090/16, (<https://www.fondazionetarantelli.it/riciclo-e-riuso-dei-rifiuti-leconomia-circolare-e-il-settore-tessile-abbigliamento-moda/>), maggio 2018

7. Educazione degli adulti e metodologie formative

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Angeloni B., Marrafinò E., Sbarra U., *Profilo delle competenze del responsabile del progetto periferie*, Fondazione Tarantelli, febbraio 2021

Angeloni B., Marrafinò E., *La didattica blended nella formazione sindacale*, Fondazione Tarantelli, Settembre 2020

Angeloni B., *Il dibattito scientifico sulla formazione a distanza*, Fondazione Tarantelli, Settembre 2020

Angeloni B., *Il riconoscimento delle competenze dei quadri e dirigenti della Cisl*, Fondazione Tarantelli, Luglio 2020

Angeloni B., *Il riconoscimento e la validazione delle esperienze professionali e degli apprendimenti pregressi degli immigrati adulti provenienti dall'Africa sub sahariana. L'approccio biografico-narrativo come elemento di personalizzazione*, in «Formazione & Insegnamento» XVIII – 1 – 2020

Angeloni B., *Il metodo biografico-narrativo nei percorsi di emersione delle competenze dei lavoratori immigrati. Il caso dei senegalesi Murid di Ladispoli*, in AA.VV., *Migrazione, genere, culture vive e co-partecipazione*, Palmero Ediciones, Valencia 2020

Angeloni B., *Il riconoscimento degli apprendimenti progressi degli immigrati adulti. L'approccio biografico-narrativo come elemento di personalizzazione*, in D. Dato, M. Ladogana (Eds), *Educare alla cittadinanza locale e globale. Contesti, percorsi, esperienze*, Zeroseiup, Bolzano 2020

Angeloni B., *Immigrati e riconoscimento delle competenze*. In G. Moretti, I. Vannini, A. La Marca (Eds.) *La ricerca educativa e didattica in Italia nelle scuole di dottorato* in Quaderni del dottorato Sird 2020, Pensa Multimedia, Lecce-Rovato (Bs) 2020

Angeloni B., *Narrare la diversità, dare valore all'esperienza. Il riconoscimento delle competenze degli immigrati dell'Africa Subsahariana*, in G. Zago, S. Polenghi, L. Agostinetto (Eds). *Memoria ed educazione. Identità, narrazione, diversità*, Pensa Multimedia, Lecce Rovato (Bs) 2020

Angeloni B., *Il referenziale delle competenze degli operatori del servizio civile*, In P. Di Rienzo, P. Bertoni, L. Palazzini (Ed.) *I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Metodi e strumenti per l'emersione e il riconoscimento delle competenze di cittadinanza*, Fausto Lupetti, Bologna 2021

Angeloni B., *La formazione degli emersori per il riconoscimento delle competenze*, in P. Di Rienzo, P. Bertoni, L. Palazzini (Ed.), *I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Metodi e strumenti per l'emersione e il riconoscimento delle competenze di cittadinanza*, Fausto Lupetti, Bologna 2021

Angeloni B., *Migrants and Their Life Stories: Perspectives on Education, Work, and Community*. Insted: Interdisciplinary Studies in Education & Society, Vol. 23, n. 1(89), 2021

Angeloni B., *Educazione religiosa, identità, immigrazione*, in *Emergenza e resilienza*, Zeroseiup, Bolzano 2021

Angeloni B., *L'educazione degli adulti nel continente africano: tra identità, tradizione e innovazione*, in *Diversità, disuguaglianze, diritti*, Zeroseiup. Bolzano, 2021

Gallo G., *Approfondimenti: lettura evangelica dell'enciclica Fratelli tutti*, 23 dicembre 2020 – (www.fondazionetarantelli.it)

Lama L., *Barbiana è unica e imitabile* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lama L. (a cura di) *Il babbo la domenica ci portava a Barbiana, conversazione con Piero Meucci* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lama L. (a cura di), *Spero di essere portatrice sana di buoni «geni» conversazione con Flavia Milani Comparetti* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lauria F., *Fuori dal cerchio, arrischiare di sapere come tagliare il mare*, in *Un passo in più, competenze emotive e formazione degli adulti*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 17/2020

Lauria F., Gallo G., «*Educare ancora*» in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lauria F., *L'oceano di Barbiana oltre ogni paura. Scuola e parola, lavoro e sindacato, profezia e innovazione* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma, 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lauria F., Gallo G., *Il «fiore rosso e il tizzone ardente» della formazione sindacale nella Cisl*, in *La formazione sindacale e la Cisl: continuità, innovazione, efficacia*, Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 7/2017

Marrafino E., *La formazione sindacale: un nuovo ambiente di apprendimento* in Working Paper Fondazione Tarantelli, n. 20/2021

Rinolfi V., *Analisi sulle metodologie formative ritenute più efficaci dagli imprenditori per la digitalizzazione dei processi aziendali*, rapporto di ricerca redatto nell'ambito del Piano formativo AVS/054B/16, (<https://www.fondazionetarantelli.it/analisi-sulle-metodologie-formative-ritenute-piu-efficaci-dagli-imprenditori-per-la-digitalizzazione-dei-processi-aziendali/>), marzo 2018

Scrima F., *Don Milani: una radicale scelta pedagogica* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

8. Storia del lavoro e del sindacato

Volumi, manuali, monografie

Coppola A., Lauria F., (a cura di), *Dobbiamo creare tutto dal nuovo. Il divenire della Cisl, fondamenti, incontri, esperienze*, Edizioni Lavoro, Roma 2021 (nuova edizione aggiornata, 2022)

Lauria F., *Sapere, Libertà, Mondo. La strada di Pippo Morelli*, Edizioni Lavoro, Roma 2020

Lauria F., Innocenti E., *Giulio Pastore e il sindacato nuovo. Valore della formazione e impegno per il Sud*, Edizioni Lavoro, Roma 2019

Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma, 2019)

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Gallo G., *Giulio Pastore e la Cisl: la necessità di una «conservazione creativa»*, in Lauria F., Innocenti E., *Giulio Pastore e il sindacato nuovo. Valore della formazione e impegno per il Sud*, Edizioni Lavoro, Roma 2019

Lauria F., *Giulio Pastore (1902-1969)*, in Lavoro & Sindacato, Newsletter della Fondazione Giulio Pastore, n. 4, marzo 2022, (www.fondazionepastore.it)

Lauria F., «*Sì se potete!*» *César Chavez e la profezia di organizzare i non organizzati. L'incontro con la Cisl e la Fisba*, in Coppola A., Lauria F. (a cura di), *Dobbiamo creare tutto dal nuovo. Il divenire della Cisl, fondamenti, incontri, esperienze*, Edizioni Lavoro, Roma 2021 (nuova edizione aggiornata, 2022)

Lauria F., «*Costruire tutto dal nuovo*»: *ambizione e speranza della Cisl*, Agenda Mese Cisl Scuola nazionale (www.Cislscuola.it), febbraio 2022

Lauria F., Coppola A., Innocenti E., *70 anni di centro studi Cisl a Firenze*, in Lavoro & Sindacato, Newsletter della Fondazione Giulio Pastore n. 2, Dicembre 2021 (www.fondazionepastore.it)

Lauria F., *L'archivio della scuola di formazione sindacale del Centro Studi Cisl di Firenze. Un luogo che abbraccia intuizione e divenire concreto del sindacato nuovo*, intervento al webinar promosso dalla Fondazione Pastore: «*Qualcosa è successo. I fatti e la memoria negli archivi storici della Cisl*», 30 settembre e 1° ottobre 2021 (www.centrostudi.Cisl.it)

Lauria F., *Pierre Carniti in «questo tempo»*. 2018-2021, 10 giugno 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Lauria F., *L'autobiografia di Emilio Gabaglio: protagonista del cristianesimo sociale e di un sindacalismo senza frontiere*, 2 giugno 2021 (www.c3dem.it)

Lauria F., *Il tempo delle ciliegie: i diari di Bruno Trentin nell'eclisse della sinistra*, 6 febbraio 2021 (www.bollettinoadapt.it e www.c3dem.it)

Lauria F., *Fernando Santi: un riformista emiliano, «sfidante» anche per la Cisl*, in «Il Diario del Lavoro», 4 dicembre 2019 (www.ildiariodellavoro.it)

Lauria F., *La Cil, una memoria utile*, in *Un secolo di sindacato dei lavoratori. La Confederazione Italiana dei Lavoratori (Cil)*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 15/2019

Lauria F., *La nascita della Cisl, inquadramento storico e valori di fondo*, in *I fondamenti del sindacato nuovo. Le radici vive della Cisl*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 14/2019

Lauria F., *Laicità e pluralismo nella Cisl: la lungimiranza di due pilastri fondativi*, in *I fondamenti del sindacato nuovo. Le radici vive della Cisl*, Working Paper Fondazione Ezio Tarantelli, n. 14/2019

Lauria F., *Il fondatore e «l'eretico». Il lascito prezioso e scomodo di Giulio Pastore alla Cisl e al sindacato negli scritti di Pierre Carniti in sua memoria*, in Lauria F., Innocenti E., *Giulio Pastore e il sindacato nuovo. Valore della formazione e impegno per il Sud*, Edizioni Lavoro, Roma 2019

Lauria F., *Autonomia, incompatibilità, scuola, unità sindacale. Interventi di Maresco Ballini e Michele Gesualdi al congresso Cisl del 1969* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019).

Lauria F., *Il kairós di Maresco* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019).

Lauria F., *La condanna di Esperienze pastorali e la mobilitazione della Cisl nel 1987, a vent'anni dalla morte di don Milani* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019).

Lauria F., *Pacifismo e nonviolenza: don Milani e il sindacato nel contesto della «germinazione fiorentina» per l'obiezione di coscienza* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lauria F., *Fiesole Barbiana: «la coscienza dice no» e la testimonianza di Franco Bentivogli* in Lauria F., (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lauria F., *Il volto e il respiro di Barbiana: Michele e don Lorenzo* in Lauria F. (a cura di), *Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana. Don Milani e il mondo del lavoro*, Edizioni Lavoro, Roma 2019 (prima edizione, Roma, 2018; seconda edizione ampliata, Roma 2019)

Lauria F., Gallo G., *Radici e sfide globali del movimento sindacale internazionale: uno sguardo peculiare, generatore di futuro*, in *Radici e sfide del sindacato mondiale*, Working Papers Fondazione Ezio Tarantelli, n. 11/2018

Scrima F., *Giulio Pastore: un ricordo vivo da consegnare alle nuove generazioni di sindacalisti* in Lauria F., Innocenti E., *Giulio Pastore e il sindacato nuovo. Valore della formazione e impegno per il Sud*, Edizioni Lavoro, Roma 2019

9. Democrazia e politica

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Gallo G., *Intelligenza artificiale, lavoro, democrazia*, 23 settembre 2020 (www.fondazionetarantelli.it)

Gallo G., *Approfondimenti: Democrazie deboli*, 9 marzo 2021, (www.fondazionetarantelli.it)

Lauria F., Lani I., *Genova: radici, ferite, futuro. Un racconto*, in «Passione & Linguaggi», settembre 2021, (www.passionelinguaggi.it)

10. Politiche europee e internazionali

Contributi in pubblicazioni, riviste, siti specializzati

Gallo G., Mone A., *L'Unione europea: un ibrido irrisolto ai margini della storia*, gennaio 2022 (www.fondazionetarantelli.it)

Gallo G., Mone A., *Accordo europeo Next Generation Eu: tra brecce federali e freni d'emergenza*, luglio 2020, (www.fondazionetarantelli.it)

Gallo G., *Geopolitica euro mediterranea*, 7 giugno 2021 (www.fondazionetarantelli.it)

Lauria F., *Carniti, Marini e il tizzone ardente del «trionfo di un ideale di Pace»*, Agenda Mese Cisl Scuola nazionale, (www.Cislscuola.it), marzo 2022

B. Progettazione e ricerca europea Cisl – Fondazione Ezio Tarantelli

Introduzione

Presentare la «progettazione europea Cisl» significa analizzare il risultato di un duplice impegno che ha visto, da un lato, il rafforzamento qualitativo e quantitativo della Progettazione europea diretta della Cisl (e in funzione di ente affiliato in alcuni progetti, anche dalla Fondazione Ezio Tarantelli) dall'altro lo sviluppo, ancora da consolidare, della **Rete Rec: la Rete Europrogettazione Cisl**.

La Confederazione, in questi ultimi cinque anni, ha proposto e gestito **tre importanti progetti finanziati dalla Commissione europea come capofila (Ristart, BreakBack, Just Transition)** e ha contribuito a numerosi altri in qualità di partner.

Il gruppo di lavoro che ha sviluppato questa attività è composto da Francesco Lauria (coordinatore), Vilma Rinolfi, Ilaria Carlino e, dal febbraio 2022, Marcello Poli, i quali hanno operato in stretto contatto non solo con i formatori e i ricercatori del Centro Studi Cisl e della Fondazione Ezio Tarantelli, ma anche con tutti i **Dipartimenti confederali della Cisl nazionale**, coinvolti, di volta in volta, sulla base dei contenuti dei progetti stessi.

A queste attività si aggiungono quelle delle strutture e realtà Cisl (unioni sindacali regionali, Federazioni di categoria, Enti e Associazioni) alle quali la Confederazione ha assicurato il sostegno come partner associato, proprio nell'ottica dell'impegno di sviluppo reciproco della Rete Cisl per l'Europrogettazione.

Costruire un coordinamento della progettazione europea di tutto il sistema Cisl è un tema non banale, quanto un obiettivo e un processo per nulla semplice.

Ci siamo detti, in questi anni, che le risorse complessive disponibili si sono ridotte rispetto al periodo «aureo» degli anni Novanta e primi anni Duemila; la «concorrenza» delle organizzazioni europee sindacali e non solo, si è fatta più stringente, mentre le barriere linguistiche per i sindacalisti italiani (compresi molti delegati dei Comitati aziendali europei), non si sono sufficientemente abbassate.

Tutto ciò porta ad ulteriori sfide, in particolare **nelle attività di comunicazione e disseminazione dei progetti, nel raccordo tra progettazione, ricerca e formazione europea, nel monitoraggio congiunto dei bandi e nella costruzione dei partenariati**.

Un altro aspetto importante: il **settennato 2021-2027** che rappresen-

ta un passaggio cruciale per i Fondi strutturali europei e, al loro interno, per i progetti a finanziamento diretto per i sindacati, si è aperto con la sfida, davvero complessa della pandemia e tutto il sistema dei progetti europei, transnazionale per definizione, ha dovuto fare fronte, dopo un periodo di riassetto, alla ridefinizione delle modalità operative dei progetti stessi.

Nel marzo del 2021, proprio nel pieno della seconda ondata di Covid-19, abbiamo aggiornato il **censimento dei progetti europei in corso** nel sistema confederale in collaborazione con il Dipartimento Organizzativo e Amministrativo della Cisl. Dal censimento è scaturito un quadro davvero importante con 47 Paesi coinvolti e oltre 350 partner (nazionali ed europei) sindacali, accademici, della società civile e del Terzo Settore, in alcuni casi datoriali. Il tutto nell'ambito di oltre 80 progetti in corso o in fase di valutazione.

Si tratta di un patrimonio eccezionale di competenze, relazioni, attività davvero significativo, da custodire e rilanciare.

Per consultare la pagina dedicata alla Rete Europrogettazione nel sito del Centro Studi Cisl di Firenze: <https://www.centrostudi.cisl.it/rete-europrogettazione.html>

Per visualizzare il canale YouTube dedicato alla formazione e progettazione europea Cisl – Fondazione Ezio Tarantelli: <https://www.youtube.com/playlist?list=PL3cVCSPaxbwYPEP7oU1jqZ293p3-jOax0>

Progetti a capofila Cisl nazionale

1. Progetto europeo VS/2016/0032 RISTART – The role of industrial relation systems in creating new forms of job and enterprise to protect the local economy. Il ruolo dei sistemi di relazioni industriali nella creazione di nuove forme di lavoro e di impresa per salvaguardare l'economia locale

Partenariato: capofila Cisl

Partner (co-applicant): Ucsd – Università Cattolica del Sacro Cuore (Italia); Cfdt – Confédération Française Démocratique du Travail (Francia); Quit – Centro di ricerca sociologica sulla vita quotidiana e il lavoro - Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna); Sgh – Warsaw School of Economics (Polonia).

Enti affiliati: Ial – Innovazione apprendimento lavoro nazionale

Enti associati a livello europeo: Ces – Confederazione europea dei sindacati

Dopo molti progetti europei sulla crisi, con Ristart la Cisl ha voluto cominciare ad analizzare esperienze di ripresa, risanamento, innovazione.

Il progetto è, quindi, nato con l'obiettivo di valutare i diversi modi di af-

frontare le gravi crisi aziendali con il coinvolgimento diretto di lavoratori, attori sociali, stakeholder e istituzioni territoriali ed individuare le esperienze significative nelle relazioni industriali e nel dialogo sociale quali opportunità di rinnovamento, trasformazione e rafforzamento dei contesti produttivi.

La gestione della ristrutturazione o della chiusura di impianti produttivi è, molto spesso, incentrata sulla salvaguardia del posto di lavoro, tuttavia, a volte, gli attori sociali trovano modi diversi per preservare il futuro dei lavoratori a rischio di licenziamento e dell'economia locale che possono includere le seguenti soluzioni.

L'impianto produttivo può essere salvato: i lavoratori a rischio di licenziamento vengono sostenuti nell'organizzarsi in diverse forme di impresa (cooperativa, piccola impresa, ecc.) in modo che possano rilevare il vecchio sito. In questo caso, i lavoratori diventano proprietari dello stabilimento produttivo, modificando il loro ruolo e le loro responsabilità. L'impianto di produzione non può essere salvato (a causa di una forte competizione internazionale, difficoltà nella vendita dei prodotti, ecc.): i lavoratori licenziati vengono sostenuti nell'organizzarsi in diverse forme di lavoro o di impresa tenendo conto dei fabbisogni professionali e delle attività economiche di maggior successo nell'economia locale. In questo caso, i lavoratori, a volte, si «riconvertono» in profili di lavoro diversi da quelli avuti fino a quel momento (anche attraverso la formazione professionale) o diventano lavoratori autonomi (ad esempio, per avviare nuove attività, imprese artigiane, cooperative, ecc.), anche in settori diversi da quello di provenienza.

Nel considerare che le ristrutturazioni e le chiusure negli stabilimenti produttivi europei rimangono su livelli elevati, l'obiettivo principale di questo progetto è stato trovare, analizzare, discutere, soluzioni diverse e innovative nella gestione delle ricadute occupazionali dovute a questi fenomeni.

Soluzioni di successo che dipendono da: grado di conoscenza e strumenti sui quali possono contare gli attori sociali, opportunità offerte dalle politiche europee, nazionali e locali, dialogo sociale forte e consolidato. Il progetto ha coinvolto quattro Stati membri dell'Ue (Francia, Italia, Polonia e Spagna) tutti ad elevato tasso di ristrutturazioni e di presenza di piccole e medie imprese.

Il progetto, iniziato nel 2017, è terminato il 31 dicembre 2018.

Per leggere tutti i materiali del progetto: <https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/315-vs-2016-0332-the-role-of-industrial-relations-systems-in-creating-new-forms-of-job-and-enterprise-to-protect-the-local-economy.html>

Per leggere il rapporto comparato: https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/315/04_12_2018_depliant%20multilingua_WEB.pdf

Per leggere la sintesi del rapporto in lingua italiana: <https://www.cen->

trostudi.Cisl.it/attachments/article/315/Ristart_rapporto%20di%20sin-
tesi.pdf

2. Progetto europeo VS/2019/0079 Break up to get back together (Breakback). The impact of unionisation through innovative service provision on union membership and industrial relations. L'impatto della sindacalizzazione attraverso servizi innovativi sull'appartenenza sindacale e sulle relazioni industriali

Partenariato: capofila Cisl.

Partner (co-applicant): Lsrc – Lithuanian Social Research Centre (Lituania); Uab – Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna); Dsps-Unifi – Università degli Studi di Firenze (Italia); Faos – Employment relations research centre; Department of Sociology, University of Copenhagen (Danimarca); Diesis Coop Scrl-Fs (Belgio).

Enti affiliati: Fondazione Ezio Tarantelli, Centro Studi Ricerche e Formazione (Italia).

Enti associati a livello europeo: Ces (Confederazione europea dei sindacati).

Il progetto si concentra sulla «**offerta di servizi**» come strategia attraverso cui i sindacati mirano a rafforzare le adesioni, «rivitalizzare» la propria azione e rilanciare il ruolo di un dialogo sociale inclusivo e innovativo, raggiungendo gruppi e individui che sono spesso esclusi dalle tutele e dalla rappresentanza (ad es. lavoratori atipici/partite iva o *platform workers*).

Il crescente impegno messo in atto dai sindacati nell'offerta di servizi sviluppa un orizzonte ampio: può facilitare, infatti, l'innovazione sociale, sviluppando nuove prestazioni e fornendo modelli, anche associativi e di rappresentanza, più idonei ad affrontare bisogni e tutele dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Lo scopo di BreakBack è stato quello di valutare la risposta dei sindacati all'individualizzazione sociale e l'impatto che la fornitura di servizi ha sulla sindacalizzazione, senza ridurre i sindacati a meri erogatori di prestazioni e senza svalutare la dimensione collettiva dell'appartenenza sindacale.

La Cisl ha coordinato tutte le attività progettuali che sono partite dall'analisi dei diversi sistemi di relazioni industriali dei Paesi coinvolti, portando all'interlocuzione con i referenti organizzativi delle confederazioni sindacali nei vari Paesi, alla selezione e indagine relativa ai casi di studio selezionati. Una successiva fase del progetto si è concentrata sul grado di soddisfazione degli utenti dei servizi sindacali studiati e sull'effetto di tali servizi sulla sindacalizzazione e sulla «reputazione» del sindacato.

In tutti i Paesi coinvolti sono stati organizzati Policy Lab con la partecipazione di sindacalisti, studiosi delle relazioni industriali, policy maker.

La **conferenza finale internazionale** del progetto si è svolta, in forma ibrida, il 18 e 19 novembre 2021 con la partecipazione in presenza e online di circa duecento persone ed ha visto la partecipazione dei segretari generali della Cisl, Luigi Sbarra, e della Confederazione europea dei sindacati, Luca Visentini.

La conferenza ha dato il via ad un ampio dibattito sul portale online **Il Diario del Lavoro**, mentre i risultati intermedi del progetto sono stati discussi in convegni nazionali ed internazionali come Sisec e Turi Network.

La strategia comunicativa per la disseminazione delle attività del progetto è stata realizzata tramite un sito internet dedicato, profili social (Facebook, Twitter, Research Gate), produzione di infografiche e video specifici nonché attraverso la pubblicazione, in lingua italiana ed inglese, di 4 numeri della newsletter del progetto.

Il progetto, iniziato nel 2019, è terminato, dopo una proroga richiesta a causa delle condizioni pandemiche, il 30 novembre 2021.

Per ulteriori info si rimanda al sito web del progetto: www.breakback.Cisl.it e ai canali social (Facebook, Twitter e Research Gate).

Per leggere il rapporto italiano del progetto:

https://www.breakback.Cisl.it/images/menuIT/BREAKBACK_REPORT_ITALIA.pdf

Per leggere il rapporto internazionale comparato (in lingua inglese):

<https://www.breakback.Cisl.it/project-result/8-pagine-statiche/38-reports>

Per visionare gli strumenti multimediali (video e infografiche):

<https://www.breakback.Cisl.it/multimedia>

3. Progetto europeo VS/2021/0055 Just transition: supporting trade unions in taking steps toward a sustainable future at company/sectoral level through social dialogue. Per una giusta transizione: sostenere i sindacati nell'intraprendere iniziative per un futuro sostenibile a livello aziendale/settoriale attraverso il dialogo sociale.

Partenariato: capofila Cisl.

Co-applicant: Vorming & Actie (Belgio); Acv – Csc (Belgio); Cfdt (Francia); Podkrepa (Bulgaria).

Enti affiliati: Fondazione Ezio Tarantelli Centro Studi Ricerche e Formazione (Italia); First Cisl (Italia); Vlaams Abvv (Belgio).

Enti associati: Fim Cisl (Italia); Flaei Cisl (Italia); Fisac Cgil (Italia).

Enti associati a livello europeo: Ces (Confederazione europea dei sindacati).

Il progetto si pone come obiettivo quello di fornire conoscenze, strumenti e metodi di lavoro ai sindacalisti e alle sindacaliste locali e/o aziendali per supportarli nella gestione attiva e la negoziazione della transizione verso sistemi di produzione circolari e privi di emissioni garantendo, al tempo stesso, che questa transizione sia realizzata in una

forma «giusta», salvaguardando i livelli occupazionali e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Just Transition prevede l'elaborazione di strumenti di supporto, a partire da materiali informativi e un **toolkit** con le linee guida sulla giusta transizione, tradotti in tutte le lingue del partenariato.

Sarà allestito, al tempo stesso, un altro importante strumento di supporto, che resterà anche dopo la fine del progetto: un **team di consulenti** formato da 3-4 figure che ogni partner individuerà all'interno della propria organizzazione.

Questi esperti saranno degli «allenatori» che forniranno a sindacalisti e sindacaliste le conoscenze, gli strumenti e le metodologie per generare, attraverso il dialogo sociale, azioni concrete verso una giusta transizione dell'azienda e/o del settore industriale/area produttiva/distretto in cui agiscono. Il supporto, in stretta collaborazione con le federazioni di settore, terrà conto delle effettive esigenze di conoscenza tecnica e metodologica. Il team di consulenti farà parte di un **helpdesk** a livello centrale.

Le attività progettuali si incentrano sulla ricerca, desk e sul campo (interviste ad esperti), per identificare le linee guida per la giusta transizione ed elaborare il toolkit, la cui versione finale sarà definita dopo aver testato la sua efficacia in una o due aziende belghe. Si passa, poi, all'identificazione dei consulenti e alla realizzazione di relativi **corsi di formazione** che si baseranno su strumenti e metodologie comuni, adattati alle realtà nazionali. Un **corso formativo transnazionale** cercherà di fare sintesi di tutte le esperienze nazionali così da offrire strumenti formativi trasferibili in tutti gli Stati Ue.

I prodotti saranno pubblicizzati e disseminati attraverso pagine web nei siti dei partner e altro materiale informativo (video, infografiche) e, soprattutto, in occasione di Workshop nazionali e della conferenza internazionale al termine delle attività.

Continui scambi di materiale e di informazioni vengono garantiti da incontri periodici che si sono svolti online e, a partire da marzo 2022, anche in forma «ibrida» o in presenza.

Il progetto, iniziato nel 2021 terminerà, salvo proroghe, nel febbraio del 2023.

Per leggere tutti i materiali del progetto Just Transition:

<https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/628-vs-2021-0055-justra.html>

Per scaricare la brochure del progetto:

<https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/628/brochurejustra.pdf>

Progetti con Cisl come partner (Cobeneficiario)

1. Progetto europeo VS/2016/0285 Sacados: supporting anticipation of change and development of skills – Involving trade union representatives in information, consultation and participation procedures at the workplace. Sostenere il cambiamento e lo sviluppo delle competenze – Coinvolgere i rappresentanti sindacali nelle procedure di informazione, consultazione e partecipazione nei luoghi di lavoro.

Partnernariato: capofila Bwf – Ente di formazione del sindacato Dgbb (Germania).

Partner (Co-applicant): Cisl (Italia); Dgb (Germania); Bns (Romania); Knsb/Citub (Bulgaria); Lbas (Lettonia).

Enti affiliati: Ig Metall (Germania); Ig Bce (Germania); Femca Cisl (Italia); Fim Cisl (Italia).

Enti associati: Etuc/Ces (Europa); Cfdt (Francia).

In continuità con la posizione adottata dalla Ces in relazione alla «Nuova Agenda delle Competenze per l'Europa», lanciata dalla Commissione europea a gennaio del 2016, che ribadiva il ruolo centrale dei sindacati in quanto parti sociali a partecipare a tutti i livelli del processo decisionale sulle qualifiche e sui programmi di formazione, l'obiettivo del Progetto Sacados è stato quello di sostenere i rappresentanti sindacali, in particolare dei settori metalmeccanico e chimico, in un utilizzo più efficace delle procedure di informazione, consultazione e partecipazione sul luogo di lavoro per anticipare il cambiamento e contribuire allo sviluppo delle competenze dei lavoratori.

Il progetto ha perseguito i propri obiettivi prevedendo le seguenti azioni:

- ▶ uno scambio di buone pratiche relative alla pianificazione ed implementazione della formazione continua in azienda, realizzato attraverso alcune visite di studio in imprese in Germania (John Deere) e Italia (Lamborghini e Mapei);
- ▶ l'elaborazione di un toolkit (manuale) nelle 5 lingue dei Paesi dei partner di progetto contenente informazioni e suggerimenti sulle possibilità per i lavoratori di accedere alla formazione continua in azienda e sui possibili finanziamenti della stessa, nonché sulle opportunità per i rappresentanti dei lavoratori per favorire un dialogo con i datori di lavoro relativamente alla formazione permanente nei luoghi di lavoro;
- ▶ 11 seminari formativi, di cui 5 svolti in Italia, per la diffusione dei prodotti del progetto.

Il progetto, iniziato il 1° dicembre 2016, si è concluso nei 24 mesi previsti, il 30/11/2018.

I materiali del progetto sono consultabili al seguente link: <https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/321-vs-sacados-supporting-anticipation-of-change-and-development-of-skills.html>

Il toolkit in italiano è disponibile qui: https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/321/Sacados_toolkit_def.pdf

2. Progetto europeo VS/2019/004 information, consultation and participation rights as a factor of success for the business transfer to employees in Smes-In4BTE. I diritti di informazione, consultazione e partecipazione come fattori di successo per il trasferimento d'impresa ai dipendenti delle Pmi-In4BTE.

Partenariato: capofila Asle (Spagna)

Partner (Co-applicant): Cisl (Italia); Citub (Bulgaria); Diesis (Belgio); Public (Nord Macedonia).

Enti affiliati: Cesle (Spagna); Legacoop Produzione e Servizi (Italia); Innova eG (Germania).

Enti associati: Comisiones Obreras, Ugt e Diputaci3n Foral de Gipuzkoa (Spagna); Ces e Cecop-Cicopa (Europa).

La finalit3 del progetto 3 quella di identificare ed evidenziare storie di successo nelle quali i diritti di informazione, consultazione e partecipazione abbiano avuto un ruolo cruciale per risolvere crisi aziendali attraverso il coinvolgimento dei lavoratori ed il trasferimento d'impresa agli stessi, in particolare attraverso la forma cooperativa.

La Cisl ha realizzato le attivit3 di ricerca per l'Italia ed organizzato gli eventi sul territorio: un workshop pubblico ed il secondo steering committee di progetto, entrambi svoltisi a Montepulciano a luglio 2019 ed ai quali ha partecipato il Segretario confederale Angelo Colombini.

Il rapporto di ricerca redatto dalla Cisl – che andr3 a far parte di un report comparativo per tutti i Paesi coinvolti nel progetto – 3 una sintesi di tutte le opportunit3 offerte in Italia ai lavoratori per poter rilevare la propria impresa in crisi mediante il cosiddetto **Worker's Buyout (Wbo)**. Il Report finale 3 una vera e propria «guida» per poter utilizzare questo importante strumento: analizza i supporti legislativi offerti ai lavoratori, il ruolo del sindacalista in tutti i passaggi del Wbo, le opportunit3 finanziarie ad hoc, gli elementi chiave emersi dall'analisi dello strumento e, contestualmente, le possibili barriere ed i rischi che il processo pu3 incontrare. Il report 3 integrato da quattro studi di caso che descrivono Wbo con origini diverse: due nascono da crisi aziendali classiche (Italcables e Cartiera Pirinoli), uno si 3 sviluppato per mancanza di successione dell'imprenditore e l'ultimo si riferisce ad un Wbo realizzatosi in un'impresa confiscata alla criminalit3 organizzata.

Sono stati realizzati alcuni video di presentazione dei casi italiani anche in vista di un video complessivo che raccoglier3 i casi da tutti i Paesi coinvolti nel progetto. La conferenza finale del progetto si 3 tenuta in Spagna a San Sebastian e in modalit3 mista.

Il progetto 3 iniziato nel marzo del 2019 e si 3 concluso, dopo una proroga richiesta a causa delle condizioni pandemiche, il 30 novembre 2021.

I materiali del progetto: <https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/471-vs-2019-0044-in4bte-information-consultation-and-participation-rights-as-a-factor-of-success-for-the-business-transfer-to-employees-in-smes.html>

Il rapporto comparato finale in lingua italiana https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/471/IT-Final-Report-In4BTE_NEW_Vilma-1.pdf

3. Progetto europeo VS/2019/0025 Ewc – Processing financial information as a key factor for effective communication and negotiation. Cae – L'elaborazione delle informazioni finanziarie come fattore chiave per una comunicazione e una negoziazione efficaci.

Parternariato: capofila Nszz «Solidarność» (Polonia).

Partner (Co-applicant): Cisl; Ugt-E-Union Generale de Trabajadores de Espana (Spagna); Confederation of Labour «Podkrepa» (Bulgaria); Syndex Polska Sp. z o.o. (Polonia).

Enti associati: Csdn – Democratic Trade Union Confederation of Romania (Romania); Nhs – Nezavisni Hrvatski Sindikati (Croazia); Kss – Confederation of Free Trade Unions of Macedonia (Macedonia).

Organizzazioni datoriali: Browary Polskie (Polonia); Polbisco (Polonia).

Organizzazioni europee: Effat-European Federation of Food, Agriculture and Tourism Trade Unions; Industriall European Trade Union; Uni Europa.

Il progetto si è occupato del problema relativo alla gestione delle informazioni riservate nell'ambito dei Comitati aziendali europei, evidenziato anche in un progetto precedente (VS/2015/0405 I comitati aziendali europei come piattaforma per gli accordi aziendali transnazionali). L'attività di ricerca si è concentrata sull'obiettivo di **rendere più chiara la gestione delle procedure di informazione, in particolare quelle relative a dati confidenziali.**

Il focus delle attività è stato volto a promuovere lo sviluppo delle competenze dei membri del Cae a ricevere, utilizzare e trasmettere informazioni finanziarie nel contesto dei requisiti stabiliti nella direttiva 2009/38, incluso il collegamento delle informazioni con i livelli nazionali e locali, nonché la gestione complessiva delle informazioni riservate. Il progetto ha sviluppato sia attività di ricerca che formative. È stato realizzato un workshop nazionale a Roma in collaborazione con le Federazioni di categoria ed il Coordinamento Internazionale Cisl mentre, nel maggio 2019, è stata realizzata una formazione congiunta italo-polacca destinata a delegati Cae e tenutasi presso il Centro Studi Cisl di Firenze.

Le attività progettuali sono state realizzate coerentemente con le seguenti quattro linee di impegno:

1. sviluppare linee guida con procedure di informazione comprendenti una serie di priorità sullo scambio di informazioni finanziarie e indicazioni chiare su come gestire le informazioni riservate, i segreti commerciali, i requisiti stabiliti dai mercati finanziari, i requisiti legali e altri regolamenti legali;
2. fornire competenze specifiche sulla riservatezza delle informazioni finanziarie in ambito Cae (contenuti, tempi di limitazione);
3. fornire, anche attraverso specifiche dispense e percorsi formativi, ai membri Cae indicazioni utili alla redazione di disposizioni per regolare lo scambio interno di informazioni finanziarie e al trasferimento di informazioni riservate;
4. promuovere buone pratiche relative ai temi specifici del progetto.

Il progetto iniziato nel 2019 è terminato, dopo una proroga richiesta a causa delle condizioni pandemiche, il 30 ottobre 2021.

I materiali del progetto:

<https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/460-vs-2019-0025-ewc-processing-financial-information-as-a-key-factor-for-effective-communication-and-negotiation.html>

Rapporto: Cae – L’analisi delle informazioni finanziarie come fattore chiave per una comunicazione ed una negoziazione efficaci:

[https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/460/ReportCAE_rev-Cisl_final_ITA%20\(1\).pdf](https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/460/ReportCAE_rev-Cisl_final_ITA%20(1).pdf)

4. Progetto europeo VS/2019/007 Initiating of activities for implementation of the Autonomous Framework agreement on Active Ageing and an Inter-Generational Approach. Avvio di attività per l’attuazione dell’Accordo quadro autonomo sull’invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale.

Partenariato: capofila Nszz «Solidarność» (Polonia).

Partner (coapplicant): Cisl (Italia); KI – Polish Confederation Lewiatan (Polonia); Ciop-Pib – Central Institute for Labour Protection – National Research Institute (Polonia); Lbas (Lituania); Acv-Csc (Belgio).

Enti associati: Kss (Nord Macedonia); Oem (Nord Macedonia); Csdr (Romania); Ferpa (Europa); Ces (Europa).

Nel marzo del 2017, le parti sociali europee (Ces, Business Europe, Ceep e Uea Pme) hanno firmato un **Accordo quadro autonomo sull’invecchiamento attivo e approccio intergenerazionale** al fine di attuare iniziative volte ad agevolare la partecipazione e la permanenza dei lavoratori più anziani nel mercato del lavoro fino all’età del pensionamento e a favorire il passaggio generazionale nei luoghi di lavoro. Questo Progetto ha avviato una riflessione finalizzata all’attuazione dell’Accordo quadro, partendo da una ricognizione del quadro normativo e delle buone pratiche nei Paesi coinvolti, prevedendo Piani d’azione

nazionali elaborati nell'ambito di due workshop in ogni Paese, a seguito del confronto tra rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e datoriali, componenti di Organismi bilaterali e accademici esperti di gestione dell'età e realizzando una formazione specifica per migliorare le competenze delle parti sociali nel condurre il dialogo sociale sui temi contenuti nell'Accordo quadro.

Per quanto riguarda le azioni di competenza Cisl, realizzate in accordo con il Dipartimento confederale competente e con il Coordinamento Internazionale Cisl, nei mesi di gennaio 2020 e aprile 2021 abbiamo realizzato i workshop nazionali previsti. Dal dibattito scaturito tra i partecipanti sono emerse le criticità relative all'attuazione dell'accordo in Italia insieme a raccomandazioni e proposte.

Il secondo workshop, che ha visto la partecipazione di Cgil e Uil, è stato finalizzato alla definizione di un **piano d'azione** per favorire l'implementare di misure che, a livello nazionale, settoriale e aziendale, facilitino la partecipazione attiva e la permanenza sul mercato del lavoro dei lavoratori «senior», identificando delle azioni concrete e condivise. La conferenza finale del progetto si è tenuta il 24 maggio 2021.

La formazione congiunta tra i rappresentanti dei sindacati italiani e polacchi, che si sarebbe dovuta tenere i primi di giugno 2020 al Centro Studi Cisl, è stata riprogrammata e si è svolta in presenza a Firenze, il 13, 14, 15 settembre 2021.

Il progetto, iniziato nel 2019, è terminato, dopo una proroga richiesta a causa delle condizioni pandemiche, il 30 ottobre 2021.

I materiali del progetto:

<https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/461-vs-2019-0007-initiating-of-activities-for-implementation-of-the-autonomous-framework-agreement-on-active-ageing-and-an-inter-generational-approach.html>
La sintesi del rapporto finale in italiano: https://www.centrostudi.Cisl.it/attachments/article/461/Sintesi%20del%20Rapporto%20finale_ITA.pdf

5. Progetto europeo VS/2020/0078 Wins – Promoting workers' involvement in social economy enterprises. Wins: Promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nelle Imprese dell'Economia Sociale

Partenariato: capofila Coceta.

Partner (co-applicants) Cisl: Diesis Coop Scrl Fs (Belgio); Zses/Ases (Slovenia); Public (Nord Macedonia).

Enti affiliati: Legacoop P+S (Italia).

Enti associati: Ccoo (Spagna); Sss (Slovenia); Euro Alliance (Bulgaria).

Organizzazioni europee: Cecop.

Il progetto Wins mira a promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nelle imprese in generale e, in particolare in quelle attive nell'economia sociale e nella cooperazione (See), nei Paesi europei dei partner di

progetto e a rafforzare la cooperazione transnazionale tra le organizzazioni di lavoratori e di datori di lavoro, nonché tra imprese dell'economia sociale e i sindacati, per quanto riguarda il coinvolgimento dei dipendenti.

Wins ha avuto lo scopo di incoraggiare i lavoratori dipendenti a conoscere i propri diritti e doveri, soprattutto i diritti di Informazione, Consultazione e Partecipazione che sono rilevanti in tutte le tipologie di imprese, ma ancora più importanti quando i dipendenti diventano soci lavoratori della loro azienda.

Un'attenzione particolare è stata riservata ai servizi e ai settori in cui il lavoro autonomo è elevato e al contrasto delle false cooperative.

Il progetto ha iniziato le sue attività con una videoconferenza svoltasi il 2 aprile 2020 ed è entrato nel vivo dopo un periodo di assestamento dovuto alla pandemia.

Dopo gli eventi di lancio del febbraio 2021, che hanno presentato, tra l'altro, una riflessione sul rafforzamento dei diritti di informazione e consultazione in Europa e l'accordo italiano sulla promozione dei workers buyout, si sono svolti i workshop internazionali e nazionali del progetto, curati dalla Cisl (luglio 2021-settembre 2021)

Oltre agli eventi il progetto Wins ha previsto anche una ricerca desk volta ad analizzare il coinvolgimento dei lavoratori nelle piccole e medie imprese e nell'economia sociale e cooperativa attraverso un'analisi degli accordi, delle pratiche e della letteratura sui temi inerenti il progetto stesso.

La conferenza finale del progetto si è svolta attraverso due sessioni online (workshop di co-creazione e conferenza finale) l'11 e il 18 marzo 2022.

Il progetto, iniziato nel 2020 prevede, dopo una proroga richiesta a causa delle condizioni pandemiche, il termine delle proprie attività per il 30 aprile 2022.

Per leggere tutti i materiali del progetto:

<https://www.centrostudi.Cisl.it/progetti-europei/554-vs-2020-0078-wins-promoting-workers-involvement-in-social-economy-enterprises.html>

Per rivedere il workshop internazionale organizzato dalla Cisl:

<https://www.youtube.com/watch?v=zKK5Vmys1vs&list=PL3cVCSPaxbwYPEP7oU1jqZ293p3-jOax0&index=18>

Progetti europei con Cisl nazionale come partner associato/sostenitore

Sono numerosi i progetti cui la Cisl nazionale ha dato supporto come partner associato o attraverso altre forme di sostegno.

Si ricordano i due progetti più recenti: «NEW VET – Network fostering the European Work-based learning system for Vet providers» a capofila Ial Marche – Ial nazionale, conclusosi alla fine del 2021 e «Posted Work – a new directive for a common vision: the development of mobility» a capofila Fai Cisl nazionale, conclusosi nell'aprile del 2022.

La ricerca europea e la collaborazione con il Turi Network promosso da Etui

Il Centro Studi Cisl di Firenze e la Fondazione Ezio Tarantelli fanno parte come membri titolari della Rete degli Istituti di ricerca europei collegati ai sindacati (Turi Network), iniziativa congiunta dell'Etui (Istituto sindacale europeo promosso dalla Confederazione europea dei sindacati) e della Fondazione Hans Böckler.

La rete nasce come una piattaforma strutturale, non tematica e a lungo termine per favorire contatti formali tra gli Istituti a sostegno del movimento sindacale in Europa, favorendo una maggiore e migliore collaborazione e condivisione delle conoscenze per integrare in modo più naturale la dimensione europea nel loro lavoro di ricerca. Turi si propone di facilitare la nascita di progetti comuni; è uno strumento per la mappatura delle competenze e mira ad aiutare gli istituti sindacali ad impegnarsi nella ricerca comparata.

La rete Turi conta attualmente 42 membri: 38 membri provenienti da 21 Paesi dell'Ue, 1 istituto norvegese e 2 centri di ricerca a livello europeo. 32 di questi sono membri a pieno titolo della rete e 10 sono membri associati. Gli Istituti Turi sono eterogenei in termini di dimensioni, modalità di finanziamento, aree di competenza, ma hanno tutti una relazione ben consolidata con i sindacati.

Nel corso del periodo 2017-2021 Centro Studi Cisl e Fondazione Tarantelli hanno partecipato a tutte le conferenze annuali del Turi (a Berlino, Londra, Vienna e online a causa della pandemia).

Per maggiori informazioni sul Turi Network, le iniziative promosse e la documentazione prodotta: <https://www.etui.org/about-etui/networks/turi>

C. Supporto alla bilateralità

Introduzione

L'esperienza della Fondazione in questo campo parte dal 2016, anno in cui ha fatto propria la consolidata esperienza del Cesos srl Impresa sociale in materia di consulenza, monitoraggio e valutazione nei Piani formativi finanziati da Fondimpresa nel settore moda-calzature, subentrando all'ente messo in liquidazione.

La Fondazione, nello specifico, svolge un'azione di accompagnamento alle azioni formative, realizzando studi e ricerche che possano essere utili allo svolgimento dei Piani finanziati da Fondimpresa.

Fino ad oggi la Fondazione ha prodotto dieci report su tematiche che investono il mercato del lavoro (invecchiamento della forza lavoro, nuove professionalità, ecc.), la competitività ed i nuovi processi produttivi dovuti allo sviluppo della digitalizzazione e della robotica nelle imprese del settore, l'impatto ambientale ed il riciclo e riuso degli scarti tessili, la valutazione degli interventi formativi e l'offerta di formazione per il settore. Negli ultimi due anni le ricerche per i Piani formativi finanziati da Fondimpresa si sono soprattutto concentrate sull'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni. La Fondazione ha voluto approfondire lo studio dell'Atlante ed offrire agli attori coinvolti nei Piani alcuni strumenti operativi che consentano loro di progettare interventi formativi che prevedano competenze in uscita presenti nell'Atlante. In questo modo, i lavoratori e le lavoratrici coinvolti avranno la possibilità di acquisire competenze per le quali potranno richiedere la validazione e la certificazione rendendole, così, spendibili nel mercato del lavoro italiano ed europeo.

Le attività si svolgono in stretta collaborazione con i capofila delle Ati (Associazioni temporanee di imprese) costituite per gestire i Piani, e con le organizzazioni sindacali coinvolte nei Comitati di pilotaggio. In questo modo, la Fondazione è entrata in contatto con molte organizzazioni, anche datoriali, del settore presso le quali vanta un'ottima reputazione.

L'esperienza maturata nei Piani formativi finanziati da Fondimpresa ha offerto alla Fondazione altre opportunità di collaborazione nell'ambito della bilateralità.

Per l'Osservatorio nazionale concia (promosso dalle organizzazioni di settore: Unic, Femca, Filtem e Uiltec) ha realizzato una ricerca per indagare l'attuale scenario settoriale, al fine di coglierne le principali tendenze evolutive, con particolare attenzione al sistema delle professioni. La ricerca ha perseguito due finalità: sviluppare un quadro consoci-

tivo utile a orientare le parti sociali del settore nell'elaborazione del nuovo mansionario presente nel Ccnl di settore e migliorare la capacità di monitoraggio dei trend settoriali e delle loro implicazioni sul sistema delle professioni, anche nell'ottica di interventi periodici e sistematici.

Per Fondartigianato (Fondo interprofessionale di settore promosso da Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, Cgil, Cisl e Uil) la collaborazione si è incentrata sulla realizzazione degli Avvisi per il finanziamento di Piani formativi. La Fondazione ha realizzato l'analisi del nuovo Asset per i settori tessile e chimica-vetro, l'aggiornamento del Piano Formativo nazionale per il settore Chimica-Vetro e l'aggiornamento del Piano Formativo nazionale per il settore Tessile nelle parti riguardanti i Processi di apprendimento.

Per l'Ente bilaterale Ebli (promosso dalle organizzazioni di settore Assosistema, Femca, Filctem e Uiltec) la Fondazione ha collaborato a lanciare la responsabilità sociale nelle imprese del settore. A questo fine, ha redatto un report di ricerca per la comunicazione delle politiche e prassi di Rsi su scala nazionale e ha prodotto degli strumenti informativi per una campagna di informazione/promozione della Rsi pubblicati sul sito dell'Ente bilaterale. La Fondazione ha anche organizzato e gestito due moduli formativi, svolti al Centro Studi di Firenze, che hanno coinvolto sia rappresentanti dell'imprenditoria sia sindacalisti e sindacaliste del settore.

Elenco delle attività svolte (in ordine cronologico crescente)

2016-2017 – Fondimpresa avviso n. 5/2015

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Ati Capofila: Politecnico calzaturiero AVS/060/15	Artigiano digitale: tradizione ed innovazione nel settore calzaturiero	Proseguimento della ricerca sul tema dell'Education: aggiornamento del database contenente l'analisi dell'offerta specialistica per il settore Tessile nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e presentazione risultati all'esterno.
Ati Capofila: Soges AVS/032/15	Formatex Brand & Manufacturing	Il database conta più di 300 schede Enti e 900 schede corsi. https://www.repertoriomoda.it/
Ati Capofila: Soges AVS/044A/15	Made in Formatex	
Ati Capofila: Ass.For Piemonte (ora E-Work) AVS/086/15	CompetiTex – Aggiornamento delle professionalità per la competitività delle aziende tessili	
Ati Capofila: Confindustria Veneto Siav AVS/086/15	Manifattura 4.0: tradizione ed innovazione nel Settore Moda	
Ati Capofila: Acof AVS/099/15	Formatex 2016	

2017-2018 – Fondimpresa avviso n. 2/2016 Innovazione

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Ati Capofila E-Work	AVI/090/16 - Ediltex – Innovazione per il riutilizzo nelle aziende del comparto tessile	Ricerca desk sui sistemi di smaltimento e riciclo/riuso dei rifiuti industriali delle imprese tessili. Report: Riciclo e riutilizzo dei rifiuti: l'economia circolare e il settore tessile-abbigliamento-moda.

2017-2018 – Fondimpresa avviso n. 1/2016 Competitività prima scadenza

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Ati Capofila Confindustria Macerata	AVS/054B/16 Shoes from Italy 4.0	Curare, in sinergia con Officine sviluppo e ricerca, un approfondimento qualitativo sul monitoraggio e la valutazione della qualità della formazione erogata, attraverso studi di caso in profondità Report: Analisi sulle metodologie formative ritenute più efficaci dagli imprenditori per la digitalizzazione dei processi aziendali.
Ati Capofila E-Work	AVS/024B/16 CITex: Competitività per le Imprese Tessili	Ricerca desk sulle strategie competitive delle imprese tessili nelle regioni coinvolte nel Piano formativo Report: Settore tessile e competitività in Campania, Lombardia, Toscana e Veneto.
Ati Capofila Soges	AVS/072A/16 Formatex 4.0	Ricerca desk sull'innovazione tecnologica e la sua evoluzione nel settore Tessile-Moda, integrandola con un approfondimento mediante interviste a testimoni privilegiati. Report: La quarta rivoluzione industriale e le opportunità per il settore tessile-abbigliamento-moda.

2018 – Fondartigianato

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Fondartigianato	Fornire materiale preparatorio per i Piani formativi di settore.	La Fondazione ha realizzato una ricerca per l'A.S.Set (analisi del settore) e la redazione del Piano formativo settoriale (identificazione dei fabbisogni formativi) Prodotti: Avviso per Piani formativi di settore. in sinergia con Osr ed Ares 2.0, una ricerca per l'A.S.Set (analisi del settore) e la redazione del Piano formativo settoriale (identificazione dei fabbisogni formativi) Prodotti: Avviso per Piani formativi di settore (parte gestita da Fondazione)

2018-2019 – Osservatorio nazionale concia

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Osservatorio nazionale concia (Unic, Filctem, Femca, Uiltec)	Collaborazione con l'Osservatorio nazionale concia per attività di ricerca di campo finalizzata a costruire gli strumenti conoscitivi per l'aggiornamento del mansionario presente nel Ccnl di settore e relative qualifiche professionali	Realizzazione di un'analisi di campo basata sulla metodologia delle interviste quantitative e qualitative alle imprese del settore conciario al fine di costruire degli strumenti di rilevazione in grado di interpretare le ricadute sul sistema delle professioni dei cambiamenti in corso e di costruire un prodotto di ricerca finalizzato ad aiutare le parti sociali nella negoziazione dei nuovi mansionari. Attività realizzate: <ul style="list-style-type: none">• Visita aziendale al distretto di Arzignano.• Messa a punto questionario.• Rilevazione online presso gli imprenditori.• Visite aziendali al distretto Solofra e incontro con attori locali, lavoratori e imprenditori. Report: Strumenti conoscitivi per l'aggiornamento dei profili professionali e delle declaratorie nel Ccnl per gli addetti alle aziende conciarie.

2018-2019 – Ebli

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Ente bilaterale del Sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini	La Responsabilità sociale d'impresa nel sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini	Promuovere e supportare la comunicazione delle politiche e prassi di Rsi su scala nazionale e realizzazione di strumenti per una campagna di informazione/promozione che l'Ente bilaterale ha promosso. Prodotti: Materiale informativo (brochure, testi per sito, ecc.) Report: La Responsabilità sociale d'impresa (Rsi) nel sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini. Linee guida per lo sviluppo

2018-2019 – Fondimpresa avviso n. 4/2017 – prima scadenza

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Ati Capofila Politecnico Calzaturiero	AVS/099/17 I Innovazione e Made in Italy nel settore moda	Impostare un modello procedurale utile a verificare gli apprendimenti raggiunti sulla base di quanto definito dal Qnq (Quadro nazionale delle qualifiche). Per raggiungere tale scopo, sono stati confrontati gli obiettivi e i contenuti di 6 corsi con quanto definito nell'Atlante del lavoro e delle Qualificazioni e nel Qnq e, su tale base, sono state definite metodologie e modalità di verifica dell'apprendimento, il più possibile basate su criteri e procedure comuni. I 6 corsi oggetto dell'indagine sono stati individuati in collaborazione con il soggetto attuatore e sulla base delle Aree di intervento del Piano. Report: Ricognizione sui nuovi profili professionali collegati all'innovazione nel settore calzaturiero a livello regionale, nazionale ed europeo con la finalità di definire un repertorio operativo condiviso per la formazione continua: le competenze oggetto degli interventi formativi sulla base dell'Atlante del lavoro e delle Qualificazioni e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti.
Ati Capofila Assindustria Servizi srl	AVS/064B/17I Italian Shoemaking	
Ati Capofila Assoform Romagna Società Consortile a r.l.	AVS 083B /17 I Arianna	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca sulle principali professionalità richieste dalle attività di internazionalizzazione delle imprese; • identificazione di queste professionalità nell'Atlante nazionale del lavoro e delle qualificazioni e la loro relativa regolamentazione; • definizione delle aree di attività (Ada) per tali figure, sempre nell'ambito dell'Atlante nazionale del lavoro e delle qualificazioni. • breve introduzione sull'attuale stato dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.
Ati Capofila E-Work	AVS/103/17 I Penelope – Internazionalizzazione e sviluppo per le imprese tessili	Report: Internazionalizzazione delle Pmi nel settore tessile: panoramica, strategie, professioni

2019-2021 – Fondimpresa avviso n. 3/2015 – prima scadenza

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Nextrain	AVS/181 Renova Formazione continua per i lavoratori del settore Tessile	Per entrambi i Piani è stata svolta una ricerca sull'invecchiamento della forza lavoro e cosa comporta per la competitività delle imprese tessili.
	AVS/181 Tessuti Competenze a Sostegno della competitività dell'industria Tessile	Report: Competitività delle imprese tessili e invecchiamento attivo.
Ati Capofila Politecnico Calzaturiero	AVS/145/181 Avviso 3/2018 prima scadenza Calzatura 4.0: Industria tra innovazione e tradizione	Ricerca ed analisi desk sui sistemi di individuazione/validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale ed informale con riferimento alla normativa nazionale e a quella delle cinque regioni nelle quali si è svolto il Piano. Prodotti: <ul style="list-style-type: none"> • Un rapporto introduttivo con i risultati della ricerca ed analisi desk sulla normativa nazionale e nelle cinque regioni del Piano. • Cinque pacchetti di schede, ognuno dei quali contenente una parte iniziale comune riguardante la normativa nazionale ed una seconda parte specifica per la regione interessata. Le schede sono destinate agli enti formativi coinvolti nel Piano per pianificare attività progettuali future che prevedano competenze in uscita validabili e certificabili.

2020-2022 – Fondimpresa avviso n. 3/2018 – seconda scadenza

Committente	Progetto	Attività/Prodotti
Ati Capofila Assindustria Servizi srl	AVS/087/18II Avviso 3/2018 seconda scadenza Amore e stile	Le attività si sono incentrate sull'identificazione e verifica di indicatori da utilizzare per l'analisi dei fabbisogni al fine di progettare le attività formative nelle Pmi del settore Moda.
Ati Capofila Assindustria Servizi srl	AVS/075B/18II Avviso 3/2018 seconda scadenza Like Italian Shoes	3 febbraio 2022: Workshop su Certificazione delle competenze e pianificazione attività formative. Figure innovative per il settore e indicatori per i fabbisogni formativi nelle Pmi del settore moda-calzature con i rappresentanti dei partnerati dei Piani ed esperti dell'Inapp.
Ati Capofila Politecnico Calzaturiero	AVS/187/18II Avviso 3/2018 seconda scadenza Mot: Modelli operativi e tecnologie nel settore della moda	Report: Identificazione e verifica di indicatori da utilizzare per l'analisi dei fabbisogni al fine di progettare le attività formative nelle Pmi del settore moda-calzature.

D. Collane

I Working Paper

Prendendo idealmente il testimone dai Quaderni del Centro Studi Cisl di Firenze (editi dal 2005 al 2016), la collana dei Working Paper della Fondazione Tarantelli è nata, nel novembre 2016, come: «nuovo strumento culturale e di ricerca per la Cisl» (dall'editoriale dell'allora Segretaria generale Annamaria Furlan in apertura del primo numero).

La prima serie dei Working Paper, diretta da Giuseppe Gallo, ideata e coordinata da Francesco Lauria, è stata pubblicata fino ad aprile 2020 ed ha visto la pubblicazione di diciotto numeri ordinari, più uno speciale, edito nelle prime drammatiche settimane della pandemia Covid-19 che è stato ripreso da molti media nazionali ed europei. Il Working Paper era intitolato: *Sindacalisti fragilità, coronavirus: una testimonianza dalla periferia bergamasca*.

Nel corso del 2020 è stato inserito nella redazione Ettore Innocenti, giovane ricercatore del Centro Studi Cisl.

Rivista registrata presso il Cnr (Issn 2531-8586) e pubblicata da Edizioni Lavoro.

Nel periodo preso in esame da questo report (luglio 2017-maggio 2022) sono stati realizzati, nella prima serie della rivista, undici quaderni che hanno spaziato, solo per fare alcuni esempi, dalle riflessioni sull'orario di lavoro, a quelle sui contenuti e le regole della contrattazione collettiva (quaderno curato, insieme a Francesco Lauria, dal prof. Andrea Ciampani, membro del comitato scientifico della Fondazione Tarantelli), dall'analisi del ruolo di rappresentanza sindacale nelle imprese multinazionali, alla tutela del lavoro nelle piattaforme digitali, dai fondamenti culturali della Cisl, fino alla dimensione emozionale nella formazione sindacale.

Non sono mancati numeri prettamente «storiografici», come quelli dedicati al sindacato mondiale e al centenario della Cil (Confederazione italiana dei lavoratori) e al «mitico» corso lungo del 1956 presso il Centro Studi di Firenze che vide, tra gli altri, la partecipazione di Pierre Carniti, Franco Marini, Eraldo Crea, Mario Colombo.

Importanti le collaborazioni con altri enti di ricerca, in primis la Fondazione Giulio Pastore.

Dalla seconda metà del 2020, il coordinamento della redazione dei Working Paper è stato assunto da Antonello Assogna, affiancato da Ettore Innocenti (curatore della rubrica giuridico-normativa), Ulderico

Sbarra e Roberta Collura con la collaborazione per le interviste di Giampiero Guadagni; nel corso del 2021 la redazione si è arricchita della partecipazione di Natale Madeo.

Tutti i numeri pubblicati hanno visto la collaborazione di esponenti della Segreteria confederale della Cisl, di segretari generali o nazionali di categoria, di esperti confederali e, in alcuni casi, del Segretario generale della Ces.

La discussione è stata arricchita da firme illustri delle istituzioni di governo, del Parlamento e degli organi costituzionali (Corte costituzionale, Cnel), a partire dal compianto Presidente del Parlamento europeo Davide Sassoli. È stata poi sempre assicurata la partecipazione di diversi esponenti del mondo accademico e della ricerca, delle associazioni datoriali e di alcune importanti aziende, del mondo del sociale e di altri corpi intermedi, della stampa e della comunicazione.

A partire dal numero 20, la pubblicazione è stata sempre accompagnata da un webinar di presentazione.

2017

N. 8 (settembre) «Le frontiere della contrattazione: gli accordi transnazionali»

Editoriale, *Contrattare nelle imprese multinazionali: una sfida globale*. Daniela Schiuma, *La contrattazione collettiva nelle imprese transnazionali*.

Marco Cilento, *Tca: il punto di vista del sindacato europeo*.

Francesco Lauria, *Inditex: un Tca da implementare in una multinazionale plurisettoriale*.

Antonio Famiglietti, *Whirpool e Ferrero: le difficoltà di arrivare al Tca; Cae e Tca: il punto di vista di alcune categorie della Cisl: conversazione con Gianni Alioti (Fim Cisl), Dario Campeotto (Fist Cisl), Claudio Sotile (Filca Cisl)*.

Roberto Benaglia, *Uno strumento importante: la banca dati Aida e le imprese multinazionali*.

N. 9 (ottobre) «La rendicontazione non finanziaria: nuovo obbligo o cambio di paradigma?»

Editoriale, *La rendicontazione non finanziaria e il «cambio di paradigma» possibile*.

Angelo Marinelli, *Rendicontazione non finanziaria: un sentiero nel percorso necessario della democrazia economica*.

Francesco Lauria, *La Direttiva europea sulla rendicontazione non finanziaria: un punto di vista sindacale per «generare processi, non per occupare spazi»*.

Fabio Boscherini, Gabriella Pusztai, Francesca Ricci: *La situazione ita-*

liana nel contesto europeo. Evidenze empiriche sulla rendicontazione non finanziaria (Nfi) dal progetto europeo DimasoLab.

Fabio Boscherini, Gabriella Pusztai, Francesca Ricci: *Costruire percorsi formativi per rafforzare il ruolo del sindacato nei processi di rendicontazione non finanziaria: il progetto Cenofia.*

M. Benedetta Francesconi, *La Direttiva europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: recepimento in Italia e attuazione da parte delle imprese. Il punto di vista del Pcn italiano.*

Riccardo Colombani, Domenico Iodice: *Riflessioni e proposte della First Cisl in merito alla piena attuazione in Italia della Direttiva 2014/95/Eu.*

2018

N. 10 (gennaio) «Rappresentare il lavoro nell'era della digitalizzazione»

Francesco Lauria e Giuseppe Gallo, Editoriale, *Comprendere le trasformazioni del lavoro digitale per costruire nuovi ponti di rappresentanza, inclusione e partecipazione.*

Marco Lai, *Digitalizzazione e tutela del lavoro.*

Alberto Berrini, *Economia digitale, sindacato e strategia partecipativa.*

Ciro Cafiero, *La tutela della privacy del lavoratore nell'era digitale.*

Silvia Degl'Innocenti, *Lavoro digitale e rappresentanza: l'esperienza di vIVAce!*

Francesca Benedetti, *Riscoprire fiducia, diritti, solidarietà, valore del sindacato nel turbocapitalismo di Amazon.*

N. 11 «Radici e sfide del sindacato mondiale»

Francesco Lauria e Giuseppe Gallo, Editoriale, *Radici e sfide globali del movimento sindacale internazionale: uno sguardo peculiare, generatore di futuro.*

Annamaria Furlan, *Il lavoro e il movimento dei lavoratori al centro dello sviluppo umano integrale, sostenibile e solidale.*

Lettera del Santo Padre Francesco al cardinale Peter K. A. Turkson in occasione della Conferenza internazionale, «Dalla *Populorum progressio* alla *Laudato si'*».

Documento finale della Conferenza internazionale

Guido Formigoni, *La scelta di Pastore e Romani: la Confederazione internazionale dei sindacati liberi.*

Enzo Friso, *Dalla Cisl alla guida del sindacato mondiale;*

Emilio Gabaglio, *Vienna 2006: un'unica confederazione sindacale mondiale.*

Giuseppe Iuliano, *Sfide e strumenti del sindacato mondiale.*

Paola Simonetti, *Il quadro globale per lo sviluppo: l'Agenda 2030 e l'azione del sindacato mondiale.*

Sarah Alessandrini, *Quanto vale una rosa? Riflessioni a margine di un progetto promosso da Iscos Emilia Romagna*.

Francesco Lauria, «*Mia patria è il mondo intero*»: lo sguardo vivo di Alberto Tridente.

N. 12 (luglio) «1956: un anno a Firenze con i protagonisti del sindacato nuovo»

Francesco Lauria, Editoriale, «*Servabo*»: testimonianze individuali ed eredità collettive.

Francesco Scrima, *1956: un anno formidabile*.

Aldo Carera, *Un anno all'Università del popolo del lavoro*.

Vasco Ferretti, *Quel Centro studi sulle colline di Fiesole*.

Andrea Ciampani, *Le ragioni di un impegno formativo: alle origini della Cisl*.

1956: una lettera di Pierre Carniti sul testo di Ferretti (novembre 2016).

Lettera di Pierre Carniti al Centro studi nazionale Cisl di Firenze (29 maggio 2018).

In ricordo di Pierre Carniti.

Annamaria Furlan, *Pierre Carniti e la «gioia del lavoro»*.

Vasco Ferretti, *In ricordo di Pierre Carniti: una poesia*.

Premio Pierre Carniti.

N. 13 (dicembre) «Lavoro e piattaforme digitali: un approccio multidisciplinare»

Francesco Lauria, Editoriale, *Lavoro e piattaforme digitali: un aggiornamento multidisciplinare*.

Marco Lai, *Evoluzione tecnologica, cambiamenti organizzativi e tutela del lavoro*.

Luciano Pero, *Digitalizzazione e organizzazione di impresa*.

Livia Ricciardi e Roberto Benaglia, *Sindacato e lavoro su piattaforme digitali*.

Ettore Innocenti, *Il lavoro su piattaforme digitali tra lavoro autonomo e subordinato*.

Francesca Martinelli, *Il lavoro e le piattaforme digitali: nuove forme di segregazione sociale o nuove modalità di innovazione cooperativa?*

Sara Riccioni, *Il lavoro su piattaforma digitale tra soddisfazione dei bisogni e insicurezza lavorativa*.

Premio Pierre Carniti.

2019

N. 14 (gennaio) «I fondamenti del sindacato nuovo. Le radici vive della Cisl»

Bruno Manghi, Editoriale, *I nostri passi: storia, presente e futuro*.

Francesco Lauria, *La nascita della Cisl, inquadramento storico e valori di fondo*.

Luigi Lama, *I fondamenti della Cisl: il modello organizzativo*.

Luigi Lama, *I fondamenti della Cisl: autonomia e contrattazione*.

Francesco Lauria, *Laicità e pluralismo nella Cisl: la lungimiranza di due pilastri fondativi*.

Premio Pierre Carniti.

N. 15 (marzo) «Un secolo di sindacato dei lavoratori. La Confederazione Italiana dei Lavoratori (Cil)»

Francesco Lauria, Editoriale, *La Cil: una memoria utile*.

Giuseppe Acocella, *La Confederazione Italiana dei Lavoratori (1918-2018)*.

Piero Ragazzini, *La Cil: un'esperienza «fondativa» che parla ancora oggi*.

Aldo Carera, *La Cil: la confederalità, i principi, il metodo sindacale*.

Fabrizio Loreto, *Il pluralismo sindacale nel primo dopoguerra*.

Paolo Trionfini, *La segreteria di Achille Grandi e il tramonto della Cil tra pressione del fascismo e distacco dal mondo cattolico*.

Giuseppe Acocella, *La concezione sindacale della Cil: autonomia e ispirazione politica*.

Aldo Carera, *Documenti della Cil*.

Premio Pierre Carniti.

N. 16 (marzo) «Relazioni industriali e contrattazione collettiva. A un anno dall'accordo interconfederale Cgil-Cisl-Uil e Confindustria»

Francesco Lauria, Editoriale, *Dodici mesi dopo: contenuti, ragioni, sviluppo di un Quaderno sull'assetto italiano delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva*.

Andrea Ciampani, *Ragioni e obiettivi di un accordo per un ritrovato ruolo degli attori sociali*.

Roberto Benaglia, *Assetti e contenuti della contrattazione collettiva. Cosa è stato fatto, cosa manca*.

Enrico Gagnoli, *L'accordo interconfederale e la proliferazione dei contratti «pirata»*.

Stefano Mastrovincenzo, *Formazione e competenze per il mondo del lavoro*.

Emilia Rio, *Il welfare contrattuale nelle relazioni industriali*.

Silvia Marinari, *Mercato del lavoro e investimenti*.

Sergio Spiller, *Accordi e applicazioni a un anno di distanza: il tema della misurazione della rappresentatività lo sfruttamento e la svalorizzazione del lavoro*.

Francesca Benedetti, Magnani Rocca (Pr). *Il caso, a lieto fine, della Fondazione*.

2020

N. 17 (marzo) «Un passo in più: competenze emotive e apprendimento degli adulti»

Francesco Lauria, Editoriale, *Fuori dal cerchio: arrischiare di sapere come tagliare il mare.*

Silvia Romoli, *Fare formazione: stare in aula con il cuore.*

Carmine Marmo, *Le emozioni nella formazione: tappe di un percorso.*

Roberta Villa, *Il valore, prezioso, della dimensione emotiva nei percorsi di formazione sindacale.*

Paola Vinciguerra, *La formazione sindacale come etica delle emozioni.*

Numero speciale (marzo) «Sindacalisti, fragilità, coronavirus: una testimonianza dalla “periferia” bergamasca»

Francesco Lauria, Giuseppe Gallo, *Una testimonianza esemplare.*

Daniele Vedovati, *Essere sindacalisti e ricucire fragilità ai tempi del coronavirus: una testimonianza dalla “periferia” bergamasca.*

N. 18 (aprile) «L'orario di lavoro nella trasformazione produttiva e antropologica degli anni Venti»

Francesco Lauria, Giuseppe Gallo, Editoriale, *“Proprio quando il tempo sembra essersi fermato...”.*

Gianluca Bianco, *Orario di lavoro: tra presente e futuro, il ruolo del sindacato e della contrattazione.*

Marco Lai, *Innovazione tecnologica e tempi di lavoro tra contrattazione e legge.*

Gabriele Olini, *Osservazioni alla proposta Megale di orario 4x8.*

Pierre Carniti, *Ridurre l'orario di lavoro per affrontare le sfide del futuro.*

Ettore Innocenti, *L'orario di lavoro: una chiave di lettura a livello comunitario.*

Andrea Mone, *Le azioni della Ces nella disciplina legislativa europea in materia di orario di lavoro.*

N. 19 (dicembre) «La partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa»

Antonello Assogna, introduzione «In questo numero».

Giuseppe Gallo, Editoriale, *Corporate governance: fra oligarchia e partecipazione.*

Alberto Zevi, *Partecipazione strategica e partecipazione finanziaria dei lavoratori.*

Luciano Pero, *Prospettive della partecipazione organizzativa.*

Camillo D'Alessandro, *Patto sociale, via maestra.*

Tiziano Treu, *Un gioco a somma positiva.*

Riccardo Laganà, *Governance Rai, un modello che va risintonizzato.*

Roberto Benaglia, *Prove di partecipazione in Stellantis*.
Giorgio Grandi, *Un bene comune che va rafforzato*.
Giulio Romani, *Perché il lavoro deve ripartire dalla partecipazione*.
Ettore Innocenti, *La partecipazione tra diritto e cultura del lavoro*.

2021

N. 20 (febbraio) «Il lavoro a distanza nell'era digitale»

Antonello Assogna, introduzione «In questo numero».
Giuseppe Gallo, Editoriale, *Il redde rationem del nostro tempo*.
Massimiliano Valeri, *Una vita da remoto*.
Marco Lai, *Il lavoro a distanza tra qualificazione giuridica ed esigenze di tutela*.
Daniele Marini, *Il lavoro nella pandemia: smart o a distanza?*
Alessandro Rosina, *Il Lavoro a distanza aiuterà a ridurre la distanza dal lavoro dei giovani?*
Enzo Marraffino, *La Formazione sindacale: un nuovo ambiente di apprendimento*.
Gabriele Pasqui, *Spazi di lavoro e modelli urbanistici. La lezione dell'emergenza sanitaria*.
Caterina Dotto, *Nuove tecnologie a misura di dipendenti e clienti*.
Maddalena Gissi, *Oltre la pandemia le proposte della Cisl Scuola per la centralità del sistema di istruzione*.
Mirco Traversa, *Il lavoro agile: un driver di innovazione*.
Luigi Sbarra, *Lavoro a distanza. La sfida si vince con la contrattazione*.
Ettore Innocenti, *Dal telelavoro al lavoro agile...e ritorno?*

N. 21 (aprile-maggio) «Alla prova della transizione ecologica»

Antonello Assogna, introduzione «In questo numero».
Giuseppe Gallo, Editoriale, *Il guado della transizione verde*.
David Sassoli, *L'Unione europea dopo la pandemia. Verso una governance economica e sociale più sostenibile*.
Pierluigi Stefanini, *Cosa ci aspettiamo dal nuovo Pnrr*.
Roberto Morabito, *L'impatto dell'economia circolare sul lavoro e lo sviluppo del paese*.
Giuseppe Sabella, *Green Deal e carbon neutrality: la trasformazione del lavoro in Italia*.
Alessia Rotta, *Pnrr, grande opportunità, ma serve alleanza vera tra pubblico e privato*.
Edoardo Zanchini, *Accelerare nella transizione, Prospettive vantaggiose per l'Italia*.
Antonella Canini, *Biodiversità e sviluppo sostenibile: un investimento sul futuro*.
Giuseppe Consentino, *Il caso Erg, dal petrolio alle rinnovabili*.

Claudio De Vincenti, *Il Mezzogiorno d'Italia all'appuntamento con il Green New Deal*.

Nora Garofalo, *La chimica verde e il futuro del paese*.

Giuseppe Ricci, *Un modello di governance solido e coerente per una crescita sostenibile del nostro paese*.

Angelo Colombini, *Il sindacato italiano: proposte per una giusta transizione*.

Ettore Innocenti, *La sostenibilità di una transizione «ecologica» del lavoro*.

N. 22 (giugno-luglio) «L'Italia nella glaciazione demografica»

Antonello Assogna, introduzione «In questo numero».

Giuseppe Gallo, Editoriale, *Glaciazione demografica e scioglimento dei ghiacciai*.

Alessandro Rosina, *Eziologia della glaciazione demografica*.

Gabriella Di Michele, *Crisi demografica e invecchiamento della popolazione: quali effetti sulla spesa pensionistica*.

Francesco Riccardi e Massimo Calvi, *Se neppure la stabilità del lavoro genera il desiderio di figli*.

Simona Costagli, *Investire nel capitale umano per contrastare il calo del dividendo demografico*.

Elena Bonetti, *Assegno unico universale primo tassello del Family Act*.

Linda Laura Sabbadini, *Lavoro e maternità: un percorso ad ostacoli e Demografia e immigrazione*.

Stefano Allievi, *Dibattito pubblico inadeguato*.

Christian Masset, *Natalità: l'esperienza francese*.

Marco Impagliazzo, *I corridoi umanitari: un'utopia?*

Ilaria Carlino, *Invecchiamento attivo e lavoro: la sfida demografica per le parti sociali*.

Flavia Monceri, *Se le soluzioni suggerite rischiano di aggravare il problema*.

Andrea Cuccello, *L'Italia nella glaciazione demografica*.

Ettore Innocenti, *Convergenze normative per una primavera demografica*.

N. 23 (novembre-dicembre) «Le riforme e il Pnrr»

Antonello Assogna, introduzione «In questo numero».

Giuseppe Gallo, Editoriale, *Riformismo con riforme*.

Franco Gallo, *Il Pnrr e il riformismo in Italia*.

Mario Baldassarri, *L'Italia prima e dopo il Covid*.

Francesco Tufarelli, *L'Italia alla prova del Next Generation Eu*.

Aldo Carera, *Il riformismo «sindacale»: spirito e ancoraggi*.

Angelo Raffaele Marmo, *Next Generation Eu*.

Maurizio Petriccioli, *La Pa al servizio del rinnovamento del paese*.

Assuntela Messina, *Il valore delle riforme per un'Italia digitale e competitiva*.

Giulio Romani, *Fisco: una riforma giusta per ridare fiducia al paese*.

Pierangelo Albini, *La visione riformista dell'impresa*.

Ignazio Ganga, *La Cisl e le riforme*.

Ettore Innocenti, *Le riforme del Pnrr su pubblica amministrazione, giustizia e fisco e Il quadro generale delle riforme tracciato dal Pnrr*.

2022

N. 24 (febbraio-marzo) «La contrattazione collettiva, idee per nuove tutele»

Antonello Assogna, introduzione «In questo numero».

Giuseppe Gallo, Editoriale, *Rete partecipativa neurale*.

Tiziano Treu, *La contrattazione al centro del lavoro che cambia*.

Maurizio Del Conte, *Idee per una contrattazione inclusiva*.

Sergio D'Antoni, *L'esperienza della concertazione e la responsabilità condivisa*.

Leonello Tronti, *La politica dei redditi è superata?*

Luca Visentini, *Per un contratto a livello europeo*.

Donatella Prampolini, *La contrattazione nel Terziario*.

Romina Mura, *La contrattazione approdo fondamentale*.

Aurelio Regina, *La formazione professionale e bilateralità nel nuovo modello contrattuale*.

Francesco Seghezzi, *Innovazione tecnologica, organizzativa e nuovi modelli negoziali*.

Valentino Santoni, *Il welfare nella contrattazione collettiva e territoriale, la tutela dei redditi*.

Roberto Benaglia, *La contrattazione nelle multinazionali*.

Luca Bianco, *Dal contratto della piattaforma JustEat a nuove tutele contrattuali*.

Giulio Romani, *La Cisl, idee per un nuovo modello contrattuale*.

Ettore Innocenti, *La contrattazione collettiva tra efficacia soggettiva (limitata?) e nuovi orizzonti*.

Il Barometro Cisl

Introduzione

Nel febbraio 2008, il Presidente francese Sarkozy insediava una Commissione composta da 25 fra economisti, premi Nobel per l'economia, studiosi di scienze sociali, passata alla storia come **Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi** (dai nomi dei maggiori economisti in essa impegnati) con il compito di elaborare un modello di misurazione del **Be-**

nessere equo e sostenibile (Bes) che sarebbe poi stato articolato in otto dimensioni («domini»), opportunamente ponderati, ed in un indice sintetico di benessere o disagio sociale.

Nel 2013, l'Istat ed il Cnel iniziavano a pubblicare il «**Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) in Italia**», articolato in 12 dimensioni di benessere (1. Salute; 2. Istruzione e formazione; 3. Lavoro e conciliazione tempi di vita; 4. Benessere economico; 5. Relazioni sociali; 6. Politica e istituzioni; 7. Sicurezza; 8. Benessere soggettivo; 9. Paesaggio e patrimonio culturale; 10. Ambiente; 11. Ricerca e innovazione; 12. Qualità dei servizi) complessivamente riconducibili agli otto domini della citata Commissione.

Il **Barometro nazionale del Benessere equo e sostenibile delle famiglie italiane Cisl**, con i suoi 5 domini ponderati (Attività economica; Reddito; Lavoro; Istruzione; Coesione sociale) e l'indice ponderato sintetico di benessere-disagio sociale, segue, puntigliosamente, l'impostazione di metodo del Bes e rappresenta l'unico strumento di **analisi congiunturale trimestrale** alternativo all'autocrazia teorica del Pil.

A titolo di esempio: il **Dominio attività economica** viene analizzato attraverso gli indici: Pil pro capite, Reddito disponibile pro capite, Giudizi sulla situazione economica delle famiglie, Prestiti alle famiglie consumatrici, Tassi di interesse bancari sui prestiti in euro alle famiglie in riferimento alle nuove operazioni. Gli indicatori di Dominio sono ponderati e concorrono a definire l'Indice sintetico ponderato di Dominio. Sarà, pertanto possibile leggere e valutare le ricadute dell'andamento dell'attività economica (ma anche del Dominio Reddito), per esempio, sul lavoro comparando le due evoluzioni. Il Dominio Lavoro si articola, infatti, in un **Sezione quantitativa** (definita dagli indici: Tasso di occupazione, Tasso di mancata partecipazione, Quota percentuale di lavoratori in Cig sul totale dell'occupazione dipendente, Disoccupati totali + Inattivi che cercano lavoro non attivamente/Forze di lavoro totali + inattivi che cercano lavoro non attivamente) ed in una **Sezione Qualitativa** (definita dagli indici: Incidenza percentuale del lavoro precario sull'occupazione complessiva, Incidenza percentuale di occupati sovrastrutturati, Attese delle famiglie sulla disoccupazione, Incidenza percentuale dei lavoratori dipendenti con bassa paga, Trasformazione nel corso di un anno dall'occupazione a termine verso il tempo indeterminato).

La medesima impostazione vale per i **Barometri regionali semestrali** e per il **Barometro della sostenibilità ambientale**.

Amartya Sen ha scritto, in un chiasmo folgorante, che **noi non misuriamo ciò che siamo ma siamo ciò che misuriamo**, per dirci che la rivoluzione del modello di lettura e di misurazione dei fenomeni economici e sociali secondo il Bes (ciò che misuriamo) è la condizione essenziale per un riformismo rigoroso, radicale, pragmatico e vincente in grado di cambiare il mondo secondo gli stessi valori di giustizia, coe-

sione sociale ed equilibrio ambientale del Bes (ciò che, programmaticamente, siamo).

La Cisl è riformista per codice genetico costitutivo, originario, identitario. La testimonianza dei suoi valori e la realizzazione dei suoi fini richiedono una strategia capace di innovarsi, creativamente, nel turbolento mutare della storia, alla quale il Barometro offre supporti conoscitivi avanzati.

Barometro Cisl (nazionale e regionali)

2017

N. 6 (ottobre)

La ripresa economica è trainata dalle esportazioni e i benefici avvertiti dalla maggioranza delle persone sono ridotti. La crescita del Pil non sempre determina un miglioramento del benessere delle persone.

Hanno collaborato a questo numero Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini.

N. 7 (dicembre)

I dati degli indicatori fanno riferimento in questo numero alla situazione al secondo trimestre 2017.

Hanno collaborato a questo numero Ref Ricerche: Fedele De Novellis e Marina Barbini – «Conquiste del Lavoro» – Via Po, sezione Economia: Marisa D'Ursi di Via Po Economia.

2018

N. 8 (marzo)

La stagnazione delle retribuzioni costituisce un fattore di rischio del quadro macroeconomico. Questo numero del Barometro analizza la questione da diversi punti di vista esaminandone determinanti e andamenti lontani nel tempo e a noi più vicini. I diversi contributi si focalizzano sul confronto internazionale, come sulle specificità settoriali a livello nazionale. Vi sono, inoltre, una scheda sul rinnovo contrattuale dell'Ig Metall e approfondimenti sull'equità retributiva di genere, sul cuneo fiscale e sul potere d'acquisto delle pensioni.

Hanno collaborato a questo numero Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini, Valentina Ferraris e Sara Signorini.

N. 9 (maggio)

In Italia l'attività economica è in ripresa «rallentata» e fatica a tradursi in un aumento del benessere delle famiglie, che mostra al IV trimestre 2017 un miglioramento limitato rispetto allo stesso periodo del 2016. Hanno collaborato a questo numero Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini.

N. 10 (giugno)

Analisi territoriale.

Hanno collaborato a questo numero per la Fondazione Tarantelli Giuseppe Gallo (Presidente), Maurizio Benetti, Gabriele Olini, Vilma Rinolfi. Per Ref Ricerche Fedele De Novellis, Marina Barbini.

N. 11 (novembre)

Il nuovo numero del Barometro Cisl del Benessere/disagio delle famiglie pone il tema della parzialità e temporaneità della ripresa del benessere delle famiglie che è stata registrata nel primo semestre 2018. Preoccupano l'andamento della congiuntura interna ed internazionale, nonché le scelte della politica economica. Nel numero, oltre che l'analisi dettagliata degli indicatori, sono contenuti approfondimenti sul quadro congiunturale, su costi e convenienze di quota 100 e sulle retribuzioni.

Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini.

2019

N. 12 (gennaio)

Il nuovo numero del Barometro Cisl del Benessere/disagio delle famiglie dà il dettaglio a livello regionale dell'andamento dei domini e degli indicatori di benessere. Il riferimento è alla situazione al primo semestre 2018, prima del ripiegamento della congiuntura economica avvenuto nel secondo semestre. Se a livello nazionale il livello del benessere nella fase di ripresa ha recuperato in modo parziale e insufficiente, l'analisi regionale mette in evidenza che il miglioramento è stato tutt'altro che uniforme. La crescita, più vivace nelle regioni del Nord, si è quindi associata a un ulteriore ampliamento dei divari di sviluppo.

Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini.

N. 13 (maggio)

Questo numero del Barometro esce in un momento delicato per l'economia italiana. Da alcuni trimestri il sistema si sta muovendo ai margini della recessione, alternando variazioni del Pil leggermente negative ad altre di segno debolmente positivo. Nella sostanza, è dal secondo trimestre del 2018 che l'economia ha interrotto la fase di crescita ed ha iniziato a ristagnare.

Hanno collaborato per Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini.

N. 14 (dicembre)

Il riferimento del nuovo numero è alla situazione al secondo trimestre 2019. Nell'ultimo biennio l'Italia ha avuto un'economia in sostanziale

stagnazione, dopo un periodo di debole ripresa. L'attuale frenata vede maggiormente coinvolti l'industria, i territori più direttamente legati all'economia tedesca, in particolare per l'indotto dell'auto. Soffre di più l'industria delle regioni del Nord Ovest e di una parte del Mezzogiorno. Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis, Marina Barbini.

2020

N. 15 (settembre)

Attraverso il Barometro nazionale la Fondazione Ezio Tarantelli Centro Studi Ricerche e Formazione offre un quadro complessivo, tempestivo ed affidabile dei fenomeni socio-economici a più rapida evoluzione che costituiscono una parte importante del benessere delle famiglie e del Paese. Pubblicato sul sito e inviato con Newsletter della Fondazione. Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis e Marina Barbini.

Numero speciale (novembre)

L'impatto dell'epidemia sul benessere delle famiglie nei mesi del lockdown. Pubblicato sul sito e inviato con Newsletter della Fondazione Ezio Tarantelli. Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis e Marina Barbini.

Barometro regionale (novembre)

Aggiornamento secondo trimestre 2020. Differenze territoriali nell'impatto del lockdown. L'impatto della crisi del Covid-19 a livello territoriale riflette la sovrapposizione di molti fattori che assumono un diverso rilievo a seconda dei territori. Pubblicato sul sito e inviato con newsletter della Fondazione Ezio Tarantelli. Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis e Marina Barbini.

2021

Barometro nazionale e regionale (febbraio)

Il Barometro Cisl del benessere delle famiglie italiane segna un significativo peggioramento dell'indice sintetico ponderato nel terzo trimestre 2020 a 88,9 (fatto 100 il 2007) e a 92,5 su base annua, nonostante l'incremento di 5,2 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2020. Pubblicato sul sito e inviato con newsletter della Fondazione Ezio Tarantelli.

Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis e Marina Barbini.

Barometro nazionale e regionale (aprile)

Seguendo l'ispirazione e l'impostazione del Benessere equo e sostenibile (Bes), il Barometro non si limita ad analizzare il Pil e le variabili macroeconomiche ad esso correlate. Pubblicato sul sito e inviato con newsletter della Fondazione Ezio Tarantelli. Hanno collaborato a questo numero per Ref Ricerche: Fedele De Novellis e Marina Barbini.

Barometro della sostenibilità (giugno)

Il numero monografico del Barometro ambientale Cisl opera in continuità teorica con il modello del Benessere equo e sostenibile (Bes) che guida le analisi del Barometro Cisl nazionale e dei Barometri Cisl di ogni regione italiana. Il numero monografico del Barometro è stato presentato insieme al Barometro nazionale Cisl in un webinar dedicato.

Barometro nazionale (luglio)

L'aggiornamento trimestrale degli indicatori in questo numero del Barometro è incompleto. La necessità di adeguare le serie storiche del mercato del lavoro incorporando alcuni nuovi criteri di classificazione introdotti dal regolamento europeo (sostanzialmente non vengono più considerati occupati i lavoratori in Cig da oltre tre mesi) comporta dei ritardi nella diffusione delle statistiche sul mercato del lavoro da parte dell'Istat. Gli indicatori del Barometro nazionale sono stati quindi aggiornati utilizzando delle stime per un sottoinsieme di variabili elementari, mentre si è reso necessario posticipare l'aggiornamento del dataset degli indicatori regionali.

Il Barometro segnala che l'indice sintetico di benessere-disagio sociale delle famiglie italiane nel secondo trimestre 2021, ha continuato la traiettoria di recupero degli ultimi trimestri, attestandosi: a poco sopra 90 (fatto 100 il 2007); a 83,5 (fatto 100 il 2007) nel 2020; a 96 (fatto 100 il 2007) nel 2019; a 80 (fatto 100 il 2007) nel 2013.

Barometro nazionale (ottobre)

Il Barometro segnala che l'indice sintetico di benessere-disagio sociale delle famiglie italiane nel secondo trimestre 2021, ha continuato la traiettoria di recupero degli ultimi trimestri, attestandosi: a poco sopra 90 (fatto 100 il 2007); a 83,5 (fatto 100 il 2007) nel 2020; a 96 (fatto 100 il 2007) nel 2019; a 80 (fatto 100 il 2007) nel 2013.

2022

Barometro nazionale (febbraio)

In questo numero il Barometro nazionale (aggiornamento terzo trimestre 2021) riprende ed approfondisce le principali dinamiche macroeconomiche che hanno interessato il nostro Paese. In particolare il vi-

goroso recupero del Pil, lo spostamento dei lavoratori da alcuni settori più colpiti dalla crisi del Covid-19 verso altri in espansione e il recupero del mercato del lavoro, lo shock energetico e l'aumento dell'inflazione e il suo impatto sui salari reali e sui redditi delle famiglie.

E. La comunicazione sociale della Fondazione Ezio Tarantelli

I webinar pubblici promossi e compartecipati dalla Fondazione Ezio Tarantelli e dal Centro Studi Cisl di Firenze

Introduzione

Soprattutto a partire dalle difficoltà emerse dal diffondersi della pandemia, ed in particolare dall'autunno 2020, la Fondazione Ezio Tarantelli e il Centro Studi Cisl di Firenze si sono inseriti con progressività ed efficacia nel sistema di approfondimento, aggiornamento e analisi, derivante dall'utilizzo delle modalità online di comunicazione. Lo strumento del webinar è stato utilizzato dalla Fondazione e dal Centro Studi come modello coinvolgente e partecipato sia all'interno delle iniziative promosse per e dalla Cisl, che nell'apertura ad un crescente dialogo con il mondo accademico, con gli studenti universitari, con le istituzioni politiche e culturali, con le imprese e con i rappresentanti dell'informazione. Queste modalità hanno permesso ad esponenti della Fondazione Ezio Tarantelli e al Centro Studi di partecipare a webinar promossi in contesti non convenzionali per l'esperienza sindacale, favorendo così anche la possibilità di comunicare la tradizione culturale e sociale dell'Organizzazione. Da sottolineare la fattiva collaborazione per la realizzazione delle iniziative del Coordinamento Internazionale della Cisl e di altre numerose Fondazioni e Centri Studi di Ricerca, che hanno permesso al gruppo dirigente di categoria e confederale di accedere ad un costante approfondimento su argomenti centrali nella vita politica, economica e sociale (innovazione digitale, equilibri geopolitici internazionali, storia e identità della Cisl e del sindacalismo confederale, ruolo della finanza e rapporto con le istituzioni politiche, l'informazione nell'era delle fake news, etc). A questa collaborazione si aggiungono anche partecipazioni ad iniziative online promosse da Dipartimenti o Strutture della Cisl, che hanno favorito la promozione di proposte editoriali, studi o ricerche elaborate da collaboratori della Fondazione Tarantelli e del Centro Studi di Firenze. Per quanto riguarda la cooperazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, la Fondazione Ezio Tarantelli attraverso la presenza del Presidente Giuseppe Gallo e di altri collaboratori, ha partecipato a webinar organizzati dal Centro Studi di Economia Reale diretto dal Prof. Mario Baldassarri, dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università «La Sapienza» di Roma, dal Centro Studi Geopolitica.info, da Edizioni Lavoro, da «Il Domani d'Italia», dal-

la Fondazione Giulio Pastore e dalla Fondazione Bruno Buozzi e da diverse altre istituzioni culturali, mentre il Centro Studi Cisl ha collaborato sia alla realizzazione di eventi internazionali nell'ambito della progettazione e della formazione europea confederale (si veda la sezione apposita in questo report) sia alla promozione di attività con altri centri di formazione e ricerca italiani e diversi enti, Usr e Ust Cisl.

Le date dei webinar

4 dicembre 2020: Webinar organizzato dal Centro Studi Cisl di Firenze e da Iscos Emilia Romagna: «L'edizione in lingua araba di Lettera a una professoressa».

<https://www.youtube.com/watch?v=fNVGG84BOkA&t=956s>

5 dicembre 2020: Webinar organizzato dal Centro Studi Cisl di Firenze e dalla Fondazione Vera Nocentini: «Simone Weil, Sophie Scholl e il sindacato. Si potrebbe pensare che le stelle entrino nell'anima».

<https://www.youtube.com/watch?v=zCp8Qcnkfaq&t=1603s>

6 dicembre 2020: Webinar organizzato dal Centro Studi Cisl di Firenze e dall'archivio storico della Cisl dell'Emilia Centrale: «Gorrieri, Paganelli e gli influssi stranieri nella costruzione della Cisl a Modena».

<https://www.youtube.com/watch?v=Ci-ywnKAVuQ&t=186s>

7 dicembre 2020: Webinar organizzato dal Centro Studi Cisl di Firenze e dalla Cisl del Veneto «Domenico Sartor: un antifascista cosmopolita sui sentieri d'Europa. Un fondatore della Cisl».

<https://www.youtube.com/watch?v=zKZsGlalKT0&t=584s>

4 gennaio 2021: Webinar organizzato dal Centro Studi Cisl di Firenze e dalla rassegna letteraria Firenze Books: «Quel filo teso tra Fiesole e Barbiana».

<https://www.youtube.com/watch?v=lzsuXAJAF7g&list=PL3cVCSPaxb-wYUbN1uwPHUfSBBGov-GPDx&index=14>

21 febbraio 2021: Webinar di presentazione Working paper n. 20/21.

24 febbraio 2021: Webinar organizzato dal Coordinamento internazionale Cisl: «Usa 2021: stress test per le democrazie occidentali?». Contributo di Giuseppe Gallo su Democrazie deboli.

1° marzo 2021: Webinar: «Sapere, Libertà, Mondo. La strada di Pippo Morelli», organizzato dalla Fondazione Ezio Tarantelli e dalla Fondazione Bruno Buozzi.

<https://www.fondazionetarantelli.it/sapere-liberta-mondo-la-strada-di-pippo-morelli-presentazione-online-il-1-marzo/>

3 marzo 2021: Intervento al webinar «Strategy review» dal titolo: L'economia, la politica monetaria dell'euro sistema e le sfide future, organizzato dalla Banca d'Italia.

23 marzo 2021: Webinar: «Sentire la Vita. La formazione e la strada di Pippo Morelli», organizzato dal Centro Studi Cisl di Firenze, da Edizioni Lavoro e dal Centro Studi Pippo Morelli.
https://www.youtube.com/watch?v=BYRdH_KgZio&t=1932s

20 aprile 2021: Webinar: «L'albero vivo spacca la roccia. La testimonianza di Ambrogio Brenna» Centro Studi Cisl di Firenze e Ust Cisl di Pisa.
<https://www.youtube.com/watch?v=PqRyCd4aln4&t=688s>

28 maggio 2021: Incontri tematici coordinamento delle attività internazionali webinar «MEDITERRANEO 2030». Con la partecipazione di Luigi Sbarra.

13 luglio 2021: Webinar di presentazione Working Paper n. 22/21: L'Italia nella glaciazione demografica.
<https://www.youtube.com/watch?v=foBAKHW24gU&t=1096s>

19 luglio 2021: Webinar «La presenza delle aziende energetiche italiane nella competizione internazionale».
<https://www.youtube.com/watch?v=SolRheLrBS4&t=23s>

27 luglio 2021: Webinar di presentazione Barometro della sostenibilità.
<https://www.youtube.com/watch?v=0WGKa3DO8Dg&t=41s>

23 settembre 2021: Incontri tematici coordinamento delle attività internazionali.
Webinar: «Trasformazione digitale e intelligenza artificiale. Quale futuro per il lavoro?».

30 settembre e 1° ottobre 2021: «Webinar sugli archivi sindacali della Cisl», promosso dalla Fondazione Giulio Pastore, dall'archivio Mario Romani in collaborazione con la Fondazione Tarantelli e il Centro Studi Cisl di Firenze.
Link alle due giornate:
<https://www.youtube.com/watch?v=ppbHTXp4w1Y>
<https://www.youtube.com/watch?v=EALI86dW6LU>

12 novembre 2021: Webinar di presentazione: «Barometro del Benessere Cisl».

<https://www.youtube.com/watch?v=TpgqyKdZ-sl>

<https://www.youtube.com/watch?v=JuTbnJsT6L8&t=17s>

<https://www.youtube.com/watch?v=hKzQKDxASSM&t=1s>

17 novembre 2021: Webinar di presentazione: «XV Rapporto sull'Economia».

https://www.youtube.com/watch?v=t_D_Zhiyzjs&t=12s

13 dicembre 2021: Webinar di presentazione Working Paper n. 23 «Le riforme e il Pnrr».

<https://www.youtube.com/watch?v=XpFEWD1Ue4s>

20 gennaio 2022: Incontri tematici Coordinamento delle attività internazionali. Webinar «Piattaforme social e fake news. I rischi della deriva complottista per le società democratiche. Quali contromisure per il sindacato?».

Newsletter, siti web Centro Studi di Firenze – Fondazione Ezio Tarantelli e canali social (YouTube, Facebook, Twitter)

Al fine di ottimizzare la diffusione delle proprie attività, la Fondazione Ezio Tarantelli e il Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze hanno implementato una strategia comunicativa che si avvale della predisposizione di alcuni strumenti specifici, quali quelli indicati di seguito.

Siti

Il sito Web della Fondazione Tarantelli.

Il sito web del Centro Studi Cisl di Firenze.

Social network

Il canale YouTube della Fondazione Tarantelli.

Il canale YouTube del Centro Studi Cisl di Firenze.

Il profilo Twitter della Fondazione Tarantelli.

La pagina Facebook del Centro Studi Cisl di Firenze.

Newsletter

Newsletter Formazione progettazione ricerca europea.

Newsletter della Fondazione Ezio Tarantelli per gli approfondimenti monografici.

Il sito web della Fondazione Tarantelli

Il sito della Fondazione Tarantelli (www.fondazionetarantelli.it) rappresenta il biglietto da visita della Fondazione.

Oltre a contenere le informazioni relative alle sue origini, riportando i naturali riferimenti alla figura di Ezio Tarantelli e alla composizione delle professionalità che operano al suo interno, nel sito sono esplicitati gli obiettivi della Fondazione che si declinano in diversi ambiti di attività coerenti con la sua natura di Centro Studi Ricerca e Formazione.

Le sezioni del sito raccolgono contributi e documentazione afferenti alle suddette aree, divisi per tipologia di attività (formazione, studi e ricerche, pubblicazioni, attività europee, newsletter).

È previsto, inoltre, un menu che consente di navigare i contenuti sulla base di strumenti specifici (Working Paper, Barometro) e tematiche rilevanti (Pnrr Italia, infrastrutture ambiente, sostenibilità, energia, sviluppo del territorio, politiche europee ed internazionali).

Le notizie relative alle nuove pubblicazioni, ricerche ed eventi, sono evidenziate grazie ad uno slideshow sempre aggiornato nella homepage del sito, nella quale è anche possibile registrarsi per ricevere le newsletter della Fondazione.

Dal gennaio 2021 al gennaio 2022, la crescita degli utenti attivi sul sito della Fondazione è stata del 148,3% e gli accessi sono stati 12.364, con un incremento del 208,3% rispetto ai periodi precedenti. Da valutare positivamente è anche la buona percentuale di richieste pervenute per ricevere le Newsletter.

Il sito web del Centro Studi Cisl

Il Centro Studi Cisl comunica le proprie attività di ricerca e formazione, attraverso il sito <https://www.centrostudi.Cisl.it/>

La sezione dedicata alla Formazione e Ricerca raccoglie informazioni e materiali relativi alle iniziative e ai corsi confederali ed europei programmati e realizzati presso il Centro Studi, oltre che a riportare la documentazione e gli aggiornamenti riguardanti i Progetti europei ai quali la Cisl partecipa come capofila o partner.

Il sito contiene un'area dedicata alla Biblioteca confederale Cisl, ospitata all'interno del complesso di Fiesole, e una sezione contenete gli approfondimenti in cui è possibile consultare le pubblicazioni (Quaderni del Centro Studi, Working Paper della Fondazione Tarantelli), i saggi e gli articoli elaborati dagli esperti e dai formatori del Centro Studi.

Chiaramente, connotandosi anche come struttura ricettiva, nel sito è possibile trovare notizie specifiche relative a questa dimensione e pagine in lingua inglese per gli ospiti stranieri.

Il canale YouTube della Fondazione Ezio Tarantelli

Dal febbraio 2021, anche per effetto delle conseguenze della pandemia che ha visto l'impossibilità o la diminuzione drastica della possibi-

lità di realizzare e partecipare ad eventi in presenza, la Fondazione Tarantelli ha ampliato i suoi strumenti di comunicazione attraverso la creazione di un canale dedicato su YouTube.

Collegandosi alla pagina: https://www.youtube.com/channel/UCzOsAbDYtHpO_0NilAzHACA/featured è stato possibile seguire eventi in diretta e avere l'opportunità di rivedere i video delle iniziative online realizzate.

Al momento il canale ha registrato 1.266 visualizzazioni ed ha 84 iscritti. I video disponibili al momento sono 15 e sono stati realizzati in occasione delle seguenti iniziative: webinar di presentazione dei numeri del Barometro Cisl e dei Working Paper della Fondazione e dei Focus tematici organizzati insieme al Coordinamento Internazionale della Cisl.

Il canale YouTube del Centro Studi Cisl

Il canale del Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze su YouTube, (<https://www.youtube.com/channel/UC7DpCYrx5f7Nh46lZdsiGQ>) presenta materiali scelti realizzati in occasione di corsi di formazione sindacale, eventi confederali e collegati a progetti europei. Sono inoltre presenti contenuti utili per la formazione a distanza e il supporto didattico oltre che testimonianze sulla storia del sindacato e del lavoro. È attivo dal maggio del 2020 e da allora ha registrato oltre 15.000 visualizzazioni con circa 300 iscritti. Al momento i video caricati sono oltre 80 e sono suddivisi in 10 playlist tematiche.

Il profilo Twitter della Fondazione Tarantelli

Dall'ottobre del 2017 la Fondazione Ezio Tarantelli è presente su Twitter con il profilo [@Fond_Tarantelli](#).

In questi anni sono stati pubblicati circa 200 post relativi a ricerche, pubblicazioni, eventi e iniziative, progetti europei della Fondazione Tarantelli e della Cisl oltre che commenti e reazioni su argomenti di attualità con particolare interesse alla situazione politica, economica e sociale a livello nazionale e internazionale e ai temi collegati al mondo del lavoro. Il profilo è seguito da circa 400 follower.

La pagina Facebook del Centro Studi Cisl di Firenze

La pagina Facebook Centro Studi Ricerca e Formazione Cisl – [@CentroStudiCisl](#) è attiva dal maggio 2016. Contiene informazioni relative alla struttura e post che raccontano le esperienze formative realizzate al Centro Studi ed approfondimenti su temi specifici collegati alle attività di Studio e Ricerca. La pagina è seguita da 1.696 persone e, negli anni, 2.407 persone che hanno frequentato il Centro Studi, lo hanno menzionato su Facebook.

Su Facebook è attivo anche un gruppo denominato: «Amici del Cen-

tro Studi Cisl di Firenze» autonoma, ma gestita in collaborazione con il Centro Studi, che conta circa 700 membri.

Newsletter: Formazione progettazione ricerca europea

La newsletter Formazione progettazione ricerca europea è uno strumento specifico di aggiornamento e informazione. Ha una cadenza normalmente mensile ed è diffusa via e-mail, tramite invii dalle caselle newsletter@fondazionetarantelli.it e formazione.sindacale@Cisl.it a destinatari selezionati che abbiano manifestato l'interesse a riceverla, e attraverso il profilo Twitter della Fondazione (@Fond_Tarantelli).

La newsletter è altresì disponibile sia sul sito del Centro Studi Cisl che della Fondazione Tarantelli, nella sezioni dedicate, ai seguenti link:

<https://www.fondazionetarantelli.it/formazione-progettazione-ricerca-europea/> e <https://www.centrostudi.Cisl.it/rete-europrogettazione.html>

Alla data odierna, sono stati realizzati 58 numeri, di cui 33 dal 2017.

I numeri si compongono delle seguenti sezioni.

1. I corsi di formazione Etui e la formazione europea. Dedicata all'offerta formativa dell'Etui (Istituto sindacale europeo) nella quale vengono riportate le schede sintetiche dei corsi programmati, con particolare riguardo a quelli realizzati in partenariato con la Cisl, predisposte ad hoc e tradotte in italiano, oltre che gli articoli che raccolgono le esperienze dei colleghi della Cisl che hanno partecipato alle iniziative formative.

2. Le call della Commissione europea. Contiene le sintesi delle ultime call pubblicate dalla Direzione generale occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, con particolare attenzione a quelle dedicate ai temi sindacali.

3. I progetti europei della Cisl. Sono riportati gli aggiornamenti sullo stato di implementazione dei progetti europei finanziati dalla Commissione europea nei quali la Cisl, le sue categorie o gli enti/società, sono coinvolti in qualità di capofila o di partner.

4. Opportunità lavorative. Sezione volta a pubblicizzare le posizioni disponibili in enti quali l'Etui, gli istituti di emanazione sindacale aderenti al network Turi e il Cedefop.

5. La ricerca europea e le newsletter dell'Etui. In questa sezione sono riportati, nella loro traduzione in italiano, i principali argomenti desunti dalle newsletter Etui, quali le pubblicazioni sui temi del mercato del lavoro e della giusta transizione, le notizie provenienti da tutti gli Stati membri Ue sulla contrattazione collettiva e altre informazioni relative ad attività ed iniziative di ricerca europea.

Newsletter della Fondazione Ezio Tarantelli per gli argomenti di attualità e gli approfondimenti tematici

La newsletter della Fondazione Tarantelli per gli approfondimenti monografici è dedicata alle tendenze strutturali del nostro momento sto-

rico, ed è pertanto inviata con una periodicità d'occasione.

A partire dal settembre 2020, le tematiche affrontate hanno sviluppato approfondimenti dedicati a:

- ▶ la crisi ambientale;
- ▶ il Green New Deal;
- ▶ la rivoluzione digitale;
- ▶ le dinamiche demografiche;
- ▶ i flussi migratori;
- ▶ la geopolitica dell'energia;
- ▶ la politica euromediterranea;
- ▶ l'urbanizzazione e lo spopolamento delle aree interne;
- ▶ il ruolo macroeconomico del sindacato e la politica dei redditi e contrattazione;
- ▶ l'evoluzione dell'Unione europea;
- ▶ i populismi delle «democrazie illiberali»;
- ▶ lettura sull'enciclica *Laudato Si'*;
- ▶ l'indebolimento delle democrazie rappresentative;
- ▶ i costi dell'energia.

Le newsletter degli approfondimenti monografici, in generale possono prevedere, oltre il contributo diretto delle professionalità interne alla Fondazione, anche la collaborazione del mondo accademico, la rappresentanza politica ed istituzionale, le controparti imprenditoriali, la partecipazione delle diverse strutture della Cisl.

La newsletter è inviata a coloro che si sono registrati sul sito della Fondazione Ezio Tarantelli al fine di riceverla. I destinatari, al momento, sono circa 1.500.

